



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"U. FOSCOLO"



LICEI DI CANICATTI'

CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO

www.liceocanicatti.edu.it
www.orientamentoliceicanicatti.it
agis00100x@istruzione.it

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa ROSSANA VIRCIGLIO

tradizione, cultura, innovazione

LICEO CLASSICO "Ugo Foscolo"

Via Pirandello n° 6 - 92024 - CANICATTI' (AG)
Tel.0922 851006



LICEO SCIENTIFICO "A. Sciascia"

Via Pasolini n° 1/a - 92024 - CANICATTI' (AG)
Tel.0922 612502



LICEO LINGUISTICO "A. Sciascia"

Via Pasolini n° 1/a - 92024 - CANICATTI' (AG)
Tel.0922 612502



LICEI DI CANICATTI'
#avròcuradirendertimiglioreedicometihoaccolto

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS - UGO FOSCOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8568** del **29/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/10/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 76** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 155** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.I.S.S. "U. Foscolo" di Canicattì è dislocato in diverse sedi ospitanti gli indirizzi che lo caratterizzano: il Liceo Classico "U. Foscolo" in Via Pirandello e il Liceo Scientifico - linguistico "A.Sciascia" in Via Pasolini. Il Liceo classico nasce a Canicattì nei lontani anni Trenta del secolo scorso, come sezione staccata del Liceo classico "Empedocle" di Agrigento; successivamente, negli anni Cinquanta, la sezione diventa una scuola indipendente che si intitola al celebre autore della Letteratura italiana "Ugo Foscolo", sottolineando così il proprio ruolo nella formazione alle humanae litterae. Ben presto emerge l'esigenza di una formazione in parallelo protesa verso il settore scientifico, nasce così nel 1967 la sezione del Liceo scientifico che qualche anno dopo, ovvero nel 1967, diventa autonoma e viene intestata allo scienziato canicattinese "Antonio Sciascia", inventore della fototerapia. A partire dall'anno scolastico 1996/1997 si realizza l'aggregazione dei due licei che, pur mantenendo le proprie peculiarità, soprattutto in relazione ai piani di studio, sono sotto la guida di un'unica dirigenza e direzione amministrativa. Nel 2014 la scuola, consapevole dei processi di europeizzazione che hanno investito la nostra società, apre i battenti al Liceo linguistico, ampliando così la propria offerta formativa.

Non distanti dal centro storico e dai maggiori servizi, enti pubblici ed esercizi commerciali, i tre indirizzi convivono armoniosamente, offrendo, nel rispetto delle specifiche caratteristiche, una valida base culturale ed umana su cui gli alunni possono aprirsi al mondo e fondare le scelte future, accademiche o professionali.

L'istituto sorge in un Comune dell'agrigentino con una storia molto antica: abitato probabilmente sin dai tempi dei Sicani provenienti dalla Spagna, poi in epoca greca e romana, assiste a cambiamenti notevoli sotto la dominazione araba, di cui è prova la toponomastica, in primis il termine "nahru" (fiume) che indica appunto tale sito sorto proprio nella "Valle del Naro". Canicattì ha sin da subito mostrato la sua attitudine in ambito agricolo e commerciale, dando vita ad un'agricoltura che ha raggiunto in passato alti livelli di qualità nell'ambito della vitivinicoltura, frutticoltura, orticoltura. Inoltre, ha sviluppato quasi in parallelo un'economia florida afferente a diverse attività artigianali ed impiegate, divenendo così negli anni un punto di riferimento imprescindibile per tutto l'hinterland. I tempi d'oro sono, tuttavia, ormai tramontati: il paese ha vissuto una forte crisi che è stata notevolmente acuita dallo scoppio della pandemia da Covid-19 nel 2020. Dal punto di vista storico - culturale e artistico, Canicattì è stata crocevia di diverse civiltà, come attestano i numerosi reperti archeologici greci, romani, arabi, normanni ritrovati nel territorio; è inoltre sede di palazzi



barocchi e neoclassici e di insigni monumenti liberty realizzati dall'architetto Basile e dal suo allievo Gregoriotti. Il territorio risente parecchio della vicinanza de "La Strada degli Scrittori", ovvero la SS 640 che attraversa quei paesi illustri per aver dato i natali a scrittori come Luigi Pirandello, Leonardo Sciascia, Andrea Camilleri, Giuseppe Tomasi di Lampedusa ed altri. L' istituto prende parte ogni anno a diverse iniziative promosse, non solo da "La Strada degli Scrittori", ma anche dalla Fondazione Leonardo Sciascia e dal Centro Nazionale di Studi Pirandelliani, testimoniando la propria volontà di partecipare attivamente alla vita intellettuale del territorio a cui appartiene e valorizzando così le proprie radici culturali. Il forte legame tra Canicattì e il suo hinterland è provato anche dal bacino d'utenza del Liceo, costituito essenzialmente da alunni provenienti da Delia, Sommatino, Racalmuto, Grotte , Naro ecc. Il liceo si pone, in ultima analisi, in un contesto territoriale in cui si registrano punte elevate di disoccupazione giovanile. La mancanza di sbocchi professionali immediati e la carenza di un mercato del lavoro sul territorio spingono quindi molti giovani culturalmente qualificati, che vivono il disagio delle proprie aspettative di lavoro e di realizzazione, a scelte universitarie sia in Italia che in Europa che possano offrire maggiori possibilità di inserimento nel mondo lavorativo. L'obiettivo fondamentale del Liceo, dunque, è quello di conferire agli alunni ed alle alunne una solida base culturale ed umana su cui fondare gli studi universitari successivi, nel quadro di un mercato del lavoro sempre più globale e competitivo che chiede ai giovani maggiori capacità e competenze, nonché alti livelli formativi. Il Liceo Foscolo si connota, inoltre, come un'istituzione referenziale orientata alla formazione umana, alla conoscenza ed alla libertà, grazie alla presenza di qualificate figure professionali e culturali che hanno potuto riprogettare la mission e la vision scolastiche riferendosi ad un modello educativo e formativo che consenta all'istituto di essere una scuola moderna ed all'avanguardia, al passo con i modelli innovativi europei.

I risultati Eduscopio della Fondazione Agnelli

Il nostro Istituto negli ultimi anni si è particolarmente distinto nelle classifiche predisposte da Eduscopio, una piattaforma che ha lo scopo di valutare gli esiti successivi della formazione secondaria - i risultati universitari e lavorativi dei diplomati - per trarne delle indicazioni di qualità sull'offerta formativa delle scuole da cui essi provengono.

Per farlo si avvale dei dati amministrativi relativi alle carriere universitarie e lavorative dei singoli diplomati raccolti dai Ministeri competenti. A partire da queste informazioni vengono costruiti degli indicatori rigorosi, ma allo stesso tempo comprensibili a tutti, che consentono di comparare le scuole in base ai risultati raggiunti dai propri diplomati.

In particolare, per i percorsi universitari dei diplomati, eduscopio.it guarda agli esami sostenuti,



ai crediti acquisiti e ai voti ottenuti dagli studenti al primo anno di università, quello maggiormente influenzato dal lavoro fatto durante gli anni della scuola secondaria. Questi indicatori riflettono la qualità delle "basi" formative, la qualità del metodo di studio e l'utilità dei suggerimenti orientativi acquisiti nelle scuole di provenienza. In altre parole, i risultati universitari permettono di formulare un giudizio sull'offerta formativa delle scuole secondarie superiori sulla base di informazioni che provengono da enti – gli atenei – che sono "terzi" rispetto alle scuole stesse, cioè imparziali, ma al tempo stesso molto interessati alla qualità delle competenze e delle conoscenze degli studenti.

Sia per l'indirizzo scientifico che linguistico, il nostro istituto si è piazzato quest'anno al primo posto tra gli istituti della provincia di Agrigento; il classico occupa altresì una posizione di tutto rispetto, essendo il secondo istituto della provincia.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola presenta una popolazione scolastica con uno status socio/economico, apparentemente, medio/alto che, negli anni, ha risentito della crisi economica e sociale. Bassissima l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana. L'Istituto attinge ad un vasto bacino di utenza che gravita su diversi paesi del territorio circostante e si caratterizza come una scuola che prepara al proseguimento degli studi in campo universitario per un'utenza che intende attingere a livelli formativi superiori. La acclarata storia dell'istituto e il positivo "livello reputazionale" che ancora mantiene costituiscono il presupposto delle elevate aspettative che vengono nutrite dai genitori e della presenza di numerosi alunni ancora motivati allo studio.

Vincoli:

La popolazione scolastica si caratterizza per un cospicuo numero di studenti provenienti dall'hinterland che vivono il disagio del fenomeno del pendolarismo. Bisogna sottolineare che tale fenomeno impone una particolare attenzione circa la definizione degli orari scolastici e delle attività pomeridiane, spesso condizionate dalla difficoltà degli allievi pendolari di spostarsi rapidamente e agevolmente. La crisi economico-sociale vissuta negli ultimi anni, aggravata -tra l'altro- dalla pandemia, ha determinato l'aumento di punte di disagio socio-economico vissuto dalle famiglie che, in alcuni casi, chiedono alla scuola misure di sostegno. Dopo la critica fase pandemica è aumentato tra gli studenti il disagio socio-emotivo e motivazionale.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola, che si trova al centro di un territorio a vocazione prevalentemente agricola e commerciale, si avvale delle numerose opportunità artistiche e culturali, grazie alle numerose agenzie educative con le quali l'istituto ha attivato nel tempo collaborazioni, partenariati e condiviso progetti. La scuola, infatti, collabora con le altre istituzioni scolastiche del territorio, con gli enti locali, gli ordini professionali, le parrocchie, le associazioni culturali, di servizio e di volontariato, con la soprintendenza ai Beni Culturali, l'ente "Parco Valle dei templi", l'Azienda Sanitaria e altre aziende produttive presenti nel territorio. Grazie all'esperienza della didattica a distanza i collegamenti e le collaborazioni si sono estese, anche a livello nazionale.

Vincoli:

La scuola intrattiene con gli Enti locali rapporti di collaborazione, ma negli ultimi anni si è vissuta una notevole difficoltà a concretizzare intese efficaci per la frammentazione e il distanziamento sociale derivato dalla pandemia. Scarse sono le risorse che tali Enti mettono a disposizione della scuola. Talvolta, si riscontrano delle difficoltà nella realizzazione dei progetti afferenti al PCTO. Anche la distanza dai poli universitari rappresenta un limite. Il mondo dell'associazionismo avanza proposte di collaborazione che spesso non scaturiscono da preventive intese di co-progettazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie ai progetti europei nel tempo sono state qualificate le dotazioni dei laboratori e delle aule con l'installazione di LIM e il rinnovo dei p.c. e delle reti multimediali presenti nei laboratori delle diverse sedi, che sono stati resi anche più sicuri dalla installazione degli impianti di allarme. Tali dotazioni, però, al momento attuale richiedono significativi interventi di rinnovamento e di aggiornamento. Il contributo volontario da parte delle famiglie, seppur drasticamente diminuito negli ultimi anni a causa della mancata contribuzione di tanti, ha consentito, nell'attuale contesto di riduzioni della spesa pubblica, la fruizione di alcuni servizi come l'utilizzo del Palazzetto dello Sport, che sopperisce alla mancanza della palestra per il liceo scientifico e linguistico, e offre altresì la possibilità di organizzare in uno spazio di elevata qualità strutturale momenti di crescita personale e culturale. In tale direzione si innestano i nuovi finanziamenti afferenti alle misure del PNRR che saranno avviati nell'anno scolastico in corso.

Vincoli:

L'Istituto, dislocato in più sedi, può contare su un sistema di comunicazione interna favorito dalla presenza di buone strumentazioni tecnologiche che consentono di superare la frammentazione di



tipo logistico. Si riscontrano tuttavia difficoltà gestionali dovute alla forte riduzione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione e dalla Provincia. I tagli alle spese incidono negativamente sulla funzionalità degli edifici e l'erogazione dei servizi, anche se l'Istituto ha profuso tanto impegno al fine di assicurare il mantenimento dei livelli di qualità dell'offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola ha un organico che può considerarsi prevalentemente stabile, con docenti a tempo indeterminato e altro personale proveniente da Canicattì e dal suo hinterland, con pochi casi di docenti di provenienza da altre province. Negli ultimi anni l'organico è stato segnato da un notevole numero di pensionamenti e dall'immissione di nuovi docenti più giovani, in molti casi, carichi di motivazione verso nuovi approcci metodologici e didattici all'interno di un clima innovatore, inclusivo, resiliente. Diversi sono i contratti a tempo determinato. Alcuni docenti sono autorizzati all'esercizio della libera professione, essendo ingegneri e architetti, ed hanno messo le loro competenze al servizio della scuola per la gestione di aspetti relativi alla sicurezza. I docenti di sostegno collaborano proficuamente. La scuola si avvale degli assistenti alla comunicazione. Il corpo docente mostra complessivamente una certa disponibilità alla formazione. Anche il Dirigente Scolastico è stabile ed è dotato di un curriculum professionale connotato da una significativa formazione pedagogico-didattica incline alla cura del clima, delle relazioni, della partecipazione, della costruzione di senso di responsabilità. Diversificati i livelli di preparazione da parte del personale tecnico-amministrativo, stabile da diversi anni a differenza del gruppo dei collaboratori scolastici, che ogni anno subisce variazioni per effetto di trasferimenti, pensionamenti.

Vincoli:

Una delle maggiori difficoltà attuali è rappresentata dalle scarse competenze linguistiche certificate da parte dei docenti titolari di disciplina non linguistica. L'organico degli assistenti amministrativi risulta carente per la gestione di una complessità sempre più in crescita, derivante anche da misure straordinarie in continua evoluzione (es. PNRR). Altrettanto carente e instabile è l'organico degli assistenti tecnici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

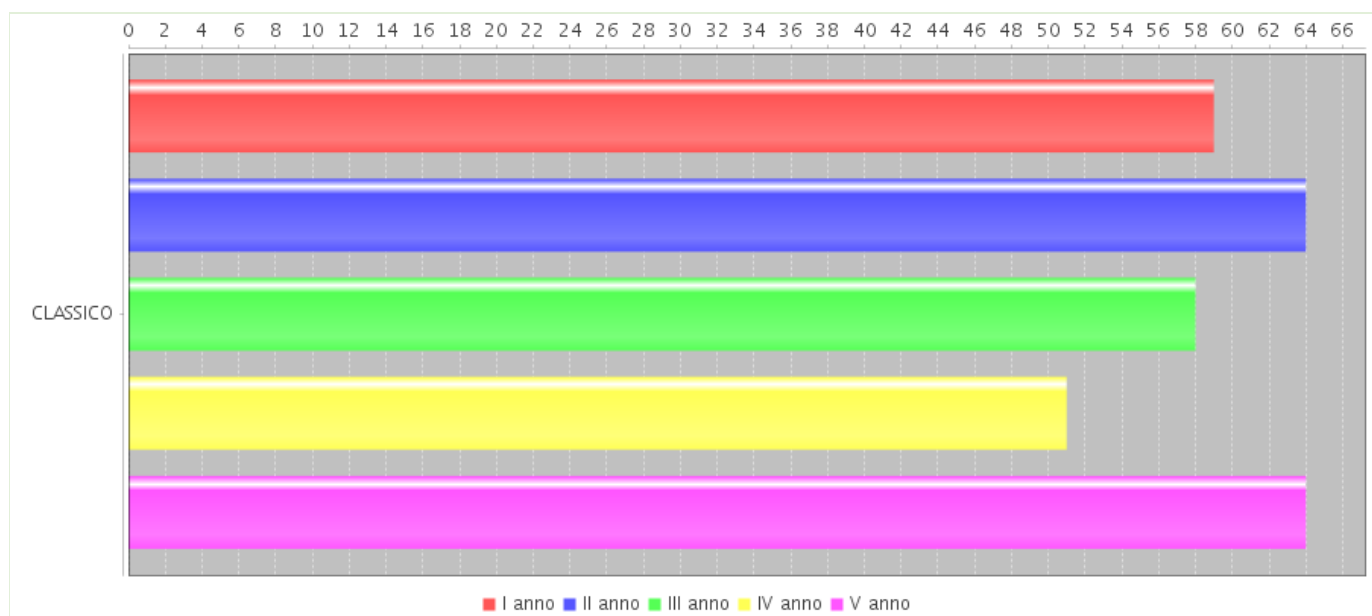
IIS - UGO FOSCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	AGIS00100X
Indirizzo	VIA PIRANDELLO, 6 CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Telefono	0922851006
Email	AGIS00100X@istruzione.it
Pec	agis00100x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceocanicatti.edu.it

Plessi

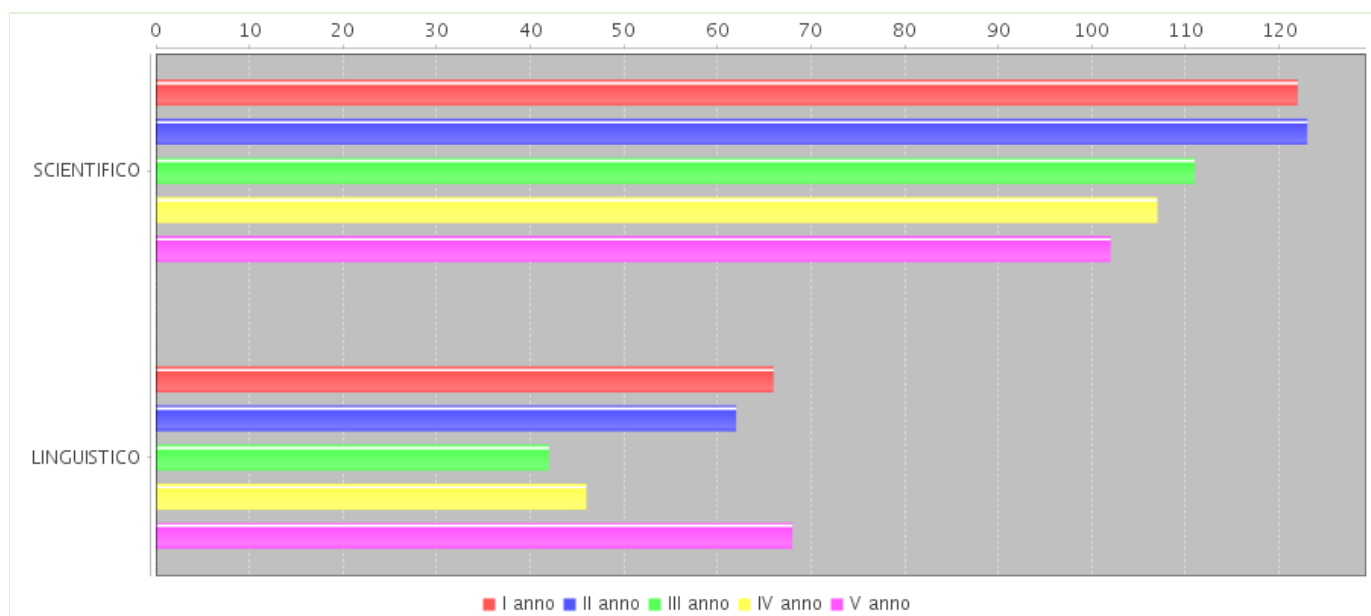
UGO FOSCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	AGPC001017
Indirizzo	VIA PIRANDELLO, 6 CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">CLASSICO
Totale Alunni	296
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



A. SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	AGPS00101A
Indirizzo	VIA PASOLINI CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• LINGUISTICO
Totale Alunni	849
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Approfondimento

Il Liceo Classico nasce a Canicattì nei lontani anni Trenta, come sezione staccata del Liceo Classico "Empedocle" di Agrigento; negli anni Cinquanta la sezione diventa una scuola indipendente e intitola il proprio corso di studi al grande Ugo Foscolo, rafforzando così il proprio ruolo nella formazione umana e culturale. Ben presto dal territorio emerge la richiesta di una diversa formazione preuniversitaria, maggiormente orientata verso il settore scientifico, e per dare una risposta a tale richiesta nasce nel 1967 la sezione di Liceo Scientifico, che nel 1972 diventa scuola autonoma e viene intestata allo scienziato canicattinese Antonino Sciascia, inventore della fototerapia. A partire dall'anno scolastico 1997/98 si realizza, invece, l'aggregazione delle due scuole, le quali, pur mantenendo ciascuna le proprie caratteristiche afferenti ai diversi piani studio, sotto la guida di un'unica dirigenza e direzione amministrativa, costituiscono un'unica entità scolastica, capace, però, di differenziare l'offerta formativa sulla base delle naturali aspirazioni degli studenti. Nel 2014 la scuola, consapevole dei processi di europeizzazione che negli ultimi anni la nostra società sta vivendo, apre i battenti al Liceo Linguistico, come ulteriore offerta formativa del Liceo scientifico. I tre indirizzi convivono armoniosamente, offrendo, nel rispetto delle specifiche caratteristiche, una valida base culturale ed umana su cui gli alunni possono aprirsi al mondo e fondare le scelte future, accademiche o professionali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	2
	Fisica	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Uso in convenzione del Palazzetto dello Sport	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	53
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	53
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	3

Approfondimento

Si premette che l'Istituto è dislocato in più sedi non sufficienti ad accogliere tutte le richieste di iscrizione che negli ultimi anni sono incrementate, anche per la diversificazione dell'offerta formativa



attuata. L'aumento delle classi dell'indirizzo linguistico ha comportato consistenti interventi di adattamento per la sistemazione di spazi da destinare ad aule. Per tutte le sedi è stato elaborato e viene costantemente aggiornato il Piano per la Sicurezza con la descrizione dei rischi rilevati e delle relative prescrizioni, in ottemperanza alla costituzione del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro previsto dal D.L. 81/08. I plessi sono dotati di sussidi didattici, strumenti multimediali, attrezzature scientifiche, disponibili in due laboratori informatici con collegamento ad Internet. Sono altresì presenti un'aula multimediale/laboratorio linguistico e laboratorio di fisica. La strumentazione tecnologica esige un continuo rinnovamento e dispendio di risorse. Negli edifici che ospitano il liceo scientifico e linguistico non è presente la palestra ma gli studenti svolgono le attività sportive nel vicino palazzetto dello sport comunale, grazie ad una convenzione sottoscritta con la società che ha in gestione l'uso della struttura da parte del Comune. Gli Enti locali non si sono dimostrati sensibili a recepire le richieste avanzate per la ricerca dei nuovi locali, per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, per la fornitura di arredi essenziali, come banchi e sedie, a fronte di un aumento delle iscrizioni. Molte iniziative di sollecitazione sono state intraprese nei confronti di tali Enti senza ottenere alcun riscontro, anzi subendo i pesanti tagli dei finanziamenti della Provincia e della Regione. Tutti gli interventi di tipo strutturale, di ampliamento e aggiornamento delle dotazioni strumentali sono stati frutto dell'impegno della scuola volto a reperire finanziamenti specifici, attingendo principalmente al Programma operativo dei F.E.S.R. , che hanno permesso di qualificare le dotazioni dei laboratori e delle aule con l'installazione di Lim e il rinnovo dei p.c. e delle reti multimediali presenti nei laboratori. Notevole l'impegno profuso per l'implementazione della comunicazione digitale, con l'introduzione del registro elettronico e di diversi servizi online per garantire il funzionamento amministrativo, migliorandone efficacia ed efficienza attraverso il mantenimento, la razionalizzazione e il costante aggiornamento della rete informatica ; il potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle comunicazioni tramite web; l'adozione di misure per la dematerializzazione degli atti amministrativi.



Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	32

Approfondimento

La scuola ha un organico che può considerarsi prevalentemente stabile, con docenti a tempo indeterminato e altro personale proveniente da Canicattì e dal suo hinterland, con pochi casi di docenti di provenienza da altre province. La media dell'età anagrafica dei docenti si è progressivamente abbassata negli ultimi anni, a seguito di numerosi pensionamenti che hanno agevolato l'arrivo di docenti più giovani, carichi di entusiasmo e motivazione verso nuovi approcci metodologici e didattici, all'interno di un clima innovatore, inclusivo e resiliente. Alcuni docenti sono autorizzati all'esercizio della libera professione, ed, essendo laureati in ingegneria, hanno messo le loro competenze al servizio della scuola per la gestione di aspetti relativi alla sicurezza. Il corpo docente mostra complessivamente una certa disponibilità alla formazione che negli ultimi anni si è focalizzata sullo sviluppo delle competenze informatiche e multimediali e sull'acquisizione da parte di molti di certificazioni ECDL. La partecipazione alle attività formative organizzate dall'istituto, in particolare sugli aspetti inerenti i BES, è stata vissuta con disponibilità ed interesse. Anche il Dirigente Scolastico è stabile ed è dotato di un curriculum professionale connotato da una formazione pedagogico-didattica incline alla cura del clima, delle relazioni, della partecipazione, della costruzione di senso di responsabilità. Diversificati i livelli di preparazione da parte del personale tecnico-amministrativo. Altresì più o meno stabile il gruppo dei collaboratori scolastici. L'organico potenziato in questi ultimi anni ha permesso l'arricchimento dell'offerta formativa. Il taglio degli assistenti tecnici avvenuti in questi anni ha invece determinato problemi gestionali di notevole impatto per la tenuta dei laboratori.



Aspetti generali

VISION

Radicata nel territorio, aperta al mondo e al suo futuro, la nostra scuola ha nell'apprendimento e nel rispetto reciproco la sua impronta, nella cura della persona il suo cardine, nella costruzione di un pensiero critico e inclusivo la sua finalità.

MISSION

Il nostro istituto, in coerenza con la vision, si propone di attuare:

- un approccio diretto al territorio, fatto di luoghi, sapori, valori e storie con un processo che si muove dal micro al macro, attraverso laboratori didattici e percorsi guidati a partire dal patrimonio storico, artistico e culturale della città e del suo hinterland;
- scambi e confronti nazionali ed internazionali, per favorire l'apertura a tutti i popoli, all'orizzonte del mondo, alle periferie ancora ignote;
- l'utilizzo di laboratori e risorse digitali, l'organizzazione di conferenze e stage formativi, per garantire la formazione dei cittadini di domani;
- la partecipazione a giochi e olimpiadi, per implementare l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze;
- la creazione di un ambiente sereno e accogliente, adottando una disposizione del setting di apprendimento di natura dialogica e azioni che diano pari opportunità a tutti gli alunni (raccolta fondi solidale tramite concerti, attività teatrali, borse di studio e ripristino della «dolce scuola»), così da promuovere la cura della persona.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale degli studenti con debiti formativi in matematica e inglese

Traguardo

Ridurre del 4% i debiti formativi in matematica e inglese

Priorità

Ridurre la percentuale dei casi di abbandono e di trasferimento in altre scuole degli alunni del biennio.

Traguardo

Ridurre del 3% la percentuale dei casi di abbandono e di trasferimento in altre scuole degli alunni del biennio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e/o matematica e/o inglese, facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS



simile.

Priorità

Aumentare la percentuale degli studenti che si colloca nei livelli 4 e 5 delle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire del 5% la percentuale degli studenti che si colloca nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi e aumentare la percentuale degli studenti nei livelli 4 e 5.

● Competenze chiave europee

Priorità

Costruire l'identità della persona e del cittadino nell'ottica del superamento del disciplinarismo e nella prospettiva della trasversalità e del cosmopolitismo.

Traguardo

Aumentare, rispetto agli anni precedenti il numero degli studenti coinvolti in progetti europei di mobilità e/o in scambi culturali anche virtuali.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare dalla classe terza alla classe quinta le competenze di italiano, matematica ed inglese, per migliorare i risultati a distanza delle prove Invalsi.

Traguardo

Raggiungere livelli superiori a quelli medi nazionali rispetto alle prove Invalsi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: VALUTARE E RI-PROGETTARE LA DIDATTICA**

Le azioni di questo percorso sono finalizzate ad intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento al fine di consolidare le competenze di base e migliorare gli esiti delle prove INVALSI, così da raggiungere i risultati nazionali, potenziare le eccellenze, favorendo in tal modo un incremento numerico degli studenti appartenenti ai livelli più alti.

Si procederà, quindi, con una progettazione dipartimentale che favorisca il raggiungimento di tali obiettivi, mediante una didattica rinnovata di tipo laboratoriale che utilizzi appunto i nuovi software per coinvolgere maggiormente gli studenti e facilitare l'apprendimento e il miglioramento delle abilità, in vista delle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione condivisa di prove standardizzate modello INVALSI, anche con software specifici.

Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di



apprendimento permanente.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ottimizzazione dell'utilizzo di spazi laboratoriali e maggiore diffusione di modalità didattiche innovative. Ottimizzazione della funzionalità dei supporti digitali per lo sviluppo di attività didattiche innovative per tutte le classi e tutte le discipline.

Potenziamento della metodologia della didattica digitale pienamente integrata a sistema, nell'attività curricolare, nell'ottica della collaborazione e della interazione tra docenti e studenti per la promozione e la produzione del materiale didattico multimediale.

● **Percorso n° 2: INCLUSIONE E RIDUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO**

Finalità del progetto è quella di sostenere gli studenti fragili nell'acquisizione delle competenze di base, trasversali e metacognitive e nel consolidare il metodo di studio, fino a favorirne il successo formativo, soprattutto per chi vive in una condizione di svantaggio socio-culturale e/o economico o che, più in generale, rientri nella categoria degli studenti con BES.

Il progetto prevede un piano di azioni atte a misurare e a monitorare i divari territoriali, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, la cui intera Missione 4 è dedicata all'istruzione e alla ricerca.

Grazie alla misura "Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado", attraverso



un coinvolgimento attivo delle agenzie educative del territorio e la presa in carico di misure opportunamente studiate, vagliate e messe in atto, si cercherà di partire dalle criticità, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove INVALSI, per migliorare le competenze di base (italiano, matematica e inglese), ridurre il tasso di dispersione scolastica e sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di azioni di recupero e sostegno nei confronti degli alunni con fragilità e/o a rischio di fragilità attraverso i fondi della linea di investimento 1.4 del PNRR.

Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare interventi di recupero a sostegno dello sviluppo delle competenze trasversali e metacognitive degli alunni con più difficoltà

Sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità.



Sostegno a tutti i discenti in condizioni svantaggiate in merito alla necessita' dell'uso di strumenti digitali per una piena partecipazione alle attivita'.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi in sinergia con il territorio, al fine di migliorare la continuita' dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi.

● **Percorso n° 3: AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO**

Il progetto prevede un piano di azioni atte a misurare e a monitorare i divari territoriali, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, la cui intera Missione 4 è dedicata all'istruzione e alla ricerca. Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento che intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche, nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Con la specifica linea di investimento, denominata appunto "Scuola 4.0", si punterà quindi alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e alla creazione di laboratori per le professioni digitali e per i cittadini del futuro, così da promuovere anche un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.



La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Ottimizzazione dell'utilizzo di spazi laboratoriali e maggiore diffusione di modalità didattiche innovative. Ottimizzazione della funzionalità dei supporti digitali per lo sviluppo di attività didattiche innovative per tutte le classi e tutte le discipline.

Potenziamento della metodologia della didattica digitale pienamente integrata a sistema, nell'attività curricolare, nell'ottica della collaborazione e della interazione tra docenti e studenti per la promozione e la produzione del materiale didattico multimediale.

○ **Continuità e orientamento**

Sviluppo del livello di competenze personali e sociali nonché della capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in



modo attento alla salute e orientato al futuro, per gli studenti in entrata e gli studenti in uscita.

Promozione della competenza imprenditoriale, della creatività e dello spirito di iniziativa favorendo le occasioni in cui le studentesse e gli studenti possano fare esperienze significative durante il percorso scolastico, anche attraverso i percorsi PCTO.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica e nei nuovi approcci pedagogici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi in sinergia con il territorio, al fine di migliorare la continuita' dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tre sono i focus innovativi su cui il nostro istituto intende investire: digitalizzazione della didattica, mobilità studentesca, valorizzazione del territorio.

La didattica in ambiente digitale è il primo obiettivo. Negli anni la nostra Istituzione Scolastica ha promosso iniziative tese a favorire l'adeguamento della didattica ad una popolazione scolastica sempre più digitalizzata. L'uso delle moderne tecnologie è diventato uno strumento funzionale al processo formativo per produrre ed erogare materiale didattico in modo integrato. Oltre alle aule informatiche, tutte le aule della nostra scuola sono fornite di LIM interattive e computer per la connessione ad internet che danno la possibilità di lavorare su tematiche specifiche o approfondimenti o come strumento di supporto alla spiegazione del docente. Tra le recenti esperienze messe in atto è opportuno segnalare il ricorso ad alcune innovative pratiche didattiche quali la flipped classroom, il cooperative learning, la peer education, il problem solving. Molti insegnanti, ma in particolare quelli di matematica, usufruiscono di speciali software per test di verifica o di esercitazione. L'utilizzo di questi applicativi è stato individuato anche per particolari esigenze degli studenti BES; software didattici infatti consentono di scegliere dei percorsi diversi in base alle particolari esigenze dello studente e focalizzare maggiormente l'attività didattica su alcuni aspetti. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione dei docenti per lo sviluppo di competenze digitali, anche relativamente alle nuove piattaforme (Cisco-Meet).

Il secondo obiettivo è la mobilità sia nazionale che internazionale e transnazionale. Il nostro Liceo ha da sempre creduto nell'alto valore formativo degli scambi interculturali, e per questo grande importanza è data alla mobilità studentesca. Nel corso dell'anno scolastico molte sono le visite guidate per conoscere il territorio regionale, i viaggi di istruzione sia in Italia, in luoghi particolarmente significativi, che all'estero in una capitale europea. Inoltre hanno un peso notevole gli stage linguistici all'estero con lo scopo di potenziare le abilità linguistiche dei nostri studenti, i progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, sia in Italia che all'estero. Non sono mancate le attività integrative proposte da enti esterni per un sempre maggiore arricchimento delle competenze, ma anche ai fini dell'orientamento post-diploma, il progetto presso le Nazioni Unite per coloro che ambiscono ad un percorso formativo e ad una carriera di carattere



internazionale, gemellaggi con altre Istituzioni scolastiche per condividere esperienze di crescita e culturali. Il nostro Liceo inoltre partecipa al programma Erasmus Plus che offre ai nostri studenti la possibilità di sviluppare e condividere conoscenze e competenze presso istituti e organizzazioni di paesi stranieri. Alcuni nostri allievi trascorrono un anno o una parte di esso, studiando in una scuola di un Paese straniero, mentre con il programma di "Intercultura" il nostro Istituto ospita ragazzi stranieri per uno scambio interculturale bilaterale.

Terzo obiettivo è la valorizzazione del nostro territorio. La scuola promuove la conoscenza della storia, dei beni architettonici e paesaggistici, del patrimonio artistico del nostro territorio, per non perdere di vista la nostra identità culturale. Educare alla conoscenza delle nostre radici significa anche promuovere percorsi di cittadinanza attiva. Il nostro Liceo, pertanto si è fatto sempre promotore di incontri, dibattiti, progetti per favorire negli alunni il senso di appartenenza alla nostra terra, per salvaguardare la nostra cultura e le nostre tradizioni, in una prospettiva eco sostenibile. A tal fine è stato introdotto un potenziamento curricolare di Storia dell'arte nelle classi del biennio del liceo classico per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dei beni artistici e culturali del territorio.

In particolare la nostra Istituzione scolastica partecipa:

1. al progetto del FAI (Fondo Ambiente Italia) per le giornate FAI di primavera;
2. a concorsi ed eventi indetti da associazioni presenti sul territorio;
3. a eventi commemorativi relativi a personalità illustri del nostro territorio e dell'hinterland;
4. alle Giornate sciasciane su Leonardo Sciascia;
5. al Convegno Pirandelliano;
6. alle Giornate per gli Studi danteschi;
7. al progetto "Un Giardino dei Giusti e delle Giuste in ogni scuola".

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



La riforma sull'orientamento, prevista dal DM n°328 del 22 dicembre 2022, nasce all'interno della Missione 4 del PNRR, che si pone l'obiettivo di riformare gli istituti tecnici e professionali, il sistema degli ITS, il reclutamento del personale docente e così via; essa, tra le tante innovazioni, introduce nelle istituzioni scolastiche delle nuove figure con ruoli e funzioni ben precisi, ovvero i docenti tutor e il docente orientatore. La nostra scuola, a tal proposito, sin dallo scorso anno, ha avviato delle procedure mirate a selezionare il personale idoneo a ricoprire tale incarico; i docenti che hanno presentato domanda, corredandola con curriculum vitae e autodichiarazione dei titoli posseduti, hanno poi partecipato in estate ad un corso di formazione strutturato in sei moduli con esami intermedi ed uno finale, seguendo in differita delle lezioni tenute da formatori qualificati, i cui webinar erano fruibili sulla piattaforma SCUOLA FUTURA, alla quale i suddetti docenti erano stati precedentemente registrati. Al rientro, i docenti che avevano ottenuto a fine percorso l'attestato di formazione hanno preso parte a delle attività in gruppo, e poi all'interno dei dipartimenti, al fine di estrapolare dai cinque framework europei le competenze che la nostra istituzione scolastica si propone di far raggiungere agli studenti e di elaborare i moduli di orientamento di 30 ore, per i quali si rimanda all'apposita sezione. Successivamente è stata operata una scrematura dei docenti formati, sia in base ai titoli richiesti dal MIM sia al fabbisogno della scuola, pertanto con regolare nomina sono stati individuati venti docenti tutor, a cui sono stati assegnati gruppi di 30/32 alunni, e un docente orientatore. Nella fattispecie, ogni docente tutor sarà da supporto allo studente nelle scelte che opererà, "consapevole" dei propri punti di forza e delle proprie caratteristiche, delle proprie modalità preferite di apprendere, dei fattori che lo motivano maggiormente, delle capacità relazionali e dei profili lavorativi che lo stimolano di più. Inoltre, dialogherà costantemente con lui per valorizzare i suoi talenti personali e le competenze sviluppate che poi andranno caricate sull'e-portfolio, insieme al capolavoro, per la scelta del quale è fondamentale la guida del tutor, così come lo è per mediare i rapporti tra scuola e famiglia. Infine, il docente tutor collaborerà con i vari consigli di classe, qualora abbiano bisogno di un supporto nella progettazione dei percorsi di orientamento. Per quanto concerne il docente orientatore, il suo ruolo sarà invece quello di gestire, selezionare e rendere fruibili i dati forniti dal Ministero, attraverso la piattaforma digitale unica per l'orientamento, integrare i dati di tale piattaforma con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà del territorio.

Allegato:

Assegnazione docenti tutor alle classi.pdf



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Una scuola inclusiva ha il compito precipuo e consapevole di promuovere condizioni favorevoli all'apprendimento innovativo e al successo formativo, nel rispetto delle diversità e delle pari opportunità. Le proposte a supporto dell'innovazione didattica mirano soprattutto a capovolgere il carattere trasmissivo e unidirezionale della lezione frontale, a favore di una prospettiva trasversale del sapere secondo il principio di apprendimento per tutta la vita (lifelong learning). In questa direzione, le principali metodologie didattiche innovative promosse dalla nostra Istituzione sono:

-la peer education che si svolge mediante lo sviluppo di tematiche attuali (ad esempio bullismo e cyberbullismo) da parte di un gruppo di studenti che attivano un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze ed emozioni ad un altro gruppo di studenti di pari status (same age);

-la didattica per competenze che promuova uno studio finalizzato a travalicare la divisione tra le discipline, in una prospettiva interdisciplinare, di "messa alla prova" (problem solving, learning by doing) delle conoscenze e delle abilità acquisite, ponendo al centro dell'attenzione l'esperienza e la scoperta degli alunni. La competenza, dunque, si traduce in un sapere in azione, un agire personale di ciascuno nell'ottica di garantire il coinvolgimento degli allievi, promuovendone lo spirito d'iniziativa, l'attitudine all'imprenditorialità secondo i dettami della normativa. A corredo di ciò, saranno utilizzate le tecnologie multimediali, al fine di promuovere negli studenti competenze pratiche, aggiornate e realmente spendibili nel mondo del lavoro;

-la didattica metacognitiva che mira alla valorizzazione del pensiero attivo, all'autoconsapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e, infine, ad un confronto continuo mediante una didattica collaborativa;

- la didattica orientativa che, alla luce della normativa vigente, propone un nuovo approccio metodologico che mette in relazione obiettivi di apprendimento curricolari con obiettivi di sviluppo personale degli studenti, come riflessione su di sé, rielaborazione, estensione dell'esperienza personale, emozioni, scelte ecc.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



SCUOLE DIALOGICHE

La nostra scuola dall'anno scolastico 2021/2022 ha aderito alla rete delle Scuole Dialogiche, grazie alla quale avrà l'opportunità, non solo di costruire un'alleanza educativa, ma soprattutto di esplorare attraverso l'approccio dialogico l'intero sistema scuola e di utilizzare gli "strumenti dialogici" nella normale attività curricolare, didattica e relazionale della scuola, altresì di strutturare percorsi di formazione per i docenti, di rivedere in modalità dialogica la forma dei colloqui e del ricevimento genitori, e tanto altro, in linea con quanto stabilito con le altre scuole della rete e con ciò che man mano sarà possibile realizzare. La Rete Scuole Dialogiche manifesta i propri intenti rivolti a Pensare insieme per poter agire insieme per realizzare il futuro che desideriamo, così da Imparare a Diventare. Tutto ciò grazie a:

1. un'etica della responsabilità che valorizzi le competenze, salvaguardi la fecondità dell'ambiente scolastico, favorisca le relazioni volte alla co-costruzione dell'alleanza educativa e della comunità educante;
2. la promozione di una coscienza democratica, fondata sulla responsabilità di tutti e di ciascuno;
3. la praticare di una dialogicità costante e nell'apertura all'altro, tenendo conto del valore aggiunto che sempre il confronto rappresenta;
4. l'impegno, il coinvolgimento e la collaborazione con altre realtà, per promuovere il diritto di ciascuno e favorirne le potenzialità: sviluppare le capability di tutti e di ciascuno;
5. la difesa delle esigenze collettive e del bene comune;
6. la ricerca nel campo delle buone prassi, in particolar modo per la promozione di DPC&M Dialogical Practice Coaching & Mindfulness, in questo mostrando la concretezza della sua identità;
7. l'attenzione alla cura del contesto, all'ambiente arricchito, alla sicurezza in cui esse si incontrano o vivono la loro quotidianità;
8. la pratica di una politica centrata sulla interdipendenza, sulla inter-soggettività e sull'interconnessione, rendendo il ruolo di ognuno attivo nella decodifica ermeneutica degli accadimenti;



9. la costruzione di un tessuto di attiva solidarietà tra i vari soggetti coinvolti nel mondo scolastico;

10. una costante progettualità che promuova e metta in pratica i punti precedenti di questo Manifesto.

Obiettivi formativi e competenze attese

In particolare la scuola, attraverso l'approccio dialogico integrato al coaching e alla mindfulness , garantirà: 1. lo sviluppo della consapevolezza condivisa e partecipata attraverso processi di mindfulness; 2. la formazione base sulle pratiche dialogiche per tutti; 3. la formazione come facilitatori dialogici per lo staff e i coordinatori di classe che avranno scelto di aderire; 4. di realizzare la facilitazione tra docenti e famiglie partecipanti: temi, spazi, modi e strumenti, volti alla co-costruzione della comunità educante; 5. di coinvolgere i ragazzi nel processo dialogico generativo di alleanza; 6. di attivare processi di coaching: per il Dirigente e il suo Staff; per i Consigli di Classe, che ne facessero richiesta in modalità group e team coaching; per l'orientamento e ri-orientamento degli studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Dalla classe in aula alle aule per la classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR, Piano Scuola 4.0, all'interno del nostro, intendiamo realizzare una diversa destinazione delle singole aule, adottando una soluzione ibrida tra alunni che rimangono in aule fisse, tutte attrezzate ed ottimizzate per avere ambienti di apprendimento innovativi, ed alunni che si spostano nella scuola, di ora in ora, per raggiungere aule o laboratori didattici dedicate a materie specifiche e obiettivi di apprendimento specifici (Didattica per Ambienti Di Apprendimento, in acronimo D.A.D.A.). Si passerà quindi da un'aula passiva, intesa come semplice spazio fisico (la classe in aula) ad aule attive dotate di moderni dispositivi e nuove tecnologie finalizzate all'acquisizione e sperimentazione di nuove competenze e nuovi approcci didattici (aule per le classi). La soluzione ibrida ci viene imposta dalla struttura della nostra Scuola: divisa in 4 plessi (tre di questi vicini tra loro e ubicati in via Pasolini e l'altro, la sede centrale, ubicato in via Pirandello). Il progetto prevede di aggiungere, agli arredi e ai setting di aula esistenti, una dotazione tecnologica più moderna ed inoltre di arredare spazi comuni, da usare per più classi con nuovi arredi e una dotazione tecnologica diffusa. Per quanto riguarda le aule dell'Istituto, ciascuna di esse sarà dotata di: - Una digital board (ad oggi presente soltanto in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

poche aule), - Un notebook di migliori caratteristiche tecniche e sistema operativo Windows 11 in sostituzione di quelli già presenti, ormai obsoleti, - un Visore VR da collegare anche in mirroring allo schermo digitale di cui sopra (digital board). L'investimento sarà anche rivolto a soluzioni che permettano di arredare e di allestire spazi comuni a più aule, in ogni plesso. Nel plesso di via Pirandello sarà arredata l'ambiente dell'ex biblioteca, sistemando i libri già presenti in nuove strutture, ma soprattutto integrandola con nuove dotazioni tecnologiche che prevedono una stazione video/podcast. Nel plesso "biennio vecchio" di via Pasolini sarà allestito lo spazio centrale, comune a tutte le aule del plesso, con dotazioni tecnologiche che prevedono, anche qui, una stazione video/podcast. Nel plesso nuovo di via Pasolini invece si allestirà un'aula comune alle aule del plesso per le discipline ad indirizzo tecnico-scientifico, prediligendo set di robotica educativa, elettronica e kit per le discipline STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza delle stesse. Infine nel plesso "Triennio" di via Pasolini, come aula comune, si arrederà quella situata al piano primo con arredi e dotazioni per le discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 206.857,05

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: Un laboratorio per il futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Nel nostro Istituto sono presenti tre laboratori di informatica con dotazioni ormai obsolete, uno dei quali ubicato nella sede di Via Pirandello e gli altri due nella sede di Via Pasolini. Grazie al finanziamento del PNRR si vuole trasformare, aggiornare e adeguare i tre laboratori integrando oppure addirittura sostituendo tali dotazioni (quelle obsolete) con tecnologie più avanzate, realizzando ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate alle professioni digitali del futuro. Concepiuti in chiave multidimensionale, gli spazi esistenti verranno rifunzionalizzati utilizzando nuovi arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni, dotandoli di attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale dell'intelligenza artificiale e della robotica. I Next Generation Labs sono stati pensati per rispondere alle diverse esigenze del nostro Istituto, con la possibilità di scegliere tra percorsi afferenti a diverse aree tematiche per accompagnare gli studenti nella loro crescita personale e professionale con un'azione trasversale rispetto all'indirizzo di studio e alle materie curriculari, ma allo stesso tempo per essere funzionali allo sviluppo delle competenze digitali più avanzate nelle discipline caratterizzanti i tre diversi percorsi di studio: classico, scientifico e linguistico. Accanto alla progettazione dei laboratori "fisici" è stata pianificata anche la possibilità di creare laboratori "virtuali" sia facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro, sia prevedendo l'acquisizione di software e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi. Gli studenti potranno così acquisire competenze utili per svolgere attività professionali nell'ambito della robotica, dell'intelligenza artificiale, della comunicazione digitale e del turismo, sviluppando competenze da poter sfruttare in vari settori economici.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: I Care

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Vogliamo continuare a «Prenderci cura» (caring) di tutti i nostri alunni ponendo al centro della nostra azione educativa la relazionalità, dimostrando di avere attenzione e interesse per ognuno di loro cum-passione., rimanendo nella prospettiva di una scuola che si impegna per promuovere la salute e la sostenibilità, affinché ciascun alunno possa sviluppare il suo empowerment, cioè la sua capacità di agire, affinché ciascuno possa contribuire a costruire le competenze e i saperi necessari a uno sviluppo sostenibile. Un tale approccio passa attraverso l'incoraggiamento collettivo nello sviluppare una riflessione responsabile su se stessi, sul proprio presente/futuro. A scuola, l'empowerment è inteso come un processo o un approccio volto a permettere agli allievi d'incrementare il proprio potere d'azione e di decisione sui propri



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimenti e, più in generale, sulla vita comunitaria all'interno dell'istituto. Come previsto dalle Istruzioni operative, l'Istituto intende attivare tutte le tipologie di percorsi indicati. In particolare: 1. Progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento. Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Questa azione potrà essere destinata, non soltanto ad alunni di tutte le classi, ma anche ad alunni che sono già diplomati o si diplomeranno, oppure ad alunni delle scuole medie non destinatarie del finanziamento e che avranno bisogno di ulteriori azioni di orientamento. 2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. In questo ambito si progetteranno, soprattutto azioni per rafforzare le competenze nelle discipline delle prove INVALSI. 3. Percorsi di orientamento per le famiglie Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento. Si potranno attivare: gruppi di sensibilizzazione. Conoscenza, motivazione, presentazione attività, messa a fuoco degli obiettivi; riflessioni su 4. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari Attività a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, riferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico., quali: CAMPI SCUOLA per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative al fine di evitare la dispersione scolastica in uscita. LABORATORI disciplinari, interdisciplinari, di coding/robotica, lab. di scienze, lab. di fisica, lab. di traduzione di lingue antiche e moderne, teatro, sport, musica, etc..

Importo del finanziamento

€ 169.569,64

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	205.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	205.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), col DM 170/2022 e nella fattispecie nella "Missione 1.4-Istruzione", si è posto il focus sulla dispersione scolastica. Tale documento fornisce alle scuole delle indicazioni su come operare, essendo state individuate dalla normativa come soggetti attuatori delle suddette "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica". Le scuole che avvieranno delle iniziative mirate a contrastare la dispersione, dopo aver progettato tali azioni, riceveranno un finanziamento grazie al quale potranno realizzare le azioni scelte, anche stipulando accordi di rete con altre scuole, o decidere di portare avanti l'iniziativa individualmente. Altresì, i progetti potranno essere realizzati, nell'ambito dell'autonomia scolastica,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

promuovendo attività di co-progettazione e cooperazione tra la scuola e la comunità locale, così da dar valore alla sinergia tra istituzione scolastica e territorio.

La nostra scuola avvierà le seguenti azioni:

- percorsi di mentoring e orientamento;
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base;
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie;
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. SCIASCIA

AGPS00101A

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;



- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

UGO FOSCOLO

AGPC001017

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;



- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.



Insegnamenti e quadri orario

IIS - UGO FOSCOLO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'entrata in vigore della L. 92 del 20 agosto 2019, concernente l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e delle successive Linee guida, che raccomandano di delineare specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali, è stato predisposto un Curricolo di Educazione civica, tenendo conto dei dettami della normativa. In primis ad ogni classe è stato attribuito un coordinatore di Educazione civica col compito di fungere da anello di raccordo con l'intero consiglio di classe e di strutturare insieme agli altri coordinatori una progettazione comune, così da portare avanti le 33 ore obbligatorie, ritagliando gli argomenti da trattare all'interno delle tre macroaree: Costituzione, Agenda 2030 e Cittadinanza digitale. A questo monte ore si aggiungono le ore che ciascun docente, nel rispetto della trasversalità di suddetto insegnamento, dedica all'Educazione civica, indicando a inizio anno nella propria progettazione disciplinare i temi che intende trattare. Inoltre, sono da considerare ore di Educazione civica anche le ore che vengono utilizzate per l'Assemblea d'istituto, in particolare in relazione alle tematiche di volta in volta affrontate (parità di genere, educazione alla pace, sostenibilità ecc.), e per attività quali convegni con specialisti ed enti del territorio o incontri con le Forze dell'ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri...).

Allegati:

Giornate dedicate - Ed. civica.pdf

Approfondimento



Il curriculum di Educazione civica è stato strutturato in modo tale da consentire agli studenti di raggiungere traguardi di competenze, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento ben precisi nell'arco del quinquennio, opportunamente suddiviso in primo biennio, secondo biennio e monoennio. Per ogni anno sono state stabilite dai coordinatori dell'insegnamento delle conoscenze e delle abilità, così da toccare le tre aree tematiche previste nella normativa, ovvero la Costituzione, l'Agenda 2030 e la Cittadinanza digitale. Ogni docente di Educazione civica porterà avanti gli argomenti previsti nella progettazione all'interno delle 33 ore volute dalla Legge. A queste si aggiungeranno: le ore che ciascun docente del Consiglio di classe vorrà dedicare a tematiche particolarmente pregnanti, afferenti all'Educazione civica; le ore che saranno impiegate per le Assemblee di istituto; le ore in cui si affronteranno tematiche particolarmente rilevanti nelle cosiddette "giornate dedicate", deliberate in Collegio docenti a inizio anno; le ore in cui si terranno conferenze e incontri con gli esperti sui temi sopracitati.

Allegati:

Progettazione Ed. Civica 1°, 2° biennio e 5° anno 2023-2024.pdf



Curricolo di Istituto

IIS - UGO FOSCOLO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

LICEO CLASSICO

Il percorso formativo del Liceo Classico, pone come obiettivo la crescita culturale e civile dell'alunno e la messa in opera di quegli strumenti che possano rendere proficuo e agevole il suo personale processo di crescita culturale in ambito universitario. Nella sua specificità, tale percorso, si basa sulla comprensione delle due principali civiltà classiche occidentali, quella greca e quella latina, presupposto fondamentale per quella formazione specificatamente umanistica che l'indirizzo di Liceo Classico si propone di dare ai suoi allievi. Va tuttavia precisato questo spiccato carattere umanistico letterario si integra, opportunamente, con un insieme di discipline a carattere scientifico così da offrire una formazione culturale valida e completa.

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico pone come obiettivo prioritario la crescita culturale e civile dell'alunno al fine di possedere, alla fine del percorso formativo, le necessarie competenze ed abilità che permettano di affrontare l'iter universitario in modo positivo. La specificità di tale percorso verte sull'acquisizione di un metodo scientifico che permetta di padroneggiare i contenuti disciplinari e metodologici delle diverse discipline presupposto fondamentale per quella formazione specificatamente scientifica che questo indirizzo si propone di dare ai suoi allievi. Va tuttavia precisato questo spiccato carattere matematico scientifico si integra, opportunamente, con un insieme di discipline a carattere scientifico per dare una formazione culturale solida e completa.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso formativo del Liceo Linguistico, pone come obiettivo l'approfondimento e lo sviluppo



di più sistemi linguistici e culturali. Nello specifico instrada lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (art. 6 comma 1 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei ..."). E' giusto precisare che il carattere interculturale tipico dell'indirizzo ben si inserisce nel quadro delle tipiche materie liceali (italiano, latino, lingua straniera, storia e geografia, matematica, fisica, scienze naturali e storia dell'arte). Una materia (a partire dal terzo anno) o due (a partire dal quarto anno) sono insegnate in lingua straniera.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione

L'alunno alla fine del percorso è in grado di agire in linea con i dettami della Costituzione. Conosce, quindi, le norme che regolano la convivenza civile, sa distinguere il concetto di "diritto" da quello di "dovere" e, pertanto, è capace di operare scelte consapevoli nelle varie situazioni in cui si imbatte nel corso della vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza,



sostenibilità, salute, appresi dalle discipline e dall'esperienza

L'alunno alla fine del percorso è in grado di agire secondo le buone prassi che ha interiorizzato, sia nell'ambito del vissuto personale che in quello propriamente scolastico, in merito alla sicurezza, personale e altrui, ad una condotta di vita in linea con i principi della sostenibilità, che riguardi in primis la tutela del patrimonio ambientale e culturale e poi tutti gli aspetti pienamente espressi e dettagliati nell'Agenda 2030, e infine, nel rispetto della salute in senso olistico, come benessere fisico e mentale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Individuare e interiorizzare gli aspetti connessi alla Cittadinanza digitale legati all'affidabilità delle fonti, alla tutela dei dati personali e al rispetto della privacy

L'alunno alla fine del percorso è in grado di vagliare le informazioni con cui entra in contatto, distinguendo quelle affidabili da quelle definibili "fake news", conosce i principi che regolamentano la tutela dei dati personali e agisce di conseguenza nel rispetto della tutela della privacy, nella piena consapevolezza delle pene in cui incorre chi la viola. Infine, fa un uso dei media corretto e responsabile, divenendo così un cittadino "digitale".

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza



civile, come i concetti di “norma”, “patto”, “diritto”, “dovere”, “negoziazione”, “rappresentanza” ecc.

Tale OSA (obiettivo specifico di approfondimento) riguarda i concetti cardine della convivenza civile e verrà raggiunto attraverso lo studio della Costituzione in primis, ma anche mediante l'adozione di comportamenti responsabili nella quotidianità scolastica e persino nella vita privata, a partire dagli input sulle buone prassi da cittadino responsabile che l'insegnamento dell'Educazione civica intende fornire agli studenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia



○ **Conoscere i contenuti dell'Agenda 2030 in generale e nello specifico gli obiettivi oggetto di studio e di approfondimento**

Tale OSA (obiettivo specifico di apprendimento) rimanda alla necessità di approfondire a scuola i temi presenti nell'Agenda 2030, sottoscritta il 25 settembre del 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. L'Agenda è formata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile che sono inquadrati all'interno di un programma d'azione più ampio, costituito da ben 169 traguardi da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale appunto entro il 2030. Essa rappresenta una bussola essenziale per la formazione del cittadino di domani, che sappia essere responsabile nelle scelte e operi sempre nell'interesse della comunità in cui vive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

○ **Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali, nonché le politiche sulla tutela dei dati personali**

Tale OSA (obiettivo specifico di approfondimento) pone l'accento sull'importanza di una Cittadinanza digitale consapevole, a cui è dedicato l'intero articolo 5 della L. 92. Si legge nell'Allegato A Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: "Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto." Chiaramente per raggiungere la consapevolezza a cui si fa riferimento, saranno portate avanti lezioni mirate, nonché incontri con esperti, anche su tematiche quali il cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In regime di autonomia la scuola è chiamata a delineare l'organizzazione del curricolo verticale per il quale prioritario è "imparare ad essere" ed "imparare ad imparare". Il curricolo verticale, delineato come spazio progettuale, deve avere come punto di arrivo lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza, DM139/2007) e delle competenze disciplinari in un'ottica sistemica di continuità graduata sulle reali necessità di ciascuno. Occorre in primis integrare iniziative, in un processo di verticalizzazione, tra la scuola secondaria di primo grado e le Università individuando una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare di apprendimento, atto a garantire uno sviluppo armonico e integrale della persona e la co-costruzione di ambienti di apprendimento, di una didattica laboratoriale dove le singole discipline servano a realizzare un curricolo basato, non tanto su conoscenze o su sterile nozionismo, quanto su uno sviluppo armonico delle competenze fondamentali. Si tratta quindi di "orientare" gli studenti e le studentesse verso l'autoconsapevolezza e l'autoregolazione, cosicché costruiscano al meglio il proprio progetto di vita, dopo aver vagliato con attenzione tutte le strade percorribili e aver scelto quella adatta alla propria personale inclinazione. Si inserisce perfettamente all'interno di tale prospettiva verticale la riforma sull'orientamento che prevede, infatti, di accompagnare gli alunni lungo l'intero percorso scolastico, mediante una didattica orientativa e dei moduli formativi di 30 ore (per il triennio) progettati ad hoc.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali, il curricolo di istituto prevede il contributo di ciascuna disciplina attraverso degli interventi mirati al raggiungimento delle stesse, in concomitanza con le scelte adottate per l'insegnamento dell'Ed. civica, travalicando la divisione disciplinare in una prospettiva di "messa alla prova" (problem solving-learning by doing) delle conoscenze e abilità acquisite. Inoltre, a supporto dell'Ed. civica, nonché del PCTO, concorrerà allo sviluppo delle competenze trasversali anche l'Orientamento, che ha lo scopo di favorire negli studenti in primis l'acquisizione della competenza di previsione,



indispensabile per renderli artefici consapevoli del loro destino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La certificazione e la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, secondo le Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92, confluiscono per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica, le cui Linee Guida per l'insegnamento della stessa hanno lo scopo di favorire una revisione dei curricoli d'istituto, ponendo l'Educazione civica in un più agevole raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, al fine di favorire negli allievi «la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità». Con lo scopo di fare degli studenti «futuri cittadini della sostenibilità», l'Educazione Civica assume quindi un ruolo attivo nel processo di cambiamento, inducendo i docenti a promuovere la cittadinanza attiva attraverso contesti di apprendimento interattivi, laboratori basati sullo sviluppo delle competenze e dell'autonomia dell'alunno che, attraverso il pensiero critico e riflessivo, potrà diventare il promotore responsabile di questo nuovo paradigma della sostenibilità. L'Educazione civica è da ritenersi la matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione disciplinari ed extradisciplinari, in cui il conseguimento delle Competenze chiave europee e di cittadinanza rappresenta il crocevia da cui tutti gli insegnamenti si snodano e in cui le stesse confluiscono. Nel nostro Istituto, come espresso nelle singole progettazioni disciplinari, ciascun docente contribuirà allo sviluppo delle competenze chiave trasversali di cittadinanza e alla valutazione delle stesse, sia nell'ambito della propria disciplina, come "Competenze chiave europee e di cittadinanza", che all'interno del curricolo di Ed. civica, come apporto interdisciplinare per il docente a cui questa è stata affidata. In materia di valutazione, dunque, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009 n. 122, secondo cui "i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica". Ogni singolo docente offre elementi valutativi, in sede di scrutinio, che vengono accolti dal docente coordinatore dell'insegnamento di Ed. Civica (che per il biennio del Liceo Classico è il docente di potenziamento di storia dell'arte, per il biennio del Liceo Scientifico il docente di potenziamento di scienze sociali, per il



biennio del Liceo Linguistico e per il triennio di tutti gli indirizzi il docente di diritto), che, a sua volta, formula la proposta di valutazione, coerentemente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. Secondo le Linee Guida, inoltre, "in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica". In sintesi, quindi, la valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline, del curricolo di educazione civica e del voto di comportamento (partecipando altresì all'attribuzione del credito scolastico) nonché alla valutazione dell'esperienze nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, anche in riferimento al curricolo di Ed. civica, degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, ogni docente, nel valutare globalmente la propria disciplina, farà riferimento alla tabella relativa ai criteri per la valutazione delle competenze trasversali, presente nel Protocollo di valutazione d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie alle nuove opportunità offerte dalla legge 107/2015 e all'assegnazione dell'organico potenziato sono attivati per i diversi indirizzi liceali i potenziamenti curriculari di cui si allega la tabella.

Allegato:

Piani orari classico - scientifico - linguistico con pot..pdf

Insegnamenti opzionali

Tra le 130 Istituzioni scolastiche che in Italia attuano un percorso didattico, unico nella struttura e nei contenuti, il "Liceo con curvatura biomedica", figura anche dell'I.I.S.S. "Ugo Foscolo" di Canicattì.

Struttura del Liceo Biomedico



Dopo aver frequentato un biennio comune del liceo classico e scientifico, al terzo anno gli studenti interessati potranno optare per l'indirizzo biomedico. A partire dal terzo anno, infatti, nel percorso opzionale è prevista l'introduzione della disciplina "SCIENZE BIOMEDICHE" aggiuntiva al monte ore curricolare, articolata in 150 ore di lezioni nel secondo biennio e nel quinto anno, 50 ore per ogni annualità scolastica, di cui: 20 ore erogate da docenti di biologia; 20 da esperti medici; 10 ore di attività laboratoriali. Durante il triennio con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di test, condivisi dalla scuola capofila di rete che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha individuato nel liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è affidato il compito di gestire la piattaforma web, per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso. Per gli alunni selezionati, la disciplina sarà inserita nel piano di studi, pertanto, diverranno obbligatori: la frequenza, le verifiche e la certificazione delle competenze sino all'Esame di Stato.

Prospettive del nuovo indirizzo di studio

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà di ambito sanitario.

Approfondimento

IL CURRICOLO POTENZIATO

Grazie alle nuove opportunità offerte dalla legge 107/2015, in particolare dall' assegnazione dell'organico potenziato sono attivati per i tre indirizzi di studio dei percorsi di potenziamento come di seguito esplicitati.

Percorsi di potenziamento per il Liceo Classico

Potenziamento opzionale della Matematica



A partire dall'a.s. 2016/17 è stato attivato, sulla base delle richieste delle famiglie degli iscritti al primo anno, un corso opzionale che prevede il potenziamento del curricolo di matematica nel quinquennio aggiungendo in tutti gli anni di un'ora in più di insegnamento settimanale. Pertanto, la matematica verrà articolata nel primo biennio su quattro ore settimanali e nel secondo biennio e triennio finale per tre ore settimanali. Una progettazione curricolare più di "ampio respiro" consentirà agli studenti di consolidare le competenze e recuperare le difficoltà/lacune pregresse. Il potenziamento concorrerà con le ore già previste da ordinamento a sviluppare capacità di analisi, descrizione e previsione dei fenomeni naturali. Perché ciò sia possibile si potranno realizzare:

- Approfondimenti di tematiche teoriche e/o applicative
- Ampliamenti delle tematiche svolte
- Applicazioni della Matematica al reale
- Applicazioni informatiche al calcolo numerico

Si punterà, quindi, alla più approfondita acquisizione degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per la matematica dalle Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento ai Licei classici. Sarà possibile potenziare le attività di laboratorio per aiutare gli studenti a "imparare a fare" e non solo a "sapere". Le lezioni potranno essere arricchite da collegamenti interdisciplinari e con riferimenti alla storia della matematica.

Potenziamento curricolare di Educazione Civica che prevede l'insegnamento di un'ora settimanale per gli alunni di tutte le classi secondo il decreto n 35 del 22 giugno contenente le Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica. In particolare l'insegnamento di educazione civica è assicurato per il biennio del Linguistico e per il triennio di tutti gli indirizzi dal docente di diritto, per il biennio dal docente di storia dell'arte (liceo classico), dal docente di scienze sociali(liceo scientifico). Il percorso avrà le seguenti finalità:

- Realizzare un approccio ai contenuti interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza
- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate



- Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico
- Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. Integrare la preparazione giuridico-economica degli alunni in funzione dei PCTO ampliando, altresì, le conoscenze per affrontare i test universitari.

Potenziamento di Storia dell'arte

Il corso di potenziamento di storia dell'arte sulla conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici avviato nell'anno scolastico 2020/2021 nelle classi prime e seconde del Liceo Classico "Ugo Foscolo" di Canicattì mira a fornire agli studenti le informazioni di base sul patrimonio culturale e paesaggistico locale, regionale, nazionale e, in generale, di ciascun Paese. Il corso evidenzierà, altresì, l'importanza che ciascun patrimonio culturale riveste per uno Stato, a più livelli e su vari fronti, e illustrerà le ragioni della necessità di tutelare e valorizzare i beni culturali e paesaggistici anche allo scopo di trasmetterlo alle future generazioni. Il progetto didattico-educativo consentirà agli alunni di lavorare nel solco delle Competenze di Cittadinanza e delle Competenze chiave europee coerentemente con l'insegnamento di Educazione Civica in una prospettiva trasversale e nell'ottica di un'attività didattico-educativa multidisciplinare. Al termine del corso, gli alunni conseguiranno le conoscenze fondamentali per poter affrontare con consapevolezza e maggiore spirito critico lo studio della Storia dell'Arte al triennio; accresceranno il senso di cittadinanza e appartenenza a uno Stato e a una comunità, ritrovando e valorizzando le radici storiche, sociali, culturali e artistiche comuni.

Potenziamento curricolare "Percorso Nazionale Biologia con curvatura biomedica" che prevede, a partire dalla classi terze, un monte ore aggiuntivo annuale di 50 (20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dall'ordine provinciale dei medici, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) finalizzato all'acquisizione di competenze utili all'orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali, per aiutare gli alunni a capire se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

Percorsi di potenziamento per il Liceo Scientifico

Potenziamento curricolare di Educazione Civica che prevede l'insegnamento di un'ora settimanale per gli alunni di tutte le classi secondo il decreto n° 35 del 22 giugno contenente le Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica. In particolare l'insegnamento di Educazione civica è assicurato



per tutte le classi da insegnanti specialisti. Il percorso avrà le seguenti finalità:

- Realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative civiche attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti, alle risorse del territorio
- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le istituzioni
- Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate
- Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dalla scuola
- Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.
- Integrare la preparazione giuridico-economica degli alunni in funzione dei PCTO ampliando, altresì le conoscenze per affrontare i test universitari.

Potenziamento curricolare di MateFisica che prevede l'incremento di 1 h di Fisica per le classi quinte del Liceo Scientifico al fine di migliorare lo sviluppo delle competenze disciplinari in uscita.

Potenziamento curricolare "Percorso Nazionale Biologia con curvatura biomedica" che prevede, a partire dalla classi terze, un monte ore aggiuntivo annuale di 50 (20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dall'ordine provinciale dei medici, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) finalizzato all'acquisizione di competenze utili all'orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali, per aiutare gli alunni a capire se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

Percorsi di potenziamento per Liceo linguistico

Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese per le classi del biennio

A partire dall'a.s. 2016/17 è stato potenziato, grazie alle risorse umane aggiuntive dell'organico dell'autonomia, il curricolo di inglese nel primo biennio del liceo linguistico, aggiungendo un'ora in più di insegnamento settimanale per tutte le classi prime e seconde. Pertanto, l'inglese verrà insegnato per quattro ore settimanali anziché per tre ore. Una progettazione curricolare più di "ampio respiro" consentirà agli studenti di consolidare le competenze e recuperare le difficoltà/lacune pregresse. Attraverso il consolidamento e il potenziamento delle competenze in



lingua inglese si garantisce il possesso di competenze linguistiche certificabili che metteranno gli allievi in una posizione di vantaggio sia nel prosieguo degli studi che nell'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, elevate competenze linguistiche favoriranno l'apprendimento di altri linguaggi specifici nei vari settori educativi e occupazionali.

Potenziamento curricolare di Educazione Civica

L'insegnamento di educazione civica è assicurato per il triennio e per il biennio con un'ora aggiuntiva al curricolo dal docente di diritto. Il percorso avrà le seguenti finalità:

- Realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative civiche attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti, alle risorse del territorio.
- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le istituzioni
- Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate
- Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dalla scuola
- Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. Integrare la preparazione giuridico-economica degli alunni in funzione dei PCTO ampliando, altresì le conoscenze per affrontare i test universitari
- Il progetto didattico-educativo consentirà agli alunni di lavorare nel solco delle Competenze di cittadinanza e delle competenze chiave europee coerentemente con l'insegnamento di educazione civica in una prospettiva trasversale e nell'ottica di un'attività didattica-educativa multidisciplinare.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IIS - UGO FOSCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Un mondo di STEM

L'azione mira ad un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM: il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa, infatti, con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, si prevede una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce



l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa può far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee". È fondamentale che le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, vengano costantemente accompagnate da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione.

L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. L'acquisizione di tali competenze può favorire l'occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all'innovazione del paese.

È indubbio che oltre alle competenze tecniche, è importante includere nel curriculum anche obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale. Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale. In questo specifico contesto, nell'ambito del coding, del pensiero computazionale e dell'informatica può trovare spazio anche un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che, in ambito scolastico, può fornire varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate.



Moduli di orientamento formativo

IIS - UGO FOSCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: I sentimenti tra i banchi di scuola: il rispetto di sé, dell'uomo e dell'ambiente**

Il progetto prevede la visione di alcuni film, accompagnati dal commento e dal dialogo con esperti (psicologi, pedagogisti, educatori ecc.) per poter guidare i ragazzi a capire sé stessi e ad ascoltarsi. Nasce come risposta alle esigenze e alle perplessità di una generazione di adolescenti che sente il peso di una vita sociale carica di stimoli fuorvianti, rispetto ad un rapporto intimo e consapevole con la propria identità, nella dimensione umana del travaglio relazionale col proprio io, con l'altro, con l'ambiente. Gli incontri prevedono di affrontare importanti temi quali: sessualità, dipendenza affettiva, violenza nei rapporti sentimentali, bullismo, diritti umani.

Metodologie:

- discussioni guidate sulle tematiche oggetto di studio;
- attività laboratoriali;
- pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia;
- lezione fenomenica;
- orientamento narrativo;



- partecipazione a proposte culturali;
- uscite didattiche.

Infine, sarà predisposta una Magic Box per inserire domande anonime riguardo le tematiche degli incontri che saranno, a loro volta, oggetto di debate.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Incontri con gli esperti al consultorio

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Alle origini della città della cultura 2025, tra conoscenza del sé e del territorio: inizio a progettare il mio futuro**

Il progetto è stato ideato in vista di Agrigento capitale della cultura, in termini di percorso artistico, archeologico e naturalistico della "Valle dei Templi". Servirà pertanto conoscere approfonditamente il patrimonio artistico, naturale e culturale della "Valle dei templi", per poter educare i nostri studenti alla tutela di tale patrimonio e per rafforzare il sentimento



di appartenenza al territorio natio, al fine di proteggerlo e valorizzarlo.

Una parte del monte ore sarà di studio ed approfondimento in classe, poiché ogni ragazzo dovrà formarsi per poi poter fare da "cicerone" agli alunni di primo liceo scientifico; seguirà la giornata alla "Valle dei templi" in cui gli studenti avranno il ruolo di vere e proprie guide turistiche. Il percorso si concluderà con il recupero di foto e video relative all'attività svolta, per poter produrre il proprio capolavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Per uno scatto di orgoglio**

Il modulo si propone di realizzare una mostra fotografica e/o pittorica di uno scorcio urbano della capitale della cultura 2025 e provincia, anche con l'ausilio di software digitali, volendo peraltro sviluppare uno spirito critico e civico, prendendo spunto dalla bellezza paesaggistica e monumentale del proprio territorio, dagli angoli deturpati e da quanto sarebbe possibile realizzare in termini di lavoro ecosostenibile come possibilità presente vicino casa propria, se si vive in modo rispettoso e corretto. Il cuore del modulo è l'offerta



di esempi di scorci urbani da ammirare e preservare, o da rivalutare e migliorare, se oggetto di malcostume e noncuranza, al fine di incrementare nello studente una coscienza sociale più matura e una difesa dei propri valori identitari con maggiori capacità dialogiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Ribelli: i nuovi Prometeo.

L'innovazione come ribellione

Il modulo si propone di sviluppare, a partire dall'indagine dell'omonimo mito greco, uno spirito critico e civico, prendendo spunto da personalità illustri che si sono distinte nella storia, nella letteratura e nelle scienze per la loro passione e la loro difesa degli ideali in cui credevano, come la democrazia, l'uguaglianza e la giustizia, contro un potere oppressivo. Il cuore del modulo è l'offerta di esempi umani in cui potersi identificare (o da cui distanziarsi, se negativi), tali da incrementare nello studente una coscienza sociale più



matura e una difesa dei propri valori identitari con maggiori capacità dialogiche.

Si prevede un incontro con l'esperto, della durata di circa due/tre ore, per discutere di Intelligenza artificiale approfondendo, tra i tanti, temi come l'uso della chat GPT, alla luce dell'intenso dibattito tra chi l'ha demonizzata e chi invece l'ha esaltata.

Al modulo si collega altresì il PCTO della durata di 15 ore, che si realizzerà con Cisco su una piattaforma online. Le ore residue saranno, infine, suddivise tra i docenti del consiglio di classe, sulla base dei collegamenti che si vogliono operare con le singole discipline, sempre in un'ottica orientativa.

Tempi: Il modulo andrebbe sviluppato nel corso dell'anno scolastico.

Metodologie: Cooperative Learning, Flipped classroom, Problem solving, Debate, Peer to peer, orientamento narrativo, lezione partecipata e multimediale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con esperti

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 5: Io nel mondo: tutti uguali, tutti diversi. Comprensione critica della realtà per un lavoro ecosostenibile e dignitoso**

Il progetto è rivolto alle classi quinte con l'obiettivo di coinvolgere in modo attivo gli alunni sul tema del lavoro dignitoso ed ecosostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. La necessità di tutelare la salute del pianeta ha messo in atto numerosi cambiamenti che stanno coinvolgendo anche il mondo del lavoro, che oggi richiede l'acquisizione e lo sviluppo di nuove competenze, volte alla promozione di una crescita economica più inclusiva e orientata al mantenimento della pace sociale. Il progetto prevede la visione di film-documentari, lettura di testi, attività di ricerca svolte dagli alunni, supportate anche da visite guidate presso le imprese sostenibili presenti sul territorio, al fine di individuare e comprendere in modo concreto e critico quali potenzialità e opportunità lavorative offre il territorio per la creazione di un lavoro ecosostenibile e dignitoso per tutti.

Metodologie

- Lezione fenomenica
- Attività di laboratorio
- Cooperative learning
- Attività di ricerca
- Orientamento narrativo
- Attività di approfondimento
- Partecipazione a proposte culturali
- Uscite didattiche

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con esperti

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: Accogliente-mente: open day

Il modulo di trenta ore mira a:

- attivare la consapevolezza di sé e del proprio percorso scolastico, dei traguardi e delle competenze raggiunte e da raggiungere attraverso l'auto-esplorazione;
- sviluppare competenze di collaborazione e di comunicazione, creando uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dell'allievo;
- far realizzare un compito di realtà come l'organizzazione delle giornate di Open Day della scuola, in modo da stimolare negli studenti contemporaneamente processi cognitivi complessi, quali il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente, la creatività.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento in entrata a scuola

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 7: Io, il mio percorso, il mio futuro**

Questo modulo orientativo si propone di offrire alcuni spunti e strumenti per affrontare in maniera proficua la tematica tanto complessa dell'immigrazione e dell'emigrazione, sollecitando curiosità, riflessioni personali e desiderio di confrontarsi e di discutere insieme al fine di

- Acquisire consapevolezza di base di sé e in rapporto con gli altri
- Aprirsi all'altro e interagire con sicurezza e in modo efficace
- Affrontare positivamente le avversità e i cambiamenti nella vita e nel lavoro (resilienza)
- Pensare criticamente per risolvere problemi
- Agire efficacemente come parte della società (cittadinanza attiva)
- Promuovere la solidarietà, il rispetto, l'empatia
- Sensibilizzare ai valori della sostenibilità e alla tutela della salute e dell'ambiente.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 8: Ti voglio conoscere. Scoperta di usi, costumi, tradizioni delle diverse culture presenti sul territorio

Il modulo si propone di sviluppare l'argomento mediante un'analisi condotta sul territorio, al fine di conoscere culture differenti dalla propria, rispettare lo straniero, aprire nuovi orizzonti culturali, favorendo così l'inclusione.

Gran parte del monte ore sarà svolto a scuola ed ogni ragazzo verrà invitato a condividere storie, usi, costumi, pietanze e quant'altro possa rientrare nella tipicità del territorio di appartenenza. Seguirà la preparazione di cartelloni esplicativi contenenti foto e didascalie di ciascun materiale raccolto. Il percorso si concluderà con una giornata di degustazione delle pietanze tipiche e una mostra del lavoro svolto.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontro con l'autore

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 9: Linguaggio ed estroversione: tanti linguaggi e un sentire comune nella relazione con l'altro

Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere in modo attivo gli alunni delle classi quarte sul tema della conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione, valorizzando la diversità culturale. Nasce come risposta alle esigenze delle nuove generazioni multietniche e appartenenti al mondo della globalizzazione economica e prevede una serie di incontri-dibattiti fra alunni, appartenenti a culture, lingue e religioni diverse e figure professionali esterne che, guideranno i nostri alunni, alla scoperta delle differenze culturali, ma anche al comune sentire. Particolare attenzione sarà rivolta ai temi dell'immigrazione e dell'emigrazione, esortando gli studenti ad approfondire temi, come la povertà educativa, la povertà economica e i diritti umani, al fine di:

- acquisire consapevolezza di base di sé e in rapporto con gli altri;



- aprirsi all'altro e interagire con sicurezza e in modo efficace;
- agire efficacemente come parte attiva della società;
- promuovere la solidarietà, il rispetto, l'empatia, soprattutto, abbattere la paura dell'altro;
- alimentare il concetto della diversità come risorsa e valore aggiunto.

Metodologie:

- discussioni guidate sulle tematiche oggetto di studio;
- attività laboratoriali;
- pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia;
- lezione fenomenica;
- orientamento narrativo;
- partecipazione a proposte culturali;
- uscite didattiche;
- predisposizione della Magic Box (scatola per inserire domande anonime riguardo le tematiche degli incontri).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Incontri con esperti



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Event staff

Il progetto intende aiutare gli studenti ad acquisire e strutturare conoscenze, competenze, abilità che consentano di valorizzare la comunicazione verbale (in lingua madre e nelle altre lingue oggetto di studio: inglese, francese e spagnolo) e non verbale, nell'organizzazione e nella gestione professionale di eventi. Lo stage, in partenariato con il Comune di Canicattì, avrà l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in attività finalizzate a potenziare gli ordinari servizi di accoglienza e informazione; attività di supporto in tutte le fasi di realizzazione degli eventi culturali programmati; attività di mediazione linguistica e culturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale tramite apposita scheda di valutazione, verrà assunta dal Consiglio di classe per la certificazione delle competenze europee integrata ad approcci e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

● Prof. per un giorno

Il progetto permette allo studente di costruire un raccordo fra teoria e prassi e di inserirsi nella realtà della Scuola contemporaneamente all'apprendimento teorico di base, attivando processi cognitivi e favorendo un graduale coinvolgimento nel mondo scolastico. Gli allievi affiancheranno gli insegnanti degli istituti comprensivi del territorio, nella normale attività didattica, preparando delle lezioni utilizzando anche strumenti multimediali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Istituti comprensivi

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale, verrà assunta dal Consiglio di classe per la certificazione delle competenze europee integrata ad approcci e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

● Guide al Museo

L'idea del progetto in collaborazione con l'Ente Parco Valle dei Templi di Agrigento (Museo) è fondata e costituisce una occasione ormai inderogabile per lo sviluppo del nostro paese. E ciò si sostiene e consideriamo l'ampia diffusione dei "giacimenti" culturali in Italia, ed in particolare quelli presenti nel territorio, una possibilità non solo di una esperienza attiva, in quanto risorsa identitaria, ma anche di esperienze di professionalità (per restauratori, archeologi, architetti, museografi, traduttori, guide turistiche e museali ecc.) spesso trascurate. La scelta universitaria a favore di percorsi di studio più "futuristici" sol perché di ambito tecnologico, non persegue l'obiettivo di rendere più consapevoli gli studenti dell'importanza del patrimonio dei beni culturali e di memoria da salvaguardare e tutelare, ma anche in qualità di risorsa in cui il termine "bene" è da riferirsi a un popolo che ne fruisce ma anche a quello economico che ne deriverebbe da un sapiente, rispettoso e attento. "duplice", qualità gli alunni, quindi, potranno essere fruitori consapevoli di esperienze conoscitive, professionali, attraverso cui ampliare i loro orizzonti nello scoprire nuove opportunità strettamente legate al territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere, mediante l'osservazione del processo di apprendimento, soprattutto in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito specifico del progetto.

● ARCHEO CIAK LAB

Obiettivo di questo progetto in collaborazione con l'Ente Parco Valle dei Templi di Agrigento è la produzione di un video che possa partecipare ad Archeo CiaK 8-Concorso Internazionale per filmati archeologici realizzati dalle scuole", incentrando l'attenzione sull'apprendimento di tecniche e stili per produrre un video. L'intento sarà quello di accompagnare i ragazzi in un percorso archeologico e tecnologico che insegni loro a guardare i monumenti con nuove prospettive, senza scordarne il contesto, la storia e il fascino. Questo lavoro, oltre a creare un video da presentare al concorso Archeo CiaK, permetterà agli studenti di utilizzare strumenti moderni a loro ben noti, avvicinandoli ad una tematica "diversa dal solito" che potrà appassionarli, attraverso un utilizzo della storia più coinvolgente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere, mediante l'osservazione del processo di apprendimento, soprattutto in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito specifico del progetto.

● Le vie dei tesori

Il progetto "Le vie dei tesori" (Elementi di valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per l'avvio di nuove imprese e di processi di sviluppo locale innovativi), è una manifestazione nata nel 2006 a Palermo e divenuta uno dei principali eventi italiani dedicati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale delle città. Questa iniziativa trasforma le città in grandi musei diffusi, aprendo contestualmente le porte di tesori in parte di solito chiusi e rendendoli visitabili. Un modello basato su una logica partecipativa, condivisa e responsabile, che costruisce una comunità accogliente e che si realizza attraverso una rete virtuosa pubblico-privato. Il Festival mette in rete oltre trecento tra istituzioni, enti, associazioni, cooperative. E' previsto il coinvolgimento nelle attività quali accoglienza, mediazione linguistica, informazioni e visite guidate nei luoghi. Per lo svolgimento di tali attività sono necessarie capacità di relazione ed attitudine a comunicare in modo divulgativo al fine di poter comprendere l'importanza delle competenze trasversali quali il lavoro di gruppo, la comunicazione, la capacità di adattarsi, la resilienza e la creatività e conoscere la realtà economica e lavorativa del territorio. Attraverso alcune attività collegate alla gestione economica ed una metodologia laboratoriale, il progetto in collaborazione col Comune di Naro avvia alcune prime riflessioni di orientamento scolastico e professionale e introduce, mediante riferimenti al mondo del turismo, alcuni termini e concetti che consentono una migliore comprensione della realtà economica nella sua interezza.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale tramite apposita scheda di valutazione, verrà assunta dal Consiglio di classe per la certificazione delle competenze europee integrata ad approcci e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

● Cisco Networking Academy

Connettersi, conoscere la cybersecurity, scoprire l'Internet of Things, capire come usare la tecnologia per un progetto imprenditoriale: sono tante le opportunità che gli studenti della nostra scuola, diventata Cisco Academy, potranno cogliere, grazie all'accordo stipulato con un Academy Support Center di Cisco Systems per sviluppare competenze digitali aggiornate e utili per il mondo del lavoro. Quattro i corsi disponibili. •1) Get Connected – Connessi e sicuri: competenze digitali di base per l'utilizzo degli strumenti digitali, di internet, dei social media. •2) Introduzione alla Cybersecurity:



competenze per proteggersi, capire come le aziende si difendono dai rischi, avvicinarsi a un settore in cui la richiesta di personale qualificato è enorme. •3) Introduzione all'Internet of Things: competenze, contenuti chiave, opportunità e sfide legate alla trasformazione digitale che consente di connettere in modo innovativo persone, dati, cose, processi. •4) Imprenditorialità: sviluppare una mentalità imprenditoriale e capire come usare la tecnologia per crearsi un futuro professionale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Alla fine del corso gli studenti dovranno fare un test on line relativo a tutti i moduli studiati, l'esito positivo di tale verifica darà loro la possibilità di ottenere la certificazione CISCO.

● Cittadinanza attiva e legalità

Il progetto in collaborazione con l'**Ordine Forense della provincia di Agrigento** consiste nel formare gli studenti alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva all'introduzione al diritto, alla professione forense (La funzione sociale dell'avvocato) e alla tutela dei diritti nel e fuori dal processo



con esperienze sul campo.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione realizzata dal referente dell'Ordine degli avvocati in collaborazione con il tutor interno verrà assunta dal Consiglio di classe per la certificazione delle competenze europee e integrata ad approcci e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

● Professione giornalista

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire ai ragazzi un asse culturale critico in grado di decodificare il groviglio di messaggi di tipo diverso (stampa, internet, televisione) che costituiscono di fatto la comunicazione di massa, e che generano spesso una rappresentazione confusa, quando non contraddittoria della realtà che abitiamo. La presenza di agenzie sul territorio dà la possibilità di verificare sul campo le modalità attraverso le quali nasce la comunicazione di massa e al tempo



stesso mentre dota gli studenti degli strumenti di decodifica li mette anche nella condizione di partecipare in modo consapevole alla produzione di messaggi giuridicamente ed eticamente corretti.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale, verrà assunta dal Consiglio di classe per la certificazione delle competenze europee integrata ad approcci e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

● **Imparare le regole nel gioco di squadra**

Gli studenti verranno coinvolti in un percorso didattico-formativo per il conseguimento della qualifica di arbitro della FIGC. Alla fine del percorso gli alunni potranno partecipare all'esame di qualifica arbitrale il cui superamento darà diritto alla qualifica di arbitro di calcio della FIGC con tutti i



diritti e i doveri stabiliti dal regolamento associativo AIA (Associazione Italiana Arbitri). Il corso sarà finalizzato all'acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili nel mondo del lavoro.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale tramite apposita scheda di valutazione, verrà assunta dal Consiglio di classe per la certificazione delle competenze europee integrata ad approcci e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

● Educazione finanziaria nelle scuole

Il conseguimento di un buon livello di cultura finanziaria rappresenta per le giovani generazioni una competenza imprescindibile per compiere scelte finanziarie consapevoli e coerenti con i propri bisogni e possibilità. Le raccomandazioni dell' INFE-OCSE e le esperienze internazionali mostrano come la scuola costituisca un ambiente ideale per sviluppare competenze di educazione finanziaria.



Questo progetto è ispirato ad una didattica per competenze e propone un approccio multidisciplinare; l'iniziativa si caratterizza per l'offerta di percorsi formativi organizzati dalla Banca d'Italia dove i docenti affrontano temi economici e finanziari integrandoli nell'apprendimento curricolare.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale, verrà assunta dal Consiglio di classe per la certificazione delle competenze europee integrata ad approcci e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

● Professione medico Percorso Nazionale di "Biologia con curvatura biomedica"



La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà di ambito sanitario.

Il percorso nazionale, avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione sarà indirizzata agli studenti delle classi terze, avrà una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri; l'accertamento delle competenze acquisite avverrà in itinere in laboratorio attraverso la simulazione di "casi".

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di un test: 45 quesiti a risposta multipla condivisi dalla scuola capofila di rete che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha individuato nel liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è affidato il compito di gestire la piattaforma web, per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

● "Officine teatrali" Laboratori teatrali polivalenti

Questo progetto, promosso dall' Associazione Culturale "La compagnia del Tempo Relativo", si propone di creare dei laboratori teatrali che consentano agli allievi di esplorare due territori: quello dell'individuo e quello delle relazioni sociali nel rispetto reciproco. Inoltre vuole riscoprire il proprio territorio attraverso le varie forme artistiche conducendo i ragazzi alla conoscenza di tecniche laboratoriali, di dinamiche di gruppo, gestione e riconoscimento delle emozioni proprie e altrui. Gli alunni potranno migliorare la dizione, l'espressività corporea, la mimica, la danza contemporanea, le tecniche di respirazione, la drammatizzazione, ecc... facendo tanti esercizi di training teatrale.

Potranno inoltre imparare le tecniche di riprese, montaggio e registrazione audio video rafforzando la consapevolezza di sé e migliorando il pensiero critico e inclusivo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in base ai parametri scelti dal tutor interno in accordo col tutor esterno e si riferirà all'intero percorso.

● COME NASCE UN LIBRO

Il progetto, in collaborazione con la casa editrice "Il Pozzo di Giacobbe" di Trapani, si propone di guidare gli studenti lungo la filiera che precede e prepara il prodotto finito "libro" fino alla fruizione del consumatore "lettore", anche attraverso l'incontro e la interazione con le figure professionali coinvolte nel processo di editing e financo nelle azioni di marketing editoriale. Il percorso, pensato come ricerca-azione, in cui formazione e fattualità si integrino e compenetrino, prevede un primo momento di progettazione del testo (opera collettanea), a cui succederà un tempo dedicato alla ricerca delle fonti e alla lettura dei materiali reperiti, per poi passare alla stesura dei contributi e alla revisione delle bozze, la fase finale del progetto prevede la proposta di edizione dell'opera.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Case editrici

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale tramite apposita scheda di valutazione, verrà assunta dal Consiglio di classe per la certificazione delle competenze europee integrata ad approcci e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

● Arte in tutte le sue forme

Il progetto, in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Agrigento, mira a migliorare la qualità della didattica per competenze, con riferimento alla conoscenza delle varie tecniche pittoriche; a favorire l'interdisciplinarietà; a sperimentare metodologie didattiche come quella laboratoriale; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico; orientare gli studenti ad un eventuale inserimento lavorativo o prosecuzione degli studi universitari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere, mediante l'osservazione del processo di apprendimento, soprattutto in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito specifico del progetto.

● Operatore linguistico nel settore della comunicazione

In un mondo sempre più interconnesso, veloce e competitivo, lo sviluppo di professionalità e competenze specialistiche diventa fondamentale. In particolare, la figura del traduttore si evolve per affiancare alla mediazione linguistica e culturale la padronanza di competenze trasversali: dalle lingue di specialità, alle logiche e tecniche di traduzione sul web, alla mediazione e negoziazione con la committenza, il traduttore deve costruire una professionalità eclettica, pragmatica e flessibile. Il PCTO, promosso dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE", è articolato in due moduli: il primo è dedicato alle lingue extraeuropee (cinese e arabo); il secondo invece alle lingue europee (inglese, spagnolo e francese). Ogni incontro è svolto da un docente del corso di laurea o da uno stakeholder locale, seguito da un workshop dove gli studenti metteranno immediatamente in pratica le competenze apprese.

L'obiettivo del percorso formativo è quello di introdurre alle diverse sfaccettature del dialogo interculturale nei contesti della traduzione professionale. Il percorso mira a guidare gli studenti verso l'acquisizione di competenze tecnico-professionali proprie del mondo della traduzione, sviluppando la consapevolezza delle competenze necessarie (linguistiche, comunicative, informatiche), mostrando la versatilità del lavoro del traduttore e gli strumenti per la ricerca di opportunità lavorative.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere, mediante l'osservazione del processo di apprendimento, soprattutto in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito specifico del progetto.

● Blue Working – Ambiente, mare e territorio nei PCTO

Il percorso proposto dall'Associazione Ambientalista Marevivo Delegazione Regionale Sicilia, coerentemente con gli obiettivi PCTO, risponde ai nuovi bisogni degli studenti che vogliono compararsi con il mondo del lavoro, offre opportunità d'orientamento per le loro successive scelte professionali e può fornire valore aggiunto alla formazione della persona. Il progetto ideato consentirà agli studenti di avvicinarsi ad una realtà concreta di lavoro, che fungerà da strumento integrativo del processo di apprendimento delle competenze utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, conoscere l'organizzazione aziendale, i ruoli e i compiti, e tutto quanto serve per aumentare la capacità di ricerca attiva, l'occupabilità, l'autoimprenditorialità dei partecipanti. Un'ulteriore finalità dell'organizzazione ospitante sarà quella di sviluppare tra gli studenti concetti di cittadinanza attiva ispirati alla conoscenza del territorio, alla promozione e alla tutela dell'ambiente. Il percorso sarà articolato secondo criteri di gradualità e progressività, utili a facilitare un proficuo inserimento degli studenti nel contesto lavorativo e un successivo ampio apprendimento delle dinamiche organizzative dell'associazione, e dei ruoli che potrebbero essere rivestiti nel suo



contesto. Particolare attenzione sarà posta anche allo sviluppo personale, civico, culturale e professionale degli studenti, nel rispetto delle loro capacità e delle loro idee.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere, mediante l'osservazione del processo di apprendimento, soprattutto in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito specifico del progetto.

● **Raccontare la guerra: archetipi epici, contesti moderni, sguardi contemporanei**

Il percorso, promosso dall' Università degli Studi di Enna Kore, mira a coinvolgere gli alunni in una riflessione sul tema del conflitto, sulle dinamiche e sulle implicazioni della sua messa in atto, attraverso un approccio interdisciplinare. La messa a fuoco sarà su questioni di natura storico-



politica e geopolitica, ma anche sulle rappresentazioni antropologico-letterarie e artistiche che della guerra sono state fatte con particolare riferimento al contesto territoriale siciliano. Il punto di vista sarà duplice e orientato a prendere in considerazione sia i promotori della guerra, sia coloro che, invece, la subiscono. L'obiettivo del progetto è quello di far maturare negli alunni una piena cittadinanza attiva, attraverso l'acquisizione di un approccio critico e responsabile alla lettura del reale, attraverso la conoscenza del proprio patrimonio di beni materiali e immateriali.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Consorzio universitario Kore di Enna

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere, mediante l'osservazione del processo di apprendimento, soprattutto in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito specifico del progetto.

● La magia di un sorriso

L'Associazione "Teniamoci per Mano Onlus" è attiva nel campo della Clownterapia, con l'obiettivo



di supportare, mediante la "terapia del sorriso, del gioco e della comicità", la degenza del paziente in ospedale o in strutture d'accoglienza, come case famiglia, carceri o case di cura per anziani. La clownterapia non è semplicemente l'arte dell'improvvisazione e della parodia, ma è anche l'arte della presenza e dell'empatia. Consapevoli degli effetti positivi psicofisici della "terapia del sorriso", dell'allegria e del gioco, ogni anno Teniamoci per Mano individua ambiti d'intervento sociale sempre più ampi, a livello locale e nazionale, per supportare con la Clownterapia non solo i malati negli ospedali, ma anche tutti coloro che vivono una situazione di disagio, fisico o psicologico, senza limiti di età, sesso, religione, cultura. L'obiettivo principale del progetto sarà creare un mondo più solidale ed inclusivo, attraverso il valore universale, comunicativo e terapeutico del sorriso, diffondendo così messaggi di pace e d'amore verso il prossimo per educare all'affettività e sensibilizzare verso il concetto di diversità in un'ottica di rispetto reciproco.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Associazione Onlus

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in base al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- educare al sentimento e all'affettività, intesa come rielaborazione personale delle emozioni;



- promuovere il benessere dell'individuo come stato multifattoriale (emotivo, sociale, fisico, intellettuale, valoriale);
- promuovere e far conoscere il valore terapeutico/artistico della figura del clown;
- sensibilizzare verso il concetto di diversità in un'ottica di rispetto reciproco.

● Arte e territorio

Il progetto, in collaborazione con l'agenzia viaggi "Ibla Europe", offre agli studenti la possibilità di visitare e sperimentare "Fiumara d'Arte", un percorso turistico culturale nel cuore dei monti Nebrodi e uno dei parchi d'arte contemporanea a cielo aperto più grandi d'Europa.

Con l'intervento di formatori qualificati gli alunni potranno acquisire un nuovo concetto di turismo di tipo esperienziale ed ecosostenibile, basato sull'idea di rigenerazione urbana e sulla cultura dell'innovazione, in grado di attivare dei processi virtuosi non solo nei circuiti interessati dal turismo di massa ma anche nelle aree interne, nei centri agricoli e nei centri storici delle città e dei piccoli paesi così da invertire lo spopolamento e la perdita identitaria di intere comunità.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere, mediante l'osservazione del processo di apprendimento, soprattutto in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito specifico del progetto.

● Orientamento attivo nella transizione scuola-università

Il corso si terrà nel nostro istituto e nella sede dell'Ateneo Kore di Enna, in orario antimeridiano, secondo un calendario che sarà predisposto, per un totale di 15 ore strutturate in cinque unità di apprendimento. I destinatari sono gli alunni delle classi quinte e quarte del liceo classico, scientifico, linguistico. Ogni classe avrà un docente tutor che seguirà insieme al docente referente le attività previste. La priorità è quella di conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle nuove proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive. Alla fine del corso gli studenti conosceranno i settori di lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili, nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Università e docenti interni



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione trasversale in riferimento alle competenze chiave europee.

● Percorso di orientamento

Il corso, a cura di docenti di rappresentazione, storia, restauro, scienze delle costruzioni, si propone di educare al riconoscimento dei valori dell'architettura storica, monumentale e non. Il percorso, in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, inizierà con un sopralluogo, condotto in quartieri e nel centro storico di Agrigento, sotto la guida dei docenti delle rispettive aree disciplinari, per allenarsi a riconoscere e apprezzare i caratteri dell'architettura storica e a individuarne gli aspetti di degrado. Durante la visita gli studenti si eserciteranno alla rappresentazione con schizzi e disegni dal vero. Nelle successive attività laboratoriali, si spingeranno gli alunni a confrontarsi con l'importanza della conoscenza per la tutela e la promozione del patrimonio a partire dall'ambito territoriale di riferimento e dalle osservazioni raccolte durante i sopralluoghi. A questo scopo si sperimenteranno esercizi di ricerca e sintesi storica e del quadro conservativo di alcuni edifici scelti come casi studio, nonché strategie di comunicazione "social" con la produzione di immagini e video. Gli studenti coinvolti saranno 20 e il numero di ore previste è di 15. Gli incontri saranno pomeridiani e si svolgeranno in presenza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Università e docenti interni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione trasversale in riferimento alle competenze chiave europee.

● Valorizzazione dei beni culturali

Il progetto in collaborazione con l'ente Vesuvian in Tour ha lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro legato all'archeologia e al turismo, alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali e alla sua divulgazione attraverso la digitalizzazione. Il percorso sarà orientato ad una proficua integrazione tra il sistema di istruzione e il moderno sistema imprenditoriale, in particolare quello legato alla digitalizzazione. Il PCTO, caratterizzato da un approccio interdisciplinare e interattivo, è pensato per offrire agli studenti gli strumenti di base per comprendere i fenomeni socio-culturali e anticipare mutamenti culturali, tecnologici ed economici in modo da fornire consulenze per l'ideazione e la formulazione di proposte progettuali che abbiano come obiettivo la promozione di un territorio a partire dalla valorizzazione digitale dei suoi beni culturali e artistici. Gli studenti infatti saranno inclusi in un breve percorso volto all'acquisizione delle metodologie del project work.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere, mediante l'osservazione del processo di apprendimento, soprattutto in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito specifico del progetto.

● Edugreen

La FENICE Green Energy Park è un Ente di Formazione Accreditato dalla Regione Veneto per la Formazione Continua e nasce dalla volontà congiunta della società civile e del Consorzio Zip di valorizzare uno degli ultimi polmoni verdi della città di Padova. Il Parco è un embrione di smart city situato in un ambito peri-urbano molto particolare, al confine fra il centro della città e le 1400 imprese insediate nella Zona Industriale: l'Isola di Terranegra.

Lo sforzo primario della Fondazione Fenice Onlus, che dal 2005 gestisce il Parco, è quello di unire tutela ambientale del paesaggio e ricerca di nuove tecnologie appropriate per rispondere alle emergenze ambientali ed agli scenari di sviluppo futuri.

Ad oggi Fondazione Fenice è partner di tre Dipartimenti dell'Università degli Studi di Padova: il FISPPA - Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, il DPSS - Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione e il DEI - Dipartimento di ingegneria dell'informazione.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà fatta dal tutor interno in accordo col tutor esterno, sulla base del livello di competenza raggiunto dagli studenti.

● L'Intelligenza Artificiale tra apprendimento e supporto al processo creativo

L'Istituto per le Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche opera nel settore delle metodologie e tecnologie per l'innovazione nella didattica ed è punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale ed europeo per la realizzazione di iniziative in tale ambito. Questo progetto farà comprendere ai ragazzi quali sono i fondamenti dell'IA e il suo funzionamento oltre all'esplorazione dei suoi concetti e strumenti specifici.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà fatta dal tutor interno in accordo col tutor esterno, sulla base del livello di competenza raggiunto dagli studenti.

● Ambasciatori digitali dell'arte

Il turismo al tempo dei social: dal viaggio di formazione alla ricerca degli "instagrammable places". L'arte attira da sempre viaggiatori curiosi e sognatori. Oggi qualcosa è cambiato: al viaggio di formazione della tradizione romantica si sostituisce sempre più spesso la ricerca puramente estetica e narcisistica dei cosiddetti "instagrammable places". Inquadrati attraverso la lente dello smartphone, il luogo di cultura e l'opera d'arte rischiano di trasformarsi da protagonisti del viaggio in semplici sfondi per un selfie? Siamo invece sicuri che sia possibile praticare forme di turismo culturale utilizzando le moderne tecnologie in modo creativo e consapevole. Questo progetto consentirà di narrare le emozioni, i sentimenti, le scoperte in



presa diretta nella loro esperienza di un museo che hanno conosciuto e vissuto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà fatta dal tutor interno in accordo col tutor esterno, sulla base del livello di competenza raggiunto dagli studenti.

● La scuola del volontariato

“La scuola del volontariato” è un percorso di promozione del volontariato giovanile pensato su misura per le scuole secondarie di secondo grado, al fine di far sperimentare alle studentesse e agli studenti esperienze di impegno sociale in collaborazione col CeSVoP (Centro Servizi per il Volontariato di Palermo).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà fatta dal tutor interno in accordo col tutor esterno, sulla base del livello di competenza raggiunto dagli studenti.

● Startup Social Impact

Questo progetto in accordo con la Cooperativa Sociale Katanae si propone come mezzo di educazione per una sana cultura imprenditoriale basata su creatività, innovazione e impatto sociale. Le finalità sono: -calcolare il learning-loss scolastico attraverso strumenti quantitativi e qualitativi, ascolto attivo e confronto; -ridurre la dispersione scolastica; -ridurre la povertà educativa; -permettere agli studenti il recupero della socialità; -fornire validi strumenti educativi; -intrattenere, attraverso esperienze pratiche, trasmettendo con maggiore semplicità concetti economici, matematici, imprenditoriali a livello internazionale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà fatta dal tutor interno in accordo col tutor esterno, sulla base del livello di competenza raggiunto dagli studenti.

● My Future Buddy

My Future Buddy in collaborazione con la Fondazione Ortygia è un percorso rivolto alle scuole superiori del Sud Italia. Vede il coinvolgimento di esperti psicologi e pedagogisti del "Laboratorio Italiano di Ricerca e Sviluppo del Potenziale, Talento e Plusdotazione" del Department of Brain and Behavioral Sciences dell'Università degli studi di Pavia che, secondo il Modello STIMA che lavora su Sicurezza, Talento, Intelligenza Emotiva, Motivazione, Autostima, guideranno le studentesse durante l'intero percorso.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà fatta dal tutor interno in accordo col tutor esterno, sulla base del livello di competenza raggiunto dagli studenti.

● I "ciceroni" del Giudice Livatino

In occasione della "Settimana della Legalità", l'associazione "Amici del Giudice Livatino" ha allestito una mostra al Centro culturale di Canicattì dal titolo "Sub tutela Dei. Rosario Livatino nella sua terra". Il liceo Foscolo di Canicattì ha collaborato all'iniziativa, facendo partecipare gli alunni come guide e "ciceroni".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto sarà valutato in base al livello di competenze raggiunto dagli allievi coinvolti, tenuto conto della valutazione sia degli esperti interni che dell'esperto esterno.

● Archivi e archeologia: percorsi storici tra i documenti dell'Archivio di Stato di Agrigento

Il progetto, da svolgere in collaborazione con l'Archivio di Stato di Agrigento, offre agli studenti l'opportunità di conoscere un istituto del Ministero della Cultura e le attività che riguardano la Conservazione, la Valorizzazione, la Fruizione, la Comunicazione dei Beni culturali e l' Educazione al Patrimonio. In modo particolare, attraverso un percorso didattico articolato, gli studenti hanno la possibilità di conoscere il territorio e le sue evidenze culturali, comprendendo il valore degli Archivi e le loro potenzialità, sotto il profilo dell'educazione e della didattica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Gli studenti saranno protagonisti nell'autovalutazione e nella valutazione reciproca. Sarà monitorato il loro livello di partecipazione alle attività proposte, da cui dipenderà il successo di eventi e iniziative riferimento. Si farà comunque riferimento alla griglia di valutazione del PCTO, inserita nel Protocollo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Apprendisti scrittori

Apprendisti scrittori è un progetto della durata di 30 ore relativo alla scrittura in tutte le sue forme che vuole implementare negli studenti l'abilità di comprendere, analizzare e produrre testi di varia natura e per diverse finalità. Il progetto, in linea con la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, nonché con le Competenze di cittadinanza, ha come priorità quella di far raggiungere agli studenti le seguenti competenze: Imparare ad imparare, Comunicare e Acquisire ed interpretare l'informazione. Gli obiettivi di apprendimento che si vogliono perseguire sono i seguenti: • Leggere e comprendere un testo • "Riscrivere" un testo • Riconoscere le tipologie testuali • Progettare e produrre un testo scritto, servendosi dei modelli di scrittura analizzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Alla fine del progetto gli studenti coinvolti svilupperanno, in linea con la Vision di istituto, un maggiore spirito critico e avranno più consapevolezza di sé e delle proprie capacità, implementando le proprie conoscenze sulle diverse tipologie di testi scritti e su quali siano le loro destinazioni d'uso, migliorando le loro competenze nella produzione scritta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il progetto prevede delle lezioni teoriche, finalizzate alla conoscenza delle peculiarità di ciascuna tipologia testuale oggetto di trattazione, alle quali seguiranno delle esercitazioni sulle suddette tipologie che, nella forma della lezione-laboratorio, permetteranno ad ogni studente di mettersi in gioco e valutare il livello di competenza raggiunto. Il docente, in tal senso, svolgerà l'azione del facilitatore, ponendosi come guida degli studenti e valutando eventualmente la possibilità di aggiustare il tiro, qualora dovessero emergere esigenze particolari, dissonanti rispetto all'analisi dei bisogni iniziale, condotta mediante la strategia del *Brainstorming*.

Alla fine del corso lo studente raggiungerà i seguenti traguardi:

- partecipa attivamente alle attività di insegnamento- apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;
- comprende messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;
- comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione e che tale campo è produttivo quando sono attivi i sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente.

● Capire, scrivere, comunicare

Il progetto, che si inquadra nell'ambito della competenza alfabetica funzionale, è strutturato in tre moduli: 1. il primo sarà finalizzato al potenziamento delle competenze di scrittura relative alle tipologie testuali della prima prova degli esami di stato e di decodifica del testo; 2. il secondo svilupperà competenze relative alla stesura di testi scritti di tipo professionale; 3. il



terzo avrà per oggetto la pratica del dibattito per sviluppare competenze: linguistiche, logiche e relazionali. Destinatari del progetto saranno 25 allievi del triennio: classi quinte. Saranno previste le seguenti attività: Scrittura • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; Scrivere testi digitali (anche come supporto all'esposizione orale). • Produrre testi per diversi scopi comunicativi. • Scrittura professionale: produrre testi utili nel mondo del lavoro. • Redigere, nell'ambito di compiti più ampi, opuscoli informativi, pieghevoli, semplici guide da distribuire anche alla cittadinanza (es. su: raccolta differenziata, beni culturali della città, corrette abitudini alimentari, ...) • Predisporre schede informative a corredo di mostre, esposizioni, organizzate nell'ambito di attività scolastiche. Decodifica dei testi • Individuare, selezionare e riferire informazioni da testi diversi e organizzarli in sintesi • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali. • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Debate: questo modulo avrà lo scopo di favorire negli studenti la capacità di parlare in pubblico sapendo argomentare e motivare una propria tesi. Tale prassi permetterà agli allievi di acquisire competenze trasversali (life skill) oltre che curricolari. Si tratta di un moderno metodo didattico basato sull'esercizio al dibattito capace di sviluppare competenze: linguistiche, logiche e relazionali. Si svolge con tempi e regole precise e vede il confronto fra due squadre di studenti che difendono opinioni contrapposte su un argomento assegnato. Gli studenti imparano così a ricercare e selezionare le fonti, ascoltare attentamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo, parlare in pubblico. Oltre che essere una diversa ed efficace modalità di apprendimento, il Debate promuove negli studenti gli aspetti e le competenze più nobili e civili dell'uomo: il rispetto delle opinioni opposte alle proprie, e di coloro i quali esprimono queste opinioni, e l'appropriazione di tecniche che conducono a pensare criticamente e a presentare in modo argomentato le proprie posizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

- incentivare la pratica di cittadinanza attiva.
- favorire il consolidamento della coscienza civica.
- incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- ritrovare interesse per lo studio curriculare
- utilizzare contesti d'impronta laboratoriale e risorse digitali, organizzare stage formativi per garantire la formazione dei cittadini di domani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Si adotteranno le seguenti strategie:

- a) osservazione, analisi e valutazione delle caratteristiche personali di ciascun alunno, delle sue motivazioni, aspettative e desideri (con un'accentuazione sulle capacità di autoanalisi) che possono mutare o precisarsi in rapporto alle nuove competenze acquisite durante le esperienze scolastiche ed extrascolastiche;
- b) adozione di un approccio didattico laboratoriale che consenta il potenziamento cognitivo e metodologico, attraverso procedure di lavoro e strategie didattiche innovative fondate sul 'fare', sull'esperienza diretta, sull'attività e sulla sperimentazione concreta che sostengono i processi di apprendimento e partecipazione.

Alla fine del corso l'alunno dovrà:

- saper leggere testi di vario tipo e tipologia che dovrà rielaborare e sintetizzare.



- scrivere testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.
- Saper lavorare in gruppo
- Saper parlare in pubblico

● Giornalino di Istituto "Foscolo Vox"

Foscolo Vox è il giornale a periodicità mensile del Liceo Foscolo. E' realizzato dagli studenti del Liceo e finanziato all'Istituto. La redazione dispone di un dominio per la pubblicazione in digitale di ciascun numero e i suoi membri divisi in redattori saltuari e redattori fissi sono costantemente in contatto tramite un gruppo whatsapp. La linea editoriale è di anno in anno stabilita da due caporedattori che leggono tutti gli articoli, scelgono e correggono le bozze che vengono infine inviate al docente referente per un controllo definitivo. I punti di forza del giornale sono la sua indipendenza da qualsiasi ente esterno, sia sul piano ideologico che sul piano economico in quanto il giornale non riceve alcun compenso dall'inserimento di pubblicità. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono: - recuperare, consolidare le abilità di base della lingua italiana; - acquisire tecniche di utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione. Le priorità sono le seguenti: incremento dell'autostima, ampliamento del lessico, coinvolgimento emotivo degli alunni, rafforzamento del senso di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere e capire i fenomeni e le emergenze della società contemporanea; - orientarsi nella realtà produttiva e culturale locale e nazionale; - avvicinarsi al mondo dei mass media (quotidiani, free press, Internet); collaborare per la realizzazione di un fine comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il corso si propone la costruzione del pensiero critico. Il progetto è finalizzato a stimolare gli alunni alla riflessione personale e a capire loro che si può scrivere solo se si ha qualcosa da aggiungere a ciò che gli altri già conoscono per altre vie.

- **“TEATRANDO”**: il Laboratorio Teatrale della scuola aperta al TERRITORIO. Esperienze laboratoriali di supporto alla didattica.
-

TEATRANDO è un LABORATORIO DI CREAZIONE AUDIOVISIVA, FOTOGRAFIA, VIDEO, LINGUAGGI ARTISTICI che vuole attivare un processo di creatività e apprendimento stimolando una visione artistica e combinazioni virtuose. Sono previste performances legate soprattutto a eventi



salienti come La giornata della Memoria, La giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Open day, La notte Nazionale dei Licei. Tali performances tratteranno tematiche di attualità sotto forma di video da poter utilizzare anche durante gli Open day. Saranno inoltre un supporto artistico nelle assemblee di Istituto per i contesti artistici a cura degli studenti. Si vogliono perseguire i seguenti obiettivi: Conoscere ed usare i linguaggi verbali e non verbali; Prendere coscienza del proprio spazio, con la voce e l'espressività corporea; Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale; Migliorare la autodisciplina, la concentrazione e le capacità organizzative. Le priorità sono: consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti, partendo dal rispetto del sé e dell'altro; sviluppare attività laboratoriali artistico-espressive con particolare riferimento alla storia del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

aiutare il gruppo ad acquisire coesione; □ aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo; aiutare la conoscenza di se stessi, la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □ sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali; □ ampliare le conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Approfondimento

Mediante questo corso si contribuirà allo Sviluppo armonico della personalità dell'allievo investendo su tutte le aree della personalità, così da far emergere le straordinarie potenzialità presenti e creare una palestra di alfabetizzazione emotiva. Per far ciò si rafforzerà l'azione educativa, anche in presenza di disagi, svantaggi e disabilità con attività inclusive e di valorizzazione delle potenzialità individuali.

● "Officine teatrali 2". Laboratori teatrali polivalenti

"Officine teatrali 2" è un laboratorio di teatro, danza, canto, creazioni audiovisive e altre performances artistiche. Gli obiettivi del corso sono: • condurre gli allievi verso un'esperienza artistica che utilizza diversi stili teatrali per fare acquisire a ciascuno maggiore consapevolezza dei meccanismi, prevalentemente non mentali, che guidano l'atto creativo e restituiscono al corpo la sua funzione creativa ed espressiva; • conoscenza delle tecniche laboratoriali, accompagnate da metodologie dinamiche d'insegnamento, e l'uso di percorsi didattici interdisciplinari, cosicché l'allievo potrà acquisire diverse potenzialità espressive e comunicative; • migliorare e rafforzare le capacità relazionali. La priorità è quella di creare dei laboratori teatrali polivalenti che consentano agli allievi di esplorare due territori: quello dell'individuo e quello delle relazioni sociali nel rispetto reciproco. Un'altra priorità è riscoprire e valorizzare il proprio territorio attraverso le varie forme artistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- valorizzazione di sé e del rispetto dell'altro.
- rafforzare il linguaggio inclusivo.
- consolidare il pensiero critico.
- conoscere e valorizzare il territorio in cui si vive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Si utilizzeranno le seguenti strategie:

- l'approccio "non mentale": lo sguardo senza giudizio, rovesciamento del concetto di



fallimento, gestione e canalizzazione dell'energia degli allievi.

- le dinamiche di gruppo: competitività, emozioni negative, gestione delle problematiche con gli allievi e con gli insegnanti.
- la comunicazione con gli allievi: riconoscimento e gestione delle emozioni proprie e altrui.

Alla fine del corso saranno raggiunti i seguenti traguardi di competenza:

- rafforzare la consapevolezza di sé e dunque scoprire il proprio empowerment.
- migliorare il pensiero critico e inclusivo.
- potenziare le capacità relazionali sempre nel rispetto degli altri.
- orientare il singolo allievo verso la formazione di un "gruppo", dunque, nello specifico, aiutarlo a integrarsi con gli altri e a condividere le stesse esperienze, consentendo così ad ognuno di avere fiducia in se stesso e negli altri.
- rafforzare l'autostima e affinare il senso critico, allargando i propri orizzonti culturali e sociali.
- approfondire i testi di autori scolastici e rappresentarli attraverso i linguaggi artistici studiati nel laboratorio.

● LogicaMente

LogicaMente è un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-linguistiche, logico-numeriche, ragionamento critico e comprensione dei testi avente come filo conduttore, non tanto la mera acquisizione delle tecniche logico-numeriche, ma la Logica della Matematica come strumento per la crescita intellettuale dei giovani, oltre a incentivare il ragionamento critico e potenziare la comprensione dei testi, tenendo conto della vision e della mission d'istituto e anche in seguito ai risultati delle prove invalsi. L'azione consisterà nella realizzazione di incontri e attività della durata di 120 minuti ciascuno sui temi divisi tra le aree tematiche: LOGICA SEMANTICA-LOGICA NUMERICA-RAGIONAMENTO CRITICO- COMPRESIONE DEI TESTI con metodologia trasversale del "PROBLEM SOLVING" e saranno analizzate anche le prove INVALSI, le prove OCSE PISA e i test d'ingresso universitari. Il corso è rivolto a studenti del IV e V anno del Liceo Scientifico, Classico e Linguistico per consentire loro il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo. - Utilizzare il



linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. La priorità sono: - Migliorare le forme del ragionamento deduttivo, attraverso l'analisi della loro validità, ossia in quanto argomenti in cui la verità delle conclusioni consegue da quella delle premesse indipendentemente dal contenuto delle proposizioni coinvolte. - Potenziare la capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico-matematico. - Fornire agli studenti quelle competenze logiche necessarie ad affrontare i test d'ingresso di molte facoltà universitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare le forme del ragionamento deduttivo utile anche trasversalmente in diverse discipline
- Fornire agli studenti quelle competenze logiche necessarie ad affrontare i test d'ingresso di molte facoltà universitarie
- Incentivare il pensiero critico
- Potenziare la capacità di comprensione dei testi, poiché la nostra scuola ha nell'apprendimento significativo la sua impronta, nella cura della persona il suo cardine, nella costruzione di un pensiero critico e inclusivo la sua finalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Sarà necessario un approccio ed una metodologia diversi per l'insegnamento della matematica, perché questa disciplina è spesso percepita dagli studenti come un insieme di tecniche risolutive. L'idea della matematica come edificio coerente e strutturato della conoscenza non viene comunicata allo studente; sarebbe importante che i nostri studenti percepissero che la matematica è una conquista intellettuale dell'umanità.

Alla fine del corso gli studenti, infatti, raggiungeranno i seguenti traguardi di competenza:

- Comprendere un problema ed orientarsi individuando le fasi del percorso risolutivo in un procedimento logico e coerente
- Formalizzare il percorso attraverso modelli algebrici e grafici
- Spiegare il procedimento seguito, convalidare e argomentare i risultati ottenuti, utilizzando il linguaggio e la simbologia specifici
- Trattare i dati assegnati o rilevati in modo da mettere in evidenza le caratteristiche di un fenomeno
- Affrontare la situazione problematica posta avvalendosi di modelli matematici che lo rappresentano
- Studiare il modello matematico rappresentativo della problematica affrontata, giungendo anche a previsioni sullo sviluppo del fenomeno
- Analizzare dati e fatti della realtà
- Verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri
- Affrontare problemi e situazioni reali sulla base di elementi certi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Commentare ed approfondire i contenuti
- Usare correttamente la lingua italiana e saper completare logicamente un ragionamento, in modo coerente con le premesse, che vengono enunciate in forma simbolica o verbale, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili.

● Incontro con le Istituzioni

Il progetto prevede la visita dei luoghi (Palazzo Madama, Montecitorio e Quirinale) dove viene esercitato il potere legislativo ed è rivolto agli alunni delle quarte classi degli indirizzi classico e



scientifico. Si prevede una visita guidata di Palazzo Madama, Montecitorio e Quirinale; inoltre, gli allievi assisteranno ad una seduta dei lavori parlamentari. La priorità è quella di imparare ad esercitare i diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, promuovendo, altresì, l'approfondimento e la ricerca sui principi della Carta costituzionale, la conoscenza delle istituzioni e in particolare del Parlamento, e la partecipazione civica alla vita democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Per una scuola radicata nel territorio e aperta al mondo e al suo futuro, un incontro con le istituzioni rappresenta un esempio concreto di legalità. Inoltre, alla fine del progetto gli studenti raggiungeranno i seguenti traguardi: - Approfondire la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni Nazionali - Promuovere la condivisione dei principi di legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto vuole contribuire a far maturare nell'allievo la consapevolezza dei propri processi formativi, nell'ottica di favorire e promuovere un processo relazionale orientato alla crescita globale, nella convinzione che le ragazze e i ragazzi, attraverso condotte responsabili, imparino a confrontarsi applicando le regole



fondamentali del vivere sociale.

● ERASMUS - EQ HELPS - GENDER EQUALITY, HEALTH AND LEADERSHIP BY PRACTICING SPORT

Il progetto Erasmus EQ HELPS è rivolto alle classi seconde e prevede le seguenti attività: - Workshop con esperti esterni - Incontri con autorità e leader - Creazione di logo, E-book, E-magazine, Blog, pagina web, video, fumetti e canzoni - Eventi (competizioni sportive, photo gallerie e visite guidate) - Attività di disseminazione I tempi di attuazione prevedono un arco temporale di 24 mesi, nello specifico il periodo che va da Marzo 2022 a Marzo 2023 Fasi di ricerca prima di ogni mobilità: Fase 1 – Parità di genere Mobilità in Italia Fase 2 – Benessere Mobilità in Spagna Fase 3 - Acquisizione di competenze organizzative e dirigenziali Mobilità in Portogallo Fase 4 – Disseminazione Mobilità finale in Grecia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si prevedono i seguenti risultati: - Eliminare le discriminazioni di genere - Ottenere benessere mentale e fisico - Acquisire competenze organizzative e dirigenziali attraverso lo sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto prevede un lavoro in sinergia anche con esperti esterni, associazioni sportive e autorità locali, in particolare nella fase in cui si ospiteranno i partners.

● **Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche in lingua inglese, francese e spagnola (livelli B1 e B2)**

I corsi si terranno nel nostro istituto, secondo un preciso calendario, che prevede uno o due incontri settimanali, in orario pomeridiano per un totale di 30 ore. Gli alunni ai quali si



indirizzano i corsi sono quelli del triennio. Essi sosterranno la prova scritta e orale nella sessione d'esame del mese di maggio 2023 con la partecipazione degli enti accreditati al rilascio del diploma. Gli obiettivi da raggiungere sono: - Conoscere la tipologia delle prove di esame scritte e orale - Conoscere le competenze richieste per poter sostenere con successo le prove di esame - Potenziare le competenze linguistiche di comprensione e produzione di testi orali e scritti - Sviluppare interesse per la cultura straniera. Per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo si propone il seguente indicatore: - numero di alunni che superano l'esame di certificazione di livello B1 e B2. La priorità è quella di far conseguire agli studenti una certificazione spendibile nel mondo del lavoro e universitario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

In linea con la Visione e la Mission, si prevedono scambi e confronti nazionali e internazionali per favorire l'apertura, l'incontro con l'altro, anche mediante l'utilizzo di contesti d'impronta laboratoriale e di risorse digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento



La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata dal superamento dell'esame di certificazione e dall'attestato rilasciato dall'ente competente e/o dal progresso registrato dagli studenti rispetto il livello di partenza.

● Progetto di Alternativa alla religione per alunni non avvalentesi dell'insegnamento della Religione cattolica

Come previsto dall'attuale normativa, la scuola offre agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la possibilità di svolgere delle attività alternative che sviluppino conoscenze e competenze in precise aree tematiche. Nello specifico, la scuola ha previsto di portare avanti nelle ore di alternativa alla religione cattolica temi afferenti all'Educazione civica, quali la sostenibilità, la cittadinanza digitale e la Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Alla fine del percorso gli studenti avranno maturato una riflessione senza pregiudizi sui temi etici che risultano essere al centro dell'attenzione del dibattito contemporaneo, ciò allo scopo di sviluppare nell'alunno le conoscenze di temi importanti, e nel contempo di rendere possibile l'autonoma crescita personale e la formazione di una reale coscienza critica.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Stage linguistici all'estero

Al fine di qualificare maggiormente lo studio delle lingue straniere, il nostro Istituto prevede nell'arco del quinquennio, stage linguistici all'estero, della durata di una settimana, in Gran Bretagna o altro paese anglofono, Francia e Spagna, da proporre, agli studenti del triennio dei diversi indirizzi. Dalle esperienze pregresse crediamo che, nonostante la brevità del soggiorno, il corso di studio all'estero possa incidere notevolmente sul grado di motivazione all'apprendimento e al potenziamento delle lingue straniere, nonché su un processo di autoconsapevolezza da parte degli studenti nel verificare realisticamente le proprie effettive conoscenze e competenze linguistiche in un ambito non scolastico. Gli stage potranno prevedere anche la realizzazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Ogni corso prevede un numero di ore di lezione con docenti madrelingua e con adeguate attività didattiche, finalizzate al consolidamento delle abilità linguistiche da poter utilizzare a livello europeo ed internazionale.

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Per stabilire il livello di conoscenza linguistica e partecipare allo stage gli studenti dovranno sottoporsi a un test di ingresso.

● Settimana dello studente

Il progetto, deliberato dal collegio docenti, nasce dall'idea di creare un sapere condiviso tra docenti ed alunni, che per un'intera settimana cooperano nella creazione di corsi su argomenti interdisciplinari e di approfondimento tematico, sui temi della cittadinanza attiva, della non-violenza, dell'omofobia, della tutela dell'ambiente, della storia recente europea e mondiale, di economia e diritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attivare una partecipazione responsabile, saper assumere impegni, saper progettare e realizzare un'attività, aumentare la capacità di collaborazione di lavoro in team.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interne ed esterne
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Chimica
--	---------

	Fisica
--	--------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

Strutture sportive	Calcetto
---------------------------	----------



Palestra

Uso in convenzione del Palazzetto dello Sport

● Progetto sul dialetto siciliano

In occasione dell'evento "Agrigento 2025, capitale della cultura" è stato promosso dal Libero consorzio comunale di Agrigento un progetto che vedrà coinvolte diverse scuole della provincia. La finalità è quella di stimolare la creatività del mondo educativo e recuperare il patrimonio culturale e linguistico siciliano. Saranno portate avanti le seguenti azioni: 1 Corso di scrittura creativa per docenti e discenti 2 Corsi di avviamento alla regia per docenti 3 Seminari di studio per sceneggiatura e scenografia per docenti 4 Scambi tra gli studenti del sistema agrigentino che saranno condotti per assistere alla produzione dei propri colleghi sull'intero territorio della provincia di Agrigento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Alla fine del progetto si raggiungeranno i seguenti obiettivi: 1 Recupero del linguaggio e dei linguaggi non verbali del territorio agrigentino. 2 Acquisizione delle competenze di ricerca etno-storica degli agenti della scuola secondaria di secondo grado. 3 Rivalutazione dell'uso della lingua siciliana attraverso l'utilizzo della stessa, sia come mezzo di narrazione scritta e orale, sia come strumento di scena per la creazione di soggetti originali, prodotti dagli studenti e dai loro insegnanti, da portare in scena negli a.s. 2022/23, 2023/24 e 2024/25. 4 Rivalutazione dell'uso della lingua siciliana, dando valore a coloro che la usano con maggiore frequenza o in modo



quasi esclusivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Centro sportivo scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica ed opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel Piano dell'offerta formativa di Istituto, su indicazioni del M.I.U.R. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Inoltre, la finalità del Centro Sportivo Scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

• favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; • promuovere stili di vita corretti; • sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; • promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; • offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc); • costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; • diffondere i valori positivi dello sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Uso in convenzione del Palazzetto dello Sport

Approfondimento

Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare. Le lezioni saranno svolte in orario pomeridiano.

A livello extracurricolare saranno realizzate:

- Tornei sportivi interclassi e inter-istituti;
- Avviamento e/o affinamento della pratica di sport sia individuali che di squadra;
- Preparazione e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.



● Un Giardino delle Giuste e dei Giusti in ogni scuola

Il progetto, indetto dalla Fnism-Catania (Federazione Nazionale Insegnanti della Scuola) e sostenuto dalle Associazioni UDI-Catania, AEDE -Svezia, Fildis-Catania e Orione per l'Ambiente, dal gruppo Le Siciliane e dalla Fondazione Giuseppe Fava, promuove tra le/i giovani: □ -la cultura della parità e della "memoria riconoscente", valorizzando e facendo emergere storie ed il contributo offerto dalle donne giuste e dagli uomini giusti alla costruzione di un mondo di Libertà, Pace, Uguaglianza, Giustizia e Inclusione, Sorellanza e Fratellanza; □ -la cultura della cura della Terra e dell'Umanità attraverso la piantumazione e la cura degli alberi, "aiutanti" dell'umanità. Nell'ambito delle precedenti edizioni, sono stati creati Giardini in scuole e piazze italiane ed europee, da Lampedusa a Siracusa, da Costanza a Stoccolma, passando per tante scuole e piazze siciliane, con centro a Catania. Il Progetto, con la sua proposta di cittadinanza attiva ed agita, fa parte dei percorsi di Educazione civica che la scuola avvierà. La classe, dopo un'attenta ricerca, proporrà un nome, di una Giusta o di un Giusto, e in memoria di questi planterà ed intollererà un albero negli spazi della scuola. Inoltre, questa prima fase sarà arricchita da una seconda attraverso la realizzazione di un'opera artistica-multimediale, ispirata ai Giardini creati e alla storia delle Giuste e dei Giusti ai quali sono dedicati gli alberi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



• Recuperare, accogliere e condividere la memoria delle Giuste e dei Giusti e dare evidenza al contributo soprattutto femminile, che la Storia ha dimenticato, occultato, reso invisibile, per un mondo libero e giusto; • promuovere l'idea della condivisione, femminile e maschile, delle battaglie e dell'impegno, contro ogni forma di violenza, sopraffazione, discriminazione, guerra; • coltivare il valore dell'albero, essere vivente che rinnova, rigenera e perpetua la vita; • collaborare e partecipare, interagendo nel gruppo e nel rispetto altrui; • acquisire e interpretare informazioni, rielaborandole in prodotti multimediali. Competenze • Riconosce i tratti fondanti di un'informazione, ne delinea le peculiarità, in merito all'individuazione di chi ha contribuito a cambiare la Storia, verso un mondo libero e giusto; • Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui; • Individua nell'albero una fonte di vita, per il rispetto dell'ambiente che ci circonda; • Sa rielaborare informazioni e conoscenze creando prodotti multimediali, fruibili digitalmente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto s'ispira al Giardino dei Giusti tra le nazioni creato nel 1960, presso il museo Yad Vashem di Gerusalemme, dove ai Giusti, che nel mondo si sono opposti ai crimini contro l'umanità e ai totalitarismi, viene dedicata la piantumazione di alberi, poiché tale pratica nella tradizione ebraica indica il desiderio di ricordo eterno per una persona cara e di valore.

● Visite guidate e viaggi d'istruzione



L'arricchimento dell'offerta formativa è un prodotto specifico, il principale dell'autonomia scolastica. Tale arricchimento comporta una parte, non certo trascurabile, di attività diverse da quelle tradizionali; si tratta anche di attività "fuori aula", le quali possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum. Una parte importante dell'attività "fuori aula" è sicuramente rappresentata dai viaggi di istruzione; con tale termine si intende, nel linguaggio scolastico, non solo l'annuale viaggio d'istruzione, ma anche le visite guidate, gli scambi culturali, le attività (stage e visite aziendali) per l'alternanza scuola/lavoro, le attività sportive, la partecipazione a fiere, mostre, gare, ecc. Per l'importanza che i viaggi di istruzione rivestono nel quadro generale della formazione degli allievi non possono non trovare spazio nella progettazione del PTOF. Nella definizione di viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività: a) Viaggi di istruzione culturali in Italia e all'estero; b) Viaggio d'istruzione per un massimo di tre giorni utilizzando il sabato e la domenica presso località di interesse prevalentemente didattico; c) Visite guidate della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico e aziende in Sicilia (max tre uscite); d) Uscite finalizzate alla partecipazione a fiere, mostre, convegni manifestazioni di interesse culturale e sociale, concorsi, gare, certamina, campionati sportivi studenteschi, visita di parchi, riserve naturali; e) Scambi culturali, nell'ambito di programmi comunitari o di progetti di mobilità transazionale; f) Stage linguistici all'estero; g) Stage aziendali per l'alternanza scuola/lavoro.

Risultati attesi

Conoscenza di carattere geografico, economico, artistico; approfondimento specifico del territorio; orientamento scolastico; conoscenza delle realtà produttive del territorio; migliorare le competenze di lingua straniera; sviluppo di comportamenti responsabili e rispetto dei beni paesaggistici del patrimonio e delle attività culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



● Gemellaggio “France-Italie”

Il gemellaggio è indirizzato ad un gruppo di 10/15 alunni provenienti dalle classi terze, quarte e quinte del linguistico e prevede l'invio di lettere di presentazione, l'accoglienza in famiglia, a scuola e la visita del territorio. Il progetto nel dettaglio si articola in tre fasi: - l'avvio di contatti epistolari; - l'ospitalità di un gruppo di ragazzi/e francesi nel periodo tra marzo/aprile. Gli alunni francesi saranno ospitati a casa dei ragazzi italiani che parteciperanno allo scambio e che provvederanno al vitto e all'alloggio. - il viaggio a Barcelonnette o Nizza degli studenti italiani a gennaio/febbraio. Essi saranno ospiti presso i loro corrispondenti. In Francia si prevedono visite alla città di Marseille/Aix-en-provence e attività in loco. In Italia si prevedono visite alle città di Agrigento e Naro. Gli alunni inoltre trascorreranno 5 mattinate a scuola, partecipando a manifestazioni e lezioni. Le serate e le festività saranno trascorse in famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Esso ha come traguardi trasversali, oltre al potenziamento dello studio della lingua francese, l'educazione alla cittadinanza europea, la conoscenza, il confronto e l'accoglienza di altre culture, il superamento di pregiudizi, il rispetto delle diversità e la scoperta di nuove realtà, lo scambio reciproco delle conoscenze afferenti la propria e l'altrui cultura e le varie tradizioni. Competenze orientative attese: RCFDC: valorizzare la diversità culturale LifeComp: empatia, comunicazione, collaborazione DigComp: condividere e interagire informazioni con gli altri attraverso la tecnologia digitale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● "Il Mediterraneo: un mare di pace"

Il progetto, promosso dalle associazioni firmatarie della Convenzione per i diritti nel Mediterraneo, si propone di diffondere una cultura di pace, di cooperazione e di scambi culturali tra i popoli del mediterraneo. Rispondendo alla risoluzione 2250/2015 dell'ONU su "Giovani pace e sicurezza" e in occasione della "Giornata Internazionale della Scienza per la Pace" proclamata dalle Nazioni Unite per l'11 novembre, la Convenzione per i diritti nel Mediterraneo, propone di mettere a confronto ragazze e ragazzi delle classi di scuola superiore e universitarie dei 20 Paesi del Mediterraneo aderenti, per discutere dei gravissimi rischi che l'umanità sta correndo e delle misure da mettere in atto per evitarli. Nel Mediterraneo sono attualmente in corso diversi conflitti interni e guerre tra nazioni. Diventa sempre più urgente il rafforzamento della partecipazione, la promozione della fratellanza e il contributo alla prevenzione e risoluzione dei conflitti, lo sviluppo di una società in cui i diritti e le libertà siano rispettati e valorizzati. Attraverso questo progetto i giovani dei diversi paesi potranno esprimersi liberamente, proporre nuove idee e dare un contributo fattivo su temi di grande rilievo. Il progetto prevede incontri on line tra gli studenti dei Paesi del Mediterraneo coinvolti, per



discutere e concordare proposte e risoluzioni da includere in un documento scritto a più mani, una dichiarazione dei giovani per la pace nel Mediterraneo da presentare all'ONU nel novembre del 2024. Sarà indirizzato a 10/15 alunni delle classi quarte dei tre indirizzi di studio, i quali raggiungeranno alla fine del percorso i seguenti obiettivi: - Sviluppare la cultura della nonviolenza; - Conoscere le origini e la storia dei conflitti nel Mediterraneo; - Valutare l'informazione, formulare argomenti e spiegare situazioni o problemi complessi; - Identificare e analizzare molteplici prospettive e visioni del mondo; - Comprendere le differenze nella comunicazione; - Valutare le azioni e le loro conseguenze; - Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica; - Partecipare alla vita pubblica e comunitaria per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educare all'interculturalità e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra individui, gruppi e culture; educare alla cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza delle istituzioni italiane e straniere e i relativi meccanismi di partecipazione democratica; educare all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, alla cura e alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri; potenziare le metodologie laboratoriali, valorizzare e potenziare le



competenze linguistiche. Competenze orientative: Capacità di esaminare temi locali, globali ed interculturali, di comprendere ed apprezzare le prospettive e visioni del mondo degli altri, di impegnarsi in interazioni aperte, appropriate ed efficaci con persone di culture diverse e di agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile. RCFDC: valorizzare la diversità culturale; LifeComp: empatia, comunicazione, collaborazione DigComp: interagire e condividere informazioni con gli altri attraverso la tecnologia digitale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Partecipazione Convegno Internazionale di studi pirandelliani

Il progetto mira a consolidare e potenziare negli studenti partecipanti la conoscenza e l'approfondimento dell'autore agrigentino, promuovendo la lettura analitica e la comprensione sia dei testi narrativi e teatrali pirandelliani che del nutrito apparato critico e saggistico. Altresì, ha come priorità quella di far raggiungere agli studenti le seguenti competenze: Imparare ad imparare, Comunicare e Acquisire ed interpretare l'informazione, affinché possano padroneggiare gli strumenti necessari per la redazione degli elaborati da inviare al concorso nazionale. Il progetto interverrà su studenti eccellenti del triennio, coinvolgendoli in un percorso di studio di elevata qualità, offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche della nazione. Saranno previste lezioni teoriche e dei laboratori di scrittura creativa. Il docente, in tal senso, svolgerà l'azione del facilitatore, ponendosi come guida degli studenti e valutando eventualmente la possibilità di correggere, qualora dovessero emergere esigenze particolari, dissonanti rispetto all'analisi dei bisogni iniziale, condotta mediante la strategia del Brainstorming. Di seguito le fasi: • Febbraio:



presentazione ad Agrigento della tematica del convegno • Aprile-settembre: preparazione dei lavori • Ottobre: produzione elaborati • Prima settimana di dicembre: partecipazione al Convegno Internazionale degli studi pirandelliani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione • Lavorare con gli altri
- Creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● “Una conversazione...con Ian Thomson”: incontro con l'autore

Il progetto, indirizzato alle classi quinte del classico, prevede la lettura e l'analisi di un breve testo di Thomson che racconta il resoconto di un'intervista allo scrittore Leonardo Sciascia. Il testo è stato recentemente tradotto in lingua italiana dalla professoressa Adele Maria Troisi. Alla fine del progetto, gli studenti avranno l'opportunità di incontrare Ian Thomson, autore dell'intervista. L'incontro sarà aperto da Vito Catalano, nipote dello scrittore Leonardo Sciascia. All'interno del programma di letteratura italiana del quinto anno e in continuità con altre iniziative, il progetto ha lo scopo di favorire una conoscenza più approfondita delle opere di Sciascia, al fine di localizzare i contenuti disciplinari sul territorio dal momento che l'autore appartiene al nostro contesto. Sono previsti: -lettura personale; -laboratorio di analisi testuale; - incontro con l'autore e sessione di Q&A.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle capacità critiche, dell'autoconsapevolezza e della motivazione.

Competenze orientative: LIFECOMP 1) Pensiero critico 2) Gestire l'apprendimento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● La riscrittura di un'opera: L'Eneide di Marilù Oliva (incontro con l'autore)

Il progetto dal titolo "La riscrittura di un'opera: L'Eneide di Marilù Oliva (incontro con l'autore)" nasce dal desiderio di stimolare negli studenti la lettura di racconti o romanzi, a partire da un libro che narra la storia di un amore impossibile, tema molto vicino al vissuto adolescenziale. Si ritiene, infatti, che per parlare al cuore dei ragazzi sia necessario toccare le corde della loro anima, creando immedesimazione nei personaggi e desiderio di conoscenza. Tuttavia, per portare avanti un lavoro di più ampia portata, la lettura del testo dell'Oliva sarà la seconda fase di un iter che avrà inizio con la lettura, l'analisi e il commento di una selezione di brani tratti dall'Eneide di Virgilio. Lo studio del precedente illustre a cui si è rifatta la scrittrice bolognese sarà fondamentale per condurre una comparazione tra le due opere, nonché tra i due protagonisti, così da introdurre nelle ore di lezione il tema della riscrittura di un testo e attivare un laboratorio di scrittura creativa, in cui saranno gli studenti, utilizzando la propria immaginazione, a "dare voce" ai personaggi studiati, cambiando a loro piacimento l'evoluzione delle storie. Il progetto si concluderà con l'incontro con l'autore, durante il quale poter avere un



confronto diretto su quanto letto e imparato. Da un'analisi attenta, si nota infatti come gli studenti abbiano perso quasi del tutto il piacere della lettura, distratti da altri interessi, molti dei quali di scarso spessore. L'uso smodato dei cellulari in primis ha distolto i ragazzi da quella che è sempre stata, a cominciare dall'età scolare, una pratica sana e "nutritiva", nella misura in cui il libro può diventare per chi lo legge un amico fedele, un compagno di avventure, ma anche un rifugio nei momenti difficili. La storia che viene veicolata dal testo orienta l'alunno, la cui formazione è in fieri, verso scelte consapevoli, allontanandolo dai falsi miti del progresso, grazie allo sviluppo di una capacità riflessiva e autoregolativa che si acquisisce indubbiamente stando lontano dai rumori del quotidiano, nel momento in cui si impara a restare soli con se stessi e ad ascoltare il proprio dáimon. Si prevedono le seguenti attività: - Lettura integrale del testo "L'Eneide di Didone" di Marilù Oliva (avvio alla lettura in classe, durante le ore curricolari) - Confronto con l'Eneide di Virgilio (precedentemente letta e analizzata in classe, all'interno della progettazione di Epica o di Letteratura latina) - Focus sulla regina di Cartagine: come cambia la Didone descritta dalla penna dell'Oliva, rispetto al personaggio virgiliano - Laboratorio di scrittura creativa: "Diamo voce ad un personaggio" (esercizi di riscrittura del carattere o delle scelte di un personaggio) - Incontro con l'autore. Il progetto sarà rivolto alle classi prime e quarte e si articolerà in fasi ben precise: Prima fase: lettura e analisi dell'Eneide di Virgilio (passi scelti) Seconda fase: lettura e analisi dell'Eneide di Marilù Oliva Terza fase: confronto tra le due opere Quarta fase: laboratorio di scrittura Quinta fase: restituzione e incontro con la scrittrice. Gli obiettivi che si vogliono a fine percorso raggiungere sono qui riportati: • Saper leggere e analizzare il testo letterario • Fare ricerche bibliografiche, selezionando il materiale pertinente e mettendo in relazione i dati per approfondire argomenti specifici • Saper produrre testi scritti, utilizzando un lessico e un registro adeguati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Competenze orientative: RCFDC: Conoscenza e comprensione critica del sé, del linguaggio e della comunicazione ENTRECOMP: Creatività, autoconsapevolezza e motivazione LIFECOMP: Autoregolazione, comunicazione, gestire l'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Scienza e Letteratura dialogano

Le classi 4° A e C indirizzo classico, insieme ai docenti del Consiglio di classe parteciperanno in streaming all'Incontro che si terrà presso l'aula Marconi del CNR a Roma tra un letterato, Enrico Terrinoni, ed una neurobiologa, Silvia Middei. Seguirà una sessione di Q&A a cui studenti e studentesse parteciperanno, ponendo domande su un assunto di fondo, quello del dialogo continuo tra il mondo delle scienze e quello delle arti per creare un ponte verso il futuro.

Successivamente verrà elaborato un progetto che sarà esaminato e valutato dai conferenzieri.

Nell'ambito della didattica orientativa per le classi quarte si tenderà nello specifico a sviluppare un progetto che coinvolga aree del sapere distinte e distanti, quali quelle della matematica, della filosofia, del teatro e della poesia, della scienza e della letteratura. Tra le tipologie di prodotti, saranno privilegiati: saggi, sito internet, diario di bordo, video, podcast o altro da pubblicare sul sito del CNR. A seguire le fasi: - Incontro online del 18 ottobre - Consegna dell'idea di progetto entro il 30/10 - Esecuzione del progetto: Novembre 2023-Marzo 2024-Aprile 2024 - Esposizione



dei progetti alla presenza dei due conferenzieri presso gli istituti ed pubblicazione sul sito del CNR. eventuale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza e comprensione critica del linguaggio della letteratura e della scienza Lifecomp: imparare lavorare in team, ad usare i mezzi di comunicazione Digicomp: interagire e condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RiGenerazione Scuola: Laboratori green, sostenibili e innovativi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Per comprendere il percorso virtuoso del riciclo della frazione cellulosa, s'intende far sperimentare agli studenti le azioni che portano al risparmio delle risorse, la diminuzione di emissioni di anidride carbonica e la minimizzazione dei rifiuti, come prescrive Agenda 2030 e il PNRR. La finalità del laboratorio è quella di portare il ciclo del riciclo di carta e cartone direttamente nelle scuole facendo vedere da vicino gli aspetti più importanti e meno conosciuti del ciclo del riciclo. Una realtà fatta di cartiere, aziende cartotecniche e impianti di recupero che ogni giorno lavorano in modo sinergico per ridare nuova vita a carta, cartone e cartoncino che abbiamo differenziato, rispondendo alle tante domande sul tema per permettere ai giovani studenti di apprendere i processi di transizione ecologica della filiera cartaria, l'uso consapevole delle risorse, facendo conoscere il valore industriale del riciclo di carta e cartone, le professionalità e le tecnologie del comparto nazionale e a ritroso, l'utilità della raccolta differenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si realizzeranno laboratori didattici ambientali attraverso strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti. Nella fattispecie, sono previsti i seguenti laboratori:

Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico

Laboratori sulla sostenibilità ambientale

L'azione sarà avviata durante la SERR nell'ambito delle iniziative mirate a promuovere la sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti. Con la collaborazione del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, Comieco, si porterà avanti un'iniziativa di raccolta straordinaria di libri per distinguere nella gerarchia della gestione dei rifiuti il RIUSO dal RICICLO. A questo scopo sarà chiesto agli alunni di portare a scuola dei libri che saranno distinti tra quelli



destinati ad una seconda vita che andranno a riempire uno scaffale allestito con lo scopo di creare un angolo lettura che darà la possibilità o di consultare i libri o altrimenti poterli scambiare, anche con altre scuole. Dopo la raccolta, i libri in cattivo stato saranno destinati al macero. Verrà collocato un punto di raccolta e il conferimento in piattaforma di selezione avverrà grazie alla collaborazione con l'azienda che si occupa della gestione dei rifiuti per conferirli presso le piattaforme attive sul territorio che si occuperanno del corretto avvio a riciclo. Sono previsti:

- Laboratorio didattico di produzione della carta - attraverso un Kit apposito si procederà alla realizzazione del laboratorio della recupero e riciclo della carta. Lezione e Proiezione di video sulle attività della raccolta selezione e cernita e sul ciclo produttivo per dare una risposta alle domande sul riciclo di carta e cartone e della raccolta differenziata.
- WEB TALK con il coinvolgimento di diversi esperti Comieco (controllo impianti e autorizzazioni, ricerca e sviluppo , controllo di qualità) e imprenditori (cartiera, cartotecnica..) sarà presentato un momento di confronto tra ragazzi e Comieco per l' approfondimento sul ruolo della filiera cartaria, un'industria circolare e competitiva, nel contesto internazionale: tendenze attuali e future del mercato.
- Test finale che consentirà ai ragazzi di ottenere un tesserino di Esperto Ambientale Raccolta e Riciclo carta e cartone. L'iniziativa proseguirà nel 2023

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dallo smartphone al personal learning device
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per cercare di introdurre nella nostra Scuola la sperimentazione e la diffusione di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello d'insegnamento tradizionale incentrato sulla lezione frontale, si farà ricorso ai finanziamenti previsti dal PNRR (Scuola 4.0) che prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole.

Pertanto, considerate le attuali criticità strutturali della nostra Scuola è opportuno aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato, promuovendo al contempo una visione di "classe digitale leggera", affinché ogni aula sia pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia.

In tal modo si potrà bilanciare l'esigenza di assicurare un uso "fluidico" degli ambienti d'apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di



Ambito 1. Strumenti

Attività

utilizzare un dispositivo, anche proprio.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea, competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi, fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione.

Possiamo definire la competenza digitale come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

La scuola non può ignorare questo processo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

già in atto e non può rinunciare al suo ruolo educativo, capace di stimolare processi cognitivi e metacognitivi pensando alla tecnologia come uno strumento e non come un mero arido fine.

I destinatari di questo processo, oltre agli studenti, sono i docenti, da formare grazie ai fondi del PNRR (Scuola 4.0) per identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

I risultati attesi saranno in termini di :

- **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
- **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

- **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
- **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella degli studenti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per lo
sviluppo della didattica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione per lo sviluppo della didattica digitale

Il programma deve garantire la realizzazione di percorsi formativi mirati per docenti e personale ATA al fine di potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata.

L'obiettivo è quello di promuovere la costituzione di poli territoriali di scuole (anche di diverso grado) per la realizzazione di percorsi di formazione comuni alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, possibilmente erogati con modalità e strumenti innovativi.

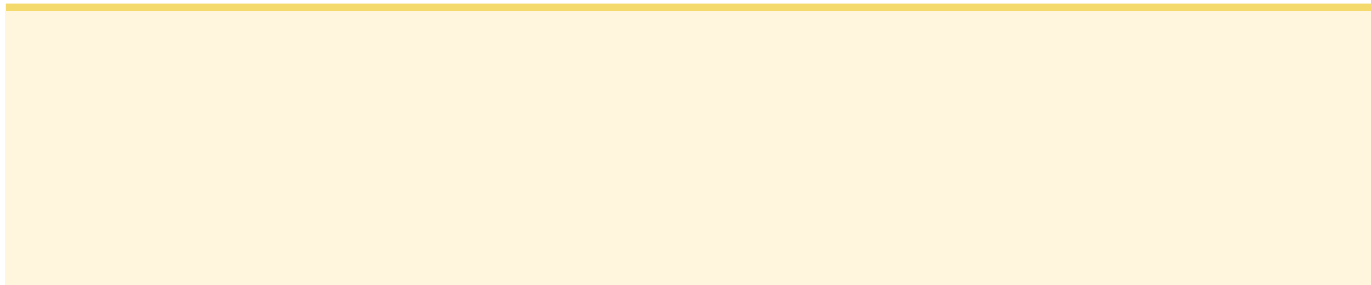
In particolare i corsi da sviluppare dovranno riguardare:

- presentazione di buone pratiche di curricoli di educazione digitale, per mettere a disposizione un kit di contenuti digitali (anche open source) con l'obiettivo di fornire le competenze per utilizzare e sfruttare nel migliore dei modi anche data base, fogli elettronici, ecc. e le loro specifiche funzioni utili all'attività didattica e professionale;
- organizzazione di iniziative formative per docenti quali creatori e utilizzatori di tecnologie per la didattica in coerenza con il [Piano "Scuola 4.0"](#);
- organizzazione di iniziative sull'educazione digitale con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per gli studenti, sulla base dei modelli di curriculum digitale sperimentati.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

UGO FOSCOLO - AGPC001017

A. SCIASCIA - AGPS00101A

Criteri di valutazione comuni

La partecipazione del nostro Istituto alla Rete di Scuole Dialogiche permette di riflettere su, ma soprattutto di vivere, pratiche dialogiche che danno forma ad un approccio adeguato ed efficace, coinvolgente rispetto a tutti i protagonisti della vita scolastica, e in ogni suo diverso momento. Uno di questi è proprio quello della valutazione in cui il focus centrale è e rimane sempre lo studente e le sue relazioni, dal quale bisogna aspettarsi senso di responsabilità, offrendogli fiducia, prima di sottoporlo a verifiche oggettive e selettive.

È importante che ogni studente venga infatti giudicato a partire dalle sue stesse abilità e dal potenziale che possiede, al di là di sistemi standardizzati, così da potere essere valorizzato come risorsa utile di cui il sistema scolastico potrà fare tesoro.

La valutazione, quindi, sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti non ha quindi carattere selettivo e non è orientata a discriminare in base ai risultati di apprendimento, ma tiene conto dell'intero processo formativo della persona.

I nostri alunni, protagonisti di una scuola che cambia al suo interno, hanno bisogno di un valido sostegno educativo, che presupponga l'attimo valutativo come processo adeguato alla crescita dell'alunno e della persona, costituito nella sua completezza da fattori di carattere formativo ed altri di spessore oggettivo.

Il momento valutativo, che si esplica in una dinamica dialogica fatta di domande e risposte vicendevoli, tra alunni e docente, è fortemente legato alla valorizzazione, in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a creare un'immagine positiva e realista di sé. Una valida pratica valutativa, che la nostra scuola ha iniziato a



sperimentare, prevede l'incontro di docente e alunni nella dinamica dialogica in cui, disposti in setting circolare, vengono ripresi i contenuti, oggetto di valutazione, attraverso domande poste inizialmente dall'insegnante, che funge da facilitatore. Dalle prime risposte date dagli alunni interpellati e non, facendo attenzione a rispettare i turni di parola, scaturisce un confronto tra gli studenti, che pongono a loro volta domande ai compagni e allo stesso insegnante, il quale baderà bene a riprendere i concetti venuti fuori dal momento vissuto, per procedere quindi alla valutazione. In questa visione, si inserisce la nuova normativa sull'Orientamento che pone l'accento sull'importanza di adottare un'autovalutazione formativa, al termine di ogni verifica orale, che contempi un commento condotto ad alta voce dall'alunno, rispetto ai punti di forza della performance e ad eventuali criticità su cui lavorare.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico, che devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale, sono parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno, nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione didattica, valutando la validità di quest'ultima e delle strategie utilizzate, in modo da attuare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo. Sulla base di quanto detto, in conclusione, la valutazione periodica e annuale non dovrà quindi fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche, ma terrà conto anche di prove soggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, e dell'aspetto formativo globale, in cui grande rilievo avranno anche le competenze chiave di cittadinanza in concomitanza con quelle proprie dell'insegnamento dell'Ed. Civica e con quelle orientative.

La valutazione, pertanto, avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:

- Raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, definiti in sede di programmazione rispetto alla situazione di partenza
- Raggiungimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze orientative
- Eventuali miglioramenti in itinere
- Impegno, partecipazione e costanza nello studio
- Risultati dell'intero anno scolastico
- Comportamento, assenze ecc...
- Partecipazione ad interventi didattici integrativi e relativi esiti
- Eventuali difficoltà riscontrate dall'alunno e partecipazione ad attività di recupero
- Ogni altro elemento utile alla valutazione complessiva della personalità e preparazione dell'alunno.

Allegato:

Protocollovalutazionealunni202324DEF.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La certificazione e la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza che, secondo le Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92, confluiscono nella realizzazione del curricolo di Educazione Civica, sarà acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

L'Educazione Civica assume un ruolo attivo nel processo di crescita dello studente, divenendo la matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione disciplinari ed extra disciplinari, in cui il conseguimento delle Competenze chiave europee e di cittadinanza rappresenta il crocevia da cui tutti gli insegnamenti si snodano e in cui gli stessi confluiscono.

Come espresso nelle singole progettazioni disciplinari, ciascun docente contribuirà allo sviluppo delle competenze chiave trasversali di cittadinanza e alla valutazione delle stesse, sia nell'ambito della propria disciplina, come "Competenze chiave europee di cittadinanza", che all'interno del curricolo di Ed. civica, come apporto interdisciplinare per il docente a cui questa è stata affidata. In materia di valutazione, dunque, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009 n. 122, secondo cui "i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica".

Sulla base delle ore dedicate agli argomenti afferenti l'Educazione civica, ogni docente offrirà pertanto, in sede di scrutinio, sulla base della griglia di valutazione delle competenze riportata nel Protocollo di valutazione dell'istituto, elementi valutativi che vengono accolti dal docente coordinatore dell'insegnamento di Ed. Civica il quale, a sua volta, formulerà la proposta di valutazione, contestualmente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella sua progettazione disciplinare e affrontate durante l'attività didattica.

Secondo le Linee Guida, inoltre, "in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica".

Criteri di valutazione del comportamento



Per l'attribuzione del voto di comportamento ciascun docente del Consiglio di classe fa riferimento, nello specifico, agli indicatori della griglia che qui si allega. Ogni docente, al momento dello scrutinio, tenendo conto degli indicatori descritti in tale griglia, ma anche delle competenze "civiche" conseguite trasversalmente tra le discipline, nella didattica orientativa e nell'ambito del nuovo insegnamento dell'Educazione civica, come specificato nelle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92, procede a valutare complessivamente il comportamento dell'alunno e inserisce sul registro elettronico, nella sezione dedicata al prescrutinio, il voto.

Il registro elettronico calcolerà la media dei voti di comportamento espressi dai singoli docenti e il consiglio di classe nella seduta di scrutinio delibererà il voto finale. Tutti i docenti dovranno tenere in debito conto i criteri, in particolari quelli relativi alla puntualità. Altresì, le proposte di voto di comportamento dei docenti del Consiglio di classe riguardano anche i criteri di valutazione del comportamento applicati ai PTCO.

Allegato:

tabella A23-24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Relativamente alle delibere di non ammissione o sospensione di giudizio, ai sensi D.M.n.80/2007, in presenza di alunni che presentino l'insufficienza in una o più materie, si valutano i seguenti elementi:

A) – relativamente all'insufficienza:

- gravità dell'insufficienza;
- evoluzione dell'apprendimento e del rendimento nel corso dell'intero anno scolastico;
- risultati delle prove di verifica dopo gli scrutini.

B) –relativamente allo studente si valuta se:

- ha avuto un'evoluzione positiva nel corso dell'anno scolastico nel rendimento complessivo e di quello specifico relativo alla singola disciplina;
- ha la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo;
- ha espresso impegno di studio e frequentato con regolarità;
- ha partecipato attivamente alla vita della scuola;



- ha superato con esito positivo le prove relative alle attività di recupero;
- ha la possibilità di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno successivo;
- è in grado di organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Il Consiglio di Classe, tenuto conto di quanto riportato nei punti precedenti, delibera la sospensione del giudizio sulla base dei seguenti criteri:

Una insufficienza gravissima(3)

Due insufficienze gravi(4)

Sino a tre insufficienze lievi (5)

In presenza di giudizio sospeso, lo studente è ammesso alla classe successiva se consegue la sufficienza in tutte le materie che hanno determinato la sospensione. Nel caso ci sia un'unica disciplina insufficiente, il Consiglio di classe valuterà la possibile ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti elementi:

- a) gravità dell'insufficienza;
- b) sostanziale miglioramento nella disciplina interessata rispetto ai risultati dell'anno;
- c) espressa capacità di recupero

Si ricorda che anche il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

In presenza di una sola insufficienza, lieve, a giugno invece il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva con la segnalazione alla famiglia, solo in presenza dei seguenti elementi:

- a) impegno di studio, partecipazione all'attività didattica, frequenza regolare e costruttiva alle lezioni;
- b) progressi significativi rispetto ai livelli di partenza;
- c) autonomia di studio in relazione agli obiettivi fissati dal Consiglio di classe;
- d) risultati positivi delle prove di verifica relative a eventuali corsi di recupero seguiti nel corso dell'anno.

Modalità per il recupero del giudizio di mediocrità

Gli alunni che allo scrutinio di giugno sono stati promossi con un giudizio di mediocrità sono tenuti a sottoporsi all'accertamento del superamento delle carenze mostrate nella disciplina in cui è persistita l'insufficienza lieve, subito dopo l'apertura del successivo anno scolastico. Le modalità di tale verifica saranno comunicate preventivamente prima della chiusura dell'anno scolastico. Le prove saranno valutate dai docenti che esprimeranno un giudizio positivo o negativo in relazione agli esiti.



La valutazione finale relativa alla insufficienza lieve (5) sarà registrata sul registro elettronico con un+(più)se la lacuna nella disciplina oggetto della verifica è stata superata, con un-(meno)in caso contrario e concorrerà alla valutazione relativa al primo quadrimestre del successivo A.S.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ciascun Consiglio di Classe delibera il raggiungimento degli obiettivi programmati in riferimento a ciascuno studente con conseguente assegnazione del voto relativo a ciascuna disciplina in sede di scrutinio finale.

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna materia e in condotta. Il Consiglio di classe formula per ciascun alunno un breve giudizio di ammissione sulla base dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Metodo di studio
- Partecipazione
- Impegno
- Conoscenze possedute
- Abilità strumentali acquisite
- Competenze dimostrate
- Comportamento

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione all'Esame di Stato.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'art.15 del d.lgs. 62/2017 specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli ultimi tre anni di corso, secondo la tabella dell'allegato A del decreto stesso. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità, sulla base della documentazione.

Il Consiglio di classe attribuirà il massimo della banda di oscillazione se il primo decimale della media è maggiore o uguale a 5.

I docenti di religione cattolica (oppure i docenti delle attività didattiche e formative alternative



all'insegnamento della religione cattolica) partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia.

Sarà comunque possibile attribuire il massimo previsto nella relativa banda di oscillazione se, dopo aver valutato positivamente l'interesse e impegno al dialogo educativo, la media "M" si potrà incrementare fino ad un valore con primo decimale maggiore o uguale a 5, tenendo conto delle attività complementari ed integrative organizzate dalla Scuola e del relativo punteggio di incremento, come riportato qui di seguito:

- Livello avanzato nei Percorsi Trasversali per l'Orientamento +0.2
- Livello avanzato nei Moduli formativi da 30 ore +0.2
- Partecipazione a Laboratori artistico-espressivi +0.2
- Partecipazione attività sportive +0.2
- Partecipazione a progetti ERASMUS+ +0.2
- Partecipazione a progetti previsti nel PTOF +0.2
- Certificazione lingua straniera (B1) +0.3
- Certificazione lingua straniera (B2) +0.4
- Partecipazioni a gare e/o olimpiadi di varie discipline con qualificazione alla fase finale +0.4
- Partecipazione a progetti PON, PNRR o progetti simili +0.5
- Curvatura biomedica +0.5
- Mobilità studentesca internazionale +0.5

Il punteggio aggiunto non potrà comunque far variare la banda di oscillazione già determinata precedentemente con la media.

Ai Consigli di Classe è comunque concessa la facoltà di attribuire il punteggio massimo di fascia del credito scolastico, in deroga ai criteri stabiliti, nel caso di situazioni documentate particolarmente meritevoli.

Agli studenti per i quali sia stata deliberata la sospensione del giudizio negli scrutini finali di giugno anche se in seguito abbiano superato positivamente gli accertamenti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sarà comunque attribuito il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media complessiva ottenuta in sede dell'ultimo scrutinio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Attraverso l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) contenente i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la scuola si adopera per potenziare l'accoglienza, gestire le diversità e la complessità. La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, attua azioni educative e didattiche personalizzate ed individualizzate mirate (Differenziazione didattica in classe). Gli alunni con disabilità sono inseriti in gruppi eterogenei per favorire la socializzazione e la dimensione sociale dell'apprendimento; gli obiettivi sono semplificati o differenziati. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità tramite osservazioni sistematiche, griglie di osservazione, verifiche strutturate. La maggior parte degli insegnanti curricolari attua metodologie inclusive ed efficaci e condivide con i colleghi di sostegno obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e attività previste per gli alunni disabili nel PEI. I PDP di alunni con BES di seconda e terza tipologia sono aggiornati con cadenza annuale, con eventuali modifiche e integrazioni per necessità emerse durante l'anno scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, mediante progetti curricolari e attraverso la partecipazione ai progetti internazionali extracurricolari (Erasmus Plus e E-twinning). La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è molto positiva.

Punti di debolezza:

Non tutti gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; è sentita da parte dei docenti una forte necessità di formazione e autoformazione in merito alle didattiche che favoriscono l'inclusività, a cui la scuola risponde incoraggiando la partecipazione a corsi organizzati dal CTS territoriale. Le attività inclusive non sono sempre realizzabili anche a causa delle sempre maggiori eterogeneità di bisogni degli alunni e non sempre è possibile differenziare le attività all'interno della classe nell'ottica di una didattica personalizzata. Un'altra difficoltà è rappresentata dal precariato degli insegnanti, che non sempre garantisce la continuità dei percorsi



formativi degli alunni e una certa stabilità di collaborazione tra docenti che contribuiscono a definire il progetto di vita di tutti gli studenti, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali. Manca l'apporto costante ed effettivo dei servizi sanitari e del servizio di assistenza sociale dell'ente locale. La scuola ha difficoltà nel realizzare percorsi di lingua italiana per i pochi studenti stranieri, mediante corsi extra-curricolari di L2.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le recenti modifiche introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera C) della legge 13 luglio 2015, n.107" rafforzano sempre più il percorso intrapreso dalla scuola italiana a partire dal 2012. Il decreto legislativo, infatti, pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione. In particolare, lo schema di decreto: • rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione



scolastica; • definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali); • incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva; • introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola; • introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento; • riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica; • definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale; • prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole; • prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA; In generale, il decreto si occupa dell'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n.104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia. È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Un'altra delle novità di maggior rilievo è stata la recente emanazione del D.Lgs 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». Il nuovo testo di legge introduce alcune importanti modifiche al D.Lgs 66/2017. Si possono riassumere le principali novità introdotte dal nuovo decreto nei seguenti punti: □- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017). □- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017) □- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3). La commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno - "nella massima misura possibile" - e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico (il decreto precedente indicava un rappresentante generico dell'istituzione scolastica, individuato "preferibilmente" tra i docenti). □- Circostrizione più



puntuale del Piano Educativo Individualizzato. All'art. 6 del D.Lgs 96/2019 si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4). Inoltre, sono stabilite scadenze univoche, ancorché non cogenti, per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).

□- Chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale: Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come summa onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.

□- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11), in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale.

□- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017): si tratta, in altre parole, di una legittimazione del GLO, fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e inserito solo in sporadici riferimenti come operativo ma destinato ad essere sostituito dal GLI. In seguito alla modifica del decreto si chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO (a livello di singoli alunni) e GLI (a livello di intero istituto).

□- Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2-bis e 2-ter).

□- Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1-7).

□- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo. La maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione, a diverso titolo, dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale). A titolo di esempio, la stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6, c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b). Ancora, l'azione dei gruppi di lavoro per l'inclusione può avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica, degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali (D.Lgs



96/2019, art. 8, c. 6). In virtù di questa impostazione, la quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio. L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- **Disabilità.** Gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore. Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.
- **DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento).** "In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana" (Dir. MIUR 22/12/2012). Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe, in condivisione con la famiglia, collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA).
- **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (altri BES).** Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013). La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso:

1. **Certificazione**
2. **Diagnosi**
3. **Considerazioni didattiche.**

1) Alunni con certificazione di disabilità, questa fa riferimento alla legge 104/92 (art.3, commi 1-3) e il consiglio di classe elabora un PEI.

2) Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi: se hanno diagnosi di DSA, si fa riferimento alla Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012 il consiglio di classe elabora un PDP; se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o nonverbali allora la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma, "se" utilizzare, o meno, lo strumento del PDP, in caso non lo utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: "la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...)

il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di



verbalizzare le motivazioni della decisione” (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363) 3) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: “Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). L’espressione “ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socioeconomico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l’adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l’uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) ma “non” è obbligata a redigere il PDP, dunque sceglie in autonomia e questi interventi e misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio. Alcuni BES possono essere anche temporanei. I Bisogni Educativi Speciali degli alunni nell’area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, prevedono interventi verificati nel tempo così da attuarli solo fin quando serve: “Si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative” (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) Per gli alunni che presentano una diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe predisponde la stesura del PDP (Piano Didattico personalizzato) il cui modello deve essere approvato dal Collegio Docenti. Tale documento contiene l’indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, con questo documento, mette in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti in materia di disturbi specifici di apprendimento. L’adozione delle misure dispensative e gli strumenti compensativi: • consentono allo studente di svolgere prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose; • è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento. BUONE PRASSI NEI CONFRONTI DI UN ALUNNO/A CON DSA • Instaurare un rapporto di dialogo e fiducia che permetta di monitorare continuamente l’efficacia delle misure compensative e dispensative individuate; • incoraggiarlo e lodarlo; • promuovere ogni sforzo per favorire la fiducia in sé e l’autostima personale; • valorizzarne le potenzialità; • assegnare meno compiti: ad es. fargli usare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine; • valutare il contenuto del lavoro scritto, non l’ortografia; • valutare le risposte orali; • fornire più tempo per copiare dalla lavagna (o semplicemente permettergli di fare una



fotocopia dal quaderno di un compagno...); • lasciare lavorare l'alunno/a con il testo aperto, con mappe concettuali proprie; • dimostrare di saper comprendere le sue difficoltà senza compatirlo; • se non ha una diagnosi, ma si ha un sospetto di DSA, mettersi in osservazione assieme ai colleghi; • se le difficoltà continueranno a presentarsi, chiedere un incontro con i genitori ed eventualmente con la ASL. Per gli alunni stranieri è stato definito un progetto, in tema di accoglienza al fine di favorire l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto. GLI STUDENTI Hanno diritto: • ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; • a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico , consigli di classe, GLI, genitori, altri operatori scolastici o sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile del percorso formativo dell'allievo. Necessaria, pertanto, risulta l'organizzazione di momenti di incontro e confronto su temi educativi per creare l'"alleanza educativa con i genitori" fondamentale per costruire "relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente" richiamata dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e in riferimento anche alle "Linee di indirizzo partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa" del 2012. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli



interventi inclusivi anche attraverso: o la condivisione delle scelte effettuate; o l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; o il coinvolgimento nella redazione dei PEI/ Progetto di Vita e dei PDP. La conduzione dei colloqui con i genitori su questi stessi principi di rispetto delle reciproche competenze non sempre è facile: si ritiene pertanto utile un'attività di formazione sulle modalità di conduzione del colloquio e delle riunioni con i genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive • La valutazione tiene conto dei progressi realizzati e dell'impegno, più che dei risultati raggiunti in termini di valore assoluto, sostenendo le potenzialità di ogni allievo e tenendo in considerazione la situazione iniziale e gli obiettivi individualizzati. • La valutazione delle criticità del PAI avverranno in itinere per potenziare le parti che risultano più deboli. Ogni intervento della commissione BES verrà documentato e motivato



e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie per la gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'apprendimento degli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. In generale, per gli alunni dichiarati BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nei PDP. Per i DSA, nello specifico, è consigliabile effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni disabili si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato sulle attività del sostegno. La programmazione con obiettivi minimi didattici riconducibili ai programmi ministeriali si divide in due precisi percorsi, ma con uguale valenza formativa (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001): o Un programma minimo, con contenuti essenziali delle discipline; o Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ma con medesima valenza formativa (art. 318 D. L.vo 297/1994). Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutazione degli alunni con disabilità inseriti nelle classi quinte Gli alunni disabili che concludono il ciclo di studi della scuola media superiore di secondo grado hanno diritto allo svolgimento dell'esame come gli altri alunni in pari condizioni. I docenti di sostegno verranno nominati dal presidente di commissione e avranno il compito di mettere a proprio agio gli alunni in situazione di handicap. Il sostegno sarà svolto in maniera diversa a seconda delle programmazioni svolte durante l'anno in corso con obiettivi minimi o differenziati. Per quelli che hanno seguito gli obiettivi minimi, possono essere predisposte, se necessario, prove equipollenti ad hoc, come recita l'art. 22 dell'OM n 11 Prot. n. 320 del 29 maggio 2015 che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc...) ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti. Tali prove sono predisposte dalla commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle



indicazioni del documento del consiglio di classe. Gli alunni che, invece, hanno seguito un percorso didattico differenziato potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. I testi delle prove scritte saranno elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe. Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) inseriti nelle classi quinte Per gli alunni con DSA che affronteranno l'Esame di Stato conclusivo il consiglio di classe inserirà nel documento del 15 maggio di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Le Commissioni predisporranno adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e tempi più lunghi di quelli ordinari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione per la formazione delle classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI qui presentato, infatti, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento



I concetti di inclusione ed esclusione vengono esplorati lungo tre dimensioni interconnesse che riguardano il miglioramento della scuola:

- creare culture inclusive (costruire comunità; affermare valori inclusivi)
- produrre politiche inclusive (sviluppare la scuola per tutti; organizzare il sostegno alla diversità)
- sviluppare pratiche inclusive (coordinare l'apprendimento, mobilitare risorse).

Le tre dimensioni sono tutte necessarie per il potenziamento dell'inclusione a scuola, e in ogni progetto di sviluppo della scuola bisogna dare attenzione a ciascuna di esse. L'inclusione implica il cambiamento: una scuola inclusiva pertanto è una scuola in movimento. Una scuola inclusiva sa:

1. Valorizzare le diversità degli alunni: tutte le differenze degli alunni sono una risorsa e un punto di forza per l'educazione.
2. Sostenere tutti gli alunni: gli insegnanti devono avere elevate aspettative di apprendimento per tutti gli alunni.
3. Lavorare in team: la collaborazione e il lavoro in gruppo sono approcci essenziali per tutti gli insegnanti.
4. Coltivare personalmente il proprio lifelong learning professionale: l'insegnamento è un'attività di apprendimento e gli insegnanti hanno la responsabilità del proprio sviluppo professionale continuo.

VALORIZZARE LE DIVERSITÀ DEGLI ALUNNI

Competenza 1: Sostenere l'educazione inclusiva

Atteggiamenti/opinioni

1. L'educazione si basa su di un principio di uguaglianza ed equità, sul rispetto dei diritti umani e dei valori democratici.
2. L'inclusione scolastica è una conquista sociale non negoziabile.
3. L'inclusione e la qualità dell'istruzione non possono essere considerate aspetti separati.
4. L'accesso all'istruzione nelle classi comuni non basta: l'inclusione è partecipazione piena, dove tutti gli alunni devono essere impegnati in attività di apprendimento utili e importanti per loro.

Conoscenze



1. Concetti e principi teorici e pratici alla base dell'inclusione scolastica: accesso all'istruzione, partecipazione piena alle dimensioni sociali e raggiungimento di obiettivi di apprendimento e del successo scolastico.
2. Relazioni tra i sistemi culturali e politici e le politiche formative e l'inclusione.
3. Ampiezza dell'inclusione, che è rivolta a tutti gli alunni e non solo a quelli con Bisogni Educativi Speciali o a rischio di qualche forma di esclusione.
4. Linguaggio dell'inclusione e delle differenze degli alunni e implicazioni dell'uso del linguaggio nel descrivere, identificare e classificare gli alunni.

Abilità

1. Esaminare criticamente le proprie convinzioni e i propri atteggiamenti in tema di inclusione e quanto questi incidano sulle azioni didattiche quotidiane.
2. Decostruire la storia educativa di un alunno per comprendere meglio la situazione e il contesto attuale in termini di equità.
3. Affrontare costruttivamente atteggiamenti non inclusivi e situazioni segreganti.
4. Essere empatici verso i diversi bisogni degli alunni.
5. Mostrare esempi positivi di relazioni sociali e usare un linguaggio appropriato nei confronti degli alunni e delle altre parti interessate.

Competenza 2: Riconoscere le differenze degli alunni e agire con esse

Atteggiamenti/opinioni

1. «È normale essere diversi.»
2. Le differenze degli alunni vanno rispettate, valorizzate e intese come una risorsa che migliora le opportunità di apprendimento e aggiunge valore alle scuole, alle comunità locali e alla società.
3. Le opinioni degli alunni vanno ascoltate e prese in considerazione.
4. L'insegnante ha un impatto fondamentale sull'autostima degli alunni e, di conseguenza, sull'espressione del loro potenziale di apprendimento.
5. La classificazione e la categorizzazione (labeling) degli alunni possono avere un impatto negativo



sulle opportunità di apprendimento e di socialità.

Conoscenze

1. Le varie differenze possibili degli alunni (differenti funzionamenti e bisogni di apprendimento e socialità, cultura, lingua, contesto socioeconomico, ecc.).
2. I cambiamenti continui a livello di classe e di scuola e il dinamismo continuo delle differenze.
3. Il ruolo della scuola come comunità di apprendimento e di socialità rispetto all'autostima e alle potenzialità di apprendimento degli alunni.
4. Le differenti modalità e stili di apprendimento e come queste differenze possano essere usate come supporto al proprio e altrui apprendimento.
5. Il ruolo degli alunni come risorsa (per sé e per i pari) per facilitare gli apprendimenti riguardo alle differenze.

Abilità

1. Imparare ad apprendere dalle differenze.
2. Individuare le modalità più opportune per rispondere alle differenze in tutte le situazioni.
3. Considerare le differenze nell'articolare il curriculum.
4. Usare le differenze negli stili di apprendimento come risorsa didattica.
5. Contribuire alla costruzione di scuole come comunità di apprendimento che rispettano, incoraggiano e celebrano i risultati di tutti gli alunni.

A queste abilità andrebbe aggiunta quella di comprendere quando una differenza individuale è la manifestazione di un'originale espressione di sé (che va valorizzata e protetta) oppure di un funzionamento problematico dell'alunno, che dunque richiede una forma personalizzata ed efficace di intervento, nel nome del suo sviluppo e benessere.

SOSTENERE TUTTI GLI ALUNNI

Competenza 1: Promuovere l'apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni

Atteggiamenti/opinioni

1. L'apprendimento è principalmente un'attività sociale. Un'attività sociale nel senso che, pur



avvenendo nella mente/cuore dell'alunno, è frutto di interazioni con l'ambiente, e nell'ambiente le persone giocano il ruolo più rilevante.

2. L'apprendimento cognitivo, pratico, sociale ed emozionale sono di pari importanza per tutti gli alunni.

3. Le aspettative degli insegnanti sono un fattore determinante del successo dell'alunno ed è quindi fondamentale avere alte aspettative sui risultati di tutti gli studenti.

4. Gli alunni dovrebbero diventare responsabili attivi delle decisioni che riguardano il loro apprendimento e dei processi di valutazione in cui sono coinvolti.

5. I genitori e le famiglie sono una risorsa fondamentale per l'apprendimento di ogni alunno.

6. È essenziale sviluppare l'autonomia e l'autodeterminazione in tutti gli studenti.

7. La capacità di apprendimento e la potenzialità di ogni alunno vanno scoperte e stimolate.

Conoscenze

1. Strategie per favorire la collaborazione con i genitori e le famiglie.

2. I modelli e i percorsi tipici e atipici dello sviluppo infantile e, in particolare, delle abilità sociali e comunicative.

3. I diversi modelli e stili di apprendimento degli alunni.

Abilità

1. Usare un'efficace comunicazione verbale e non verbale per rispondere alle diverse esigenze comunicative degli alunni, dei genitori e di altri professionisti.

2. Sostenere lo sviluppo delle capacità e delle opportunità comunicative degli alunni.

3. Valutare e sviluppare negli alunni la capacità di «imparare a imparare».

4. Favorire lo sviluppo di indipendenza e autonomia.

5. Favorire l'uso sistematico di approcci cooperativi di apprendimento.

6. Adottare approcci positivi negli interventi sui comportamenti, in modo da sviluppare abilità sociali e comunicative.



7. Realizzare situazioni di apprendimento in cui gli alunni possano assumersi dei rischi e anche fallire in un ambiente sicuro.

8. Utilizzare approcci di valutazione che tengano conto degli aspetti sociali ed emotivi, oltre che cognitivi.

Competenza 2: Usare approcci didattici efficaci in classi eterogenee

Atteggiamenti/opinioni

1. Gli insegnanti efficaci insegnano a tutti gli alunni, qualunque sia la loro situazione di funzionamento.

2. Gli insegnanti si assumono la responsabilità di facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni.

3. Le abilità degli studenti non sono un tratto statico e imm modificabile, tutti hanno la capacità di apprendere e migliorare.

4. L'apprendimento è un processo continuo e l'obiettivo fondamentale per gli alunni è «imparare a imparare», non solo conoscere i vari contenuti degli insegnamenti.

5. I processi di apprendimento sono essenzialmente gli stessi in tutti gli alunni — ci sono pochissime tecniche speciali.

6. In generale, le difficoltà di apprendimento richiedono risposte basate su adattamenti del curricolo e delle strategie di insegnamento.

Conoscenze

1. Le modalità di apprendimento dei vari alunni e di insegnamento in relazione ad essi.

2. Approcci positivi di gestione della classe e di intervento autoregolativo dei comportamenti.

3. Gestione dell'ambiente fisico e sociale della classe per migliorare l'apprendimento.

4. Identificazione e rimozione delle diverse barriere all'apprendimento.

5. Sviluppo delle competenze di base con una varietà di approcci didattici e modalità di valutazione.

6. Uso dei metodi di valutazione formativa centrati sull'identificazione dei punti di forza di un alunno.

7. Differenziazione dei contenuti del curricolo, dei processi di apprendimento e dei materiali didattici per rispondere alle varie diversità degli alunni.



8. Adozione di metodi personalizzati di apprendimento per aiutare gli alunni ad essere autonomi nel loro percorso.

9. Definizione, applicazione e revisione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.

Abilità

1. Usare la propria leadership in classe per realizzare approcci sistematici di gestione positiva del gruppo classe.

2. Lavorare con i singoli alunni e con gruppi eterogenei.

3. Usare gli adattamenti del curriculum come strumenti di inclusione.

4. Affrontare i temi delle differenze nella costruzione e nell'applicazione del curriculum.

5. Differenziare i metodi, i contenuti e i prodotti finali dell'apprendimento.

6. Collaborare con gli alunni e le loro famiglie per personalizzare gli obiettivi e i processi di apprendimento.

7. Realizzare situazioni di apprendimento cooperativo in gruppi aperti e flessibili in cui gli alunni si aiutino a vicenda in tanti modi, anche attraverso forme di tutoring.

8. Utilizzare una gamma ampia e diversificata di metodi didattici.

9. Utilizzare le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e assistive per consentire modalità flessibili di apprendimento.

10. Utilizzare metodi didattici basati sull'evidenza per raggiungere obiettivi di apprendimento, costruire percorsi alternativi e massimizzare la flessibilità e la capacità di feedback all'alunno.

11. Usare metodi di valutazione formativa e sommativa ai fini dell'apprendimento degli alunni e non per punirli o classificarli.

12. Usare strategie di problem solving collaborativo con gli alunni.

13. Comunicare attraverso una vasta gamma di modalità verbali e non verbali per facilitare i processi di apprendimento.

LAVORARE IN TEAM



Competenza 1: Lavorare con genitori e famiglie

Atteggiamenti/opinioni

1. La collaborazione con le famiglie e i genitori porta un grande valore aggiunto alla scuola.
2. È fondamentale il rispetto dei contesti culturali e sociali e dei punti di vista dei genitori e delle famiglie.
3. La comunicazione e la collaborazione efficace con i genitori e le famiglie sono una responsabilità professionale propria degli insegnanti.

Conoscenze

1. Costruzione di partnership e alleanze educative.
2. Strategie interpersonali di ascolto e di empatia.
3. Dinamiche familiari di stress e di coping.

Abilità

1. Coinvolgere i genitori e le famiglie nel sostenere il percorso di apprendimento dei loro figli.
2. Comunicare efficacemente con i genitori e le famiglie provenienti da diversi contesti culturali, sociali e linguistici.

Competenza 2: Lavorare con altri professionisti

Atteggiamenti/opinioni

1. L'inclusione richiede a tutti gli insegnanti di collaborare assieme.
2. La collaborazione e il lavoro in team anche con professionisti esterni sono un approccio essenziale per tutti gli insegnanti.
3. Il lavoro collaborativo in team favorisce l'apprendimento professionale con e da altri professionisti.

Conoscenze

1. I benefici del lavoro collaborativo con altri insegnanti o professionisti coinvolti nella scuola.



2. Le strutture/servizi disponibili per consulenza e supporto.
3. Approcci collaborativi di insegnamento in cui gli insegnanti coinvolgono direttamente alunni, genitori, colleghi e altre figure formali e informali della comunità.
4. I linguaggi e gli atteggiamenti degli altri professionisti che partecipano ai temi dell'inclusione.
5. I rapporti di potere tra le varie figure professionali.

Abilità

1. Gestire interventi educativi a cui collaborano diverse figure professionali.
2. Condurre varie forme di codocenza e lavoro a gruppi aperti di insegnanti.
3. Lavorare alla costruzione di una comunità scolastica coesa con forte consapevolezza e utilizzo delle risorse interne ad essa.
4. Lavorare alla costruzione di una comunità di classe all'interno di una comunità scolastica.
5. Contribuire ai processi di valutazione interna ed esterna della scuola, alla definizione di piani di azione e alla loro implementazione e revisione.
6. Usare approcci di problem solving cooperativo con altri professionisti.
7. Contribuire alla costruzione di partnership con altre scuole, associazioni del territorio e altre realtà attive nella comunità.
8. Usare una vasta gamma di strategie di comunicazione verbale e non verbale per facilitare il lavoro in cooperazione con altri professionisti.

COLTIVARE PERSONALMENTE IL PROPRIO LIFELONG LEARNING PROFESSIONALE

Competenza1: Usare autoanalisi e riflessività professionale

Atteggiamenti/opinioni

1. L'insegnamento è un'attività di soluzione di problemi che richiede un'azione sistematica e continua di programmazione, applicazione, valutazione, riflessione e correzione.
2. Riflettere sulla didattica e la vita scolastica aiuta gli insegnanti a lavorare in modo efficace con i genitori e in team con altri insegnanti e con altri professionisti.



3. Il lavoro dell'insegnante deve essere guidato dai dati di evidenza.
4. Ogni insegnante dovrebbe avere un proprio personale modello pedagogico e didattico.

Conoscenze

1. Le strategie metacognitive personali e di apprendimento per imparare.
2. Le strategie di un insegnante riflessivo e la loro modalità di formazione e applicazione.
3. I metodi e le strategie per valutare il proprio lavoro e le proprie prestazioni professionali.
4. I metodi di ricerca azione e la loro rilevanza per l'insegnamento.
5. Le strategie personali di problem solving.

Abilità

1. Valutare sistematicamente il proprio operato.
2. Coinvolgere gli altri nella riflessione sulla didattica.
3. Contribuire alla costruzione di una scuola come comunità riflessiva di apprendimento continuo.

Competenza 2: Gestire la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo

Atteggiamenti/opinioni

1. Gli insegnanti sono responsabili del proprio aggiornamento e sviluppo professionale continuo.
2. La formazione iniziale è solo il primo passo nello sviluppo professionale continuo.
3. L'insegnamento è un'attività di apprendimento: essere aperti ad apprendere nuove abilità e a chiedere suggerimenti e consigli è un punto di forza e non una debolezza.
4. Un insegnante non può essere un esperto di tutti gli aspetti dell'inclusione, che cambiano velocemente e vanno continuamente affrontati con un apprendimento professionale in ogni stadio della carriera.

Conoscenze

1. La legislazione scolastica e il contesto giuridico in cui gli insegnanti operano, le loro responsabilità verso gli alunni, le famiglie, i colleghi e la professione.



2. Opportunità e percorsi di formazione continua offerti da varie istituzioni pubbliche e private.

Abilità

1. Riconoscere il carattere innovativo di varie strategie didattiche e usarle in modo flessibile per stimolare innovazione didattica e sviluppo professionale.
2. Usare strategie di gestione del tempo per avere la possibilità di portare avanti percorsi di formazione continua.
3. Usare proattivamente i colleghi e altri professionisti come fonte continua di informazioni e motivazioni.
4. Contribuire ai processi di sviluppo e apprendimento continuo della comunità scolastica.



Aspetti generali

Organizzazione

SCELTE DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

L'insieme dei soggetti, che a vario titolo (docenti, personale A.T.A., genitori, Volontari, Amministratori, ecc.) contribuiscono a realizzare la complessa attività educativo-formativa della nostra scuola, costituiscono le risorse umane della scuola.

Per costruire la migliore offerta formativa, adeguata ai bisogni della nostra utenza è necessaria una sinergia tra tutte le forze che operano nella scuola. Singolarmente o in gruppo, nel rispetto dei singoli ruoli e delle singole competenze, tutti gli operatori concorrono al buon governo delle varie attività.

La qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Il garante di questo servizio formativo è il Dirigente scolastico supportato dal suo staff.

Il *Dirigente Scolastico* dovrà promuovere e coordinare persone e gruppi di persone in operazioni fondamentali quali la progettazione dell'attività educativa e la relativa realizzazione, verifica e controllo del processo formativo, la funzionalità dei percorsi contabili-amministrativi alle finalità educative, l'informazione all'utenza, i rapporti con gli EE.LL., ecc.

Risorse umane e professionali

Il Dirigente Scolastico dell'IISS "U.Foscolo", è la Dott.ssa Rossana Virciuglio. Il D.S. coordina tutte le attività della scuola e cura i rapporti con gli enti pubblici e privati. Si avvale della collaborazione di uno **staff organizzativo, composto dai Docenti Collaboratori, dai Docenti Responsabili organizzativi delle sedi, dai Docenti Funzione Strumentale, dall'Animatore Digitale**, ai quali il D.S. delega compiti relativi al funzionamento della macchina organizzativa della scuola.



Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Dott.ssa Maria Sedita, partecipa all'organizzazione delle varie attività scolastiche e ne controlla la fattibilità sul piano amministrativo-contabile, avvalendosi della collaborazione del personale ATA, a cui vengono affidati incarichi specifici.

Naturalmente l'indicazione dei nominativi e l'assegnazione degli incarichi potrà variare negli anni successivi.

La pianificazione dell'Offerta Formativa richiede necessariamente scelte strategiche di gestione e di amministrazione:

- A. Collaborazione attiva e costante con il DSGA e con tutti le figure amministrative e tecniche
- B. Coinvolgimento attivo della componente ATA (collaboratori e amministrativi) sia nella redazione del PTOF, sia nella concreta attuazione dell'offerta formativa, garantendo a tutti l'accesso alle forme di compenso previste dalla Contrattazione
- C. Programmazione e condivisione delle azioni formalizzate nel Piano annuale delle attività del personale docente e ATA
- D. Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo da implementare attraverso l'utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia
- E. Valorizzazione della professionalità di tutto il personale scolastico
- F. Valorizzazione e coinvolgimento del territorio attraverso la collaborazione attiva e proficua con l'utenza, le famiglie, l'Ente locale, le associazioni del territorio, l'oratorio e il volontariato
- G. Promozione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione didattica e di formazione.

□ **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEL PERSONALE ATA**

La gestione e l'amministrazione della scuola deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA cura la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel



rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, deve essere sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria i compiti sono distribuiti in modo equo e in base alle competenze possedute. La segreteria agevola gli utenti con il ricevimento di mattina e almeno una volta alla settimana anche di pomeriggio, e assicurando l'apertura al pubblico almeno un giorno alla settimana. Potenziato il processo di dematerializzazione, tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente e con le procedure previste per la privacy. Per quanto riguarda il Personale ATA-collaboratori scolastici, il DSGA organizza il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.

I Collaboratori Scolastici effettuano con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente sono effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed apportare eventuali modifiche.

E' promossa la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

□ **VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ** Al fine di perseguire il miglioramento della qualità dei servizi offerti, l'organizzazione del personale tiene conto della valorizzazione delle professionalità esistenti che si realizza anche attraverso la implementazione e la promozione di iniziative di formazione ed aggiornamento per lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Dirigente Scolastico è coadiuvato, oltre che dall'Ufficio di Segreteria coordinato dal DSGA, dallo staff/gruppo di supporto dirigenziale (collaboratori del DS- art. 25 del dlgs.vo n. 165/2001, e gruppo di supporto/staff - art. 1, comma 83 della legge n. 107/2015,) nonché dallo Staff di Istituto (funzioni strumentali, coordinatori, referenti, ...) con i quali sono organizzati incontri periodici, per un puntuale monitoraggio della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento organizzativo e didattico. Le figure di collaborazione/supporto e lo staff sono impegnati nella costruzione di percorsi valutativi condivisi e nella progettazione di itinerari per il miglioramento del Servizio, che prendono le mosse dal Rapporto di Autovalutazione e puntano a tradurre le potenzialità in pratiche efficaci e a gestire le criticità rilevate con strategie vincenti che conducano al loro superamento. In tale direzione si svolge anche l'attività dei Dipartimenti che è svolta a seconda degli obiettivi sia in orizzontale sia in verticale. E' individuato un gruppo di lavoro per supportare le azioni relative all'inclusione. Un dettagliato organigramma, declinato



nel relativo funzionigramma, contribuiscono a delineare ruoli, compiti e funzioni, a diffonderli e a rendere trasparente l'organizzazione scolastica, Ogni incarico, attribuito sulla base delle competenze documentate, è dettagliatamente descritto, rendicontato periodicamente e a fine anno scolastico.

□ COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni sono finalizzate a una circolazione rapida e chiara delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici, attraverso il sito web aggiornato in tempo reale. Sono previsti momenti, formali ed informali, di incontro/confronto con tutto il personale, per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente, condividendo finalità, obiettivi e azioni, nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, sono attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola Famiglia- Territorio attraverso:

- pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola;
- incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di classe attraverso incontri formali e incontri dedicati in base alle varie esigenze emerse incontri individuali e collettivi con i docenti degli alunni con situazioni problematiche;
- incontri periodici con le Amministrazioni Locali, con le Associazioni del Territorio.

Per perseguire le priorità individuate, migliorare la qualità del servizio nell'ottica del miglioramento costante l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.e della Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il dialogo interno ed esterno per interpretare le diverse esigenze;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere e/o potenziare gli standard del servizio, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali-



□ **RENDICONTAZIONE/BILANCIO SOCIALE Fase fondamentale** del ciclo performativo dell'Istituto è quello della rendicontazione sociale, un sistema di autovalutazione interna e di gradimento, con tabulazione dei risultati raggiunti, diffusione dei punti di forza e di criticità emersi e progettazione delle azioni relative alle proposte per il miglioramento. La rendicontazione sociale al termine del primo triennio di applicazione della riforma prevista dalla Legge n. 107/2015 sarà sviluppata nell'ottica del potenziamento e della diffusione delle best practices e del rafforzamento delle strategie didattiche e organizzativo-gestionali, valutate come efficaci per la migliore gestione dei punti di criticità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff è composto da due docenti collaboratori e da 4 Responsabili organizzativi di sede I compiti assegnati ai due docenti collaboratori presenti su due sedi diverse sono: Sostituire e rappresentare il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza di breve durata, firmando gli atti della scuola e controllando la posta in arrivo, dando adempimento alle scadenze più urgenti e improcrastinabili; coordinare l'organizzazione e la gestione della sede ; □ curare la comunicazione fra le diverse sedi e con l'utenza; □ collaborare alla impostazione e gestione dell'orario, anche in casi di adattamento necessari per la partecipazione dei docenti a scioperi e assemblee sindacali; vigilanza sul rispetto dell'orario; □ gestire le supplenze brevi e provvedere a dare indicazione e controllare eventuali supplenti docenti a tempo determinato; □ concedere permessi brevi e disporre per il recupero anche in funzione delle supplenze interne; □ In caso di assenza del Dirigente Scolastico curare di concerto con il D.S.G.A., gli adempimenti amministrativi più

6



urgenti, controllando altresì la posta; □ gestire gli alunni, con particolare riferimento al controllo delle uscite anticipate e delle entrate posticipate; □ curare le comunicazioni con l'utenza (studenti/genitori); □ gestire comunicazioni e informazioni interne al plesso e all'istituto; □ gestire altre disposizioni previste nel regolamento d'Istituto (ricreazione, uso sussidi uso spazi specializzati, ecc....) e collaborare per la stesura di nuove disposizioni; □ segnalare gli interventi di manutenzione e per acquisti al Direttore SGA; □ vigilare sul pieno e corretto utilizzo delle attrezzature didattiche, dei laboratori; □ collaborare per l'attuazione di misure di prevenzione dei rischi ; □ collaborare per l'espletamento di procedure amministrative legate ad acquisti di tecnologie o altri beni e servizi, dando consulenza tecnica in seggi di gara; □ assumere i provvedimenti contingenti e urgenti atti a prevenire rischi alle persone e alle cose; □ segnalare al Direttore Amministrativo eventuali guasti, incidenti e furti, nonché il materiale da reintegrare; □ collaborare con il Dirigente Scolastico per istruire le attività del Collegio dei Docenti, sostituendolo in caso di sua assenza; □ coordinare le attività scolastiche generali, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi didattici per garantirne la funzionalità complessiva; □ coordinare adempimenti connessi all'organizzazione di riunioni di consigli di classe, dipartimenti disciplinari, scrutini, esami, ricevimenti genitori; □ curare di concerto con i Coordinatori di classe e d'intesa con il Dirigente Scolastico ogni utile provvedimento per l'informazione e la comunicazione con le



famiglie; □ collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'organico; □ collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione dei Progetti europei e di progetti riconducibili al PNRR; □ vigilare sul rispetto del divieto di fumo nella sede del liceo classico e dell'applicazione delle misure anti contagio; □ sostituzione del Dirigente Scolastico, anche nel periodo estivo con la delega di tutte le funzioni dirigenziali tranne per gli atti di natura contabile con deposito della firma presso l'Ufficio Postale e la Banca Cassiera. I Responsabili organizzativi di sede affiancano i docenti collaboratori e li sostituiscono in caso di assenza.

Funzione strumentale	<p>AREA 1: GESTIONE DEL P.T.O.F. Funzione strumentale: Adeguamento e coordinamento annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa e dello sviluppo del curriculum per competenze</p> <p>AREA 2 : SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Funzione strumentale: sostegno allo sviluppo del piano digitale e di formazione</p> <p>AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Funzione strumentale: Coordinamento del Piano di miglioramento e delle altre attività di valutazione e di autoanalisi d'istituto.</p> <p>AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI Funzione strumentale: coordinamento e gestione delle attività di continuità ed orientamento. Funzione strumentale: coordinamento e gestione delle attività per le competenze trasversali e per l'orientamento .</p> <p>AREA 4 RELAZIONI SCUOLA EXTRASCUOLA Funzione strumentale: Coordinamento di attività di raccordo con il territorio e delle iniziative esterne</p>	10
----------------------	--	----



Capodipartimento	Coordinare la progettazione disciplinare	7
Animatore digitale	<p>- supportore tutto il personale sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie informatiche - elaborare il progetto relativo all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale in vista dell'attuazione del PTOF d'istituto ; - favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano nazionale Scuola digitale. - curare/stimolare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - creazione di soluzioni innovative; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata.</p>	1
Team digitale	Coordinano l'attuazione del Piano digitale	3
Coordinatore dell'educazione civica	favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; • facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Docente tutor	Il DOCENTE TUTOR PER L'ORIENTAMENTO dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua	20



	famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente.	
Docente ORIENTATORE	IL DOCENTE ORIENTATORE ha i seguenti compiti a) sostenere le iniziative previste per l'orientamento; b) supportare il lavoro dei tutor, anche mediante l'utilizzazione delle informazioni contenute nella Piattaforma Digitale Unica per l'orientamento	1
Coordinatori dei Percorsi per le competenze Trasversali e per l'Orientamento	Coordinare l'attuazione del piano dei P.C.T.O.	2
Tutor per i P.C.T.O.	Coordinano i Progetti abbinati alle classi e/o a gruppi	31
Coordinatore Area internazionalizzazione, promozione eccellenze e revisione regolamenti	Collaborazione DS per area internazionalizzazione, promozione eccellenze e revisione regolamenti	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI	L'insegnamento educazione civica è affidata al docente del corso di potenziamento di storia	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO dell'arte sulla conoscenza, tutela e valorizzazione
dei beni culturali e paesaggistici che si realizza
nelle classi del biennio del liceo classico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Potenziamento curricolare per l'insegnamento
dell'educazione civica . Sostituzioni colleghi
assenti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Potenziamento curricolare di inglese nelle classi
del biennio del liceo linguistico , con monte ore
settimanale che aumenta di un'ora.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Corso opzionale di potenziamento curricolare di
Matematica per tutta la durata del quinquennio
per gli alunni del liceo classico . Potenziamento
curricolare di fisica per le classi V del liceo
scientifico. Supporto organizzativo gestionale al
Dirigente Scolastico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Potenziamento curricolare di Educazione Civica che prevede l'insegnamento dell'Educazione civica, per un'ora settimanale per tutti gli alunni nella maggioranza delle classi dei tre indirizzi.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Sostituzioni docenti assenti Supporto gestionale ed organizzativo al dirigente scolastico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Potenziamento opzionale per corsi di biologia con curvatura biomedica. Sostituzione colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

B002 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA

Realizzazione corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili
Ufficio protocollo	All' AREA POSTA, PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI è assegnata una unità di assistente amministrativo
Ufficio acquisti	All' AREA ACQUISTI - CONTABILITA' sono assegnate due unità di assistente amministrativo
Ufficio per la didattica	ALL' AREA DIDATTICA sono assegnate tre unità di assistente amministrativo , di cui uno con sede distaccata presso la sede di Via Pasolini.
Ufficio per il Personale	ALL' AREA GESTIONE DEL PERSONALE sono assegnate due unità di assistente amministrativo.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceocanicatti.edu.it/modulistica-alunni.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio locale per la Dispersione Scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Componente

Approfondimento:

A seguito del decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia prot. 0000340 del 07/09/2021: "Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo



scolastico e formativo”, gli ambiti territoriali hanno istituito gli osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica. Il nostro Istituto fa parte dell’Osservatorio di Area contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del successo formativo di Canicatti (vedi circolare Ufficio V - A.T. di Agrigento R.U.U. 0013648 del 28/11/2019). Il coordinatore dell’osservatorio di area è il D.S dell’I.C. G. Verga e la docente dott.ssa Carmela Matteliano è l’operatore psicopedagogico territoriale (O.P.T), docente comandato dall’Ufficio Scolastico Regionale e componente del gruppo G.O.S.P di tutte le scuole dell’osservatorio di.sco di Canicatti. La nostra istituzione scolastica collabora con l’osservatorio locale, provinciale e regionale. Individua di concerto con i dirigenti scolastici, con i docenti referenti delle scuole in rete i progetti, le iniziative e le azioni da attivare nel territorio allo scopo di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica, di disagio socio-educativo-relazionale e promuovere una cultura antidispersione scolastica. Il docente comandato O.P.T. (operatore-psicopedagogico-territoriale) ha compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psico-pedagogiche e didattiche rivolti agli alunni, genitori e docenti di tutte le scuole in rete, finalizzate alla prevenzione e al recupero delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica, potenziamento dell’inclusione scolastica anche con particolare riferimento all’inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità. Sarà cura dell’O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell’area e gli operatori degli enti, comuni, Asp o delle associazioni operanti nel territorio al fine di cooperare, raccordarsi e fornire agli studenti in difficoltà/disagio o a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenziati o piani di intervento e recupero personalizzati.



Denominazione della rete: RETE SCUOLE DIALOGICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete condividono la consapevolezza, la responsabilità, l'incertezza e le preoccupazioni per l'emergenza educativa e desiderano attivarsi per contribuire a trovare un percorso comune per affrontarla in modo creativo, partecipato, condiviso ed efficace e promuovere una innovazione sociale trasformativa capace di iniziative glocali per re-immaginare come la conoscenza e l'apprendimento possono plasmare il futuro dell'umanità, del pianeta, dei territori in cui si vive.

Come istituzioni di rango costituzionale, le scuole hanno deciso di costituirsi in una rete aperta per offrire alla comunità educante l'opportunità di aprirsi al dialogo al fine di promuovere una nuova alleanza educativa e sostenere un cambio di paradigma fondato sulla consapevolezza, la dialogicità, la responsabilità, l'impegno e l'alleanza.

La Rete, che si è costituita nel mese di settembre del 2021, sviluppa ricerca, formazione,



progettazione e sperimentazione di azioni dialogiche e azioni interdipendenti tra le scuole della rete, gli studenti e le loro famiglie, i docenti, i dirigenti e i loro territori.

Le scuole della rete hanno individuato nelle pratiche dialogiche, così come proposto dalla Università di Pisa e da Dialogical Practice Coaching and Mindfulness (DPC&M), l'approccio adeguato ed efficace per affrontare anche i temi divisivi, altrimenti dettidiabolici, dell'emergenza educativa. La condivisione delle buone pratiche si inserisce nellungo e generativo percorso che ogni Istituzione scolastica della rete ha fin qui promosso e già realizzato negli anni, per promuovere un'alleanza democratica ed inclusiva, che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e governance locali, uniti nel comune inter-essere per la costruzione di comunità educanti. Un'alleanza fondata sulle relazioni, sul dialogo, sull'arte di fare e di ricevere domande, sulle narrazioni individuali e collettive, sul riconoscimento e lo sviluppo delle competenze trasversali e delle capability.

LE SCUOLE DELLA RETE SI IMPEGNANO A RISPETTARE I SETTE PRINCIPI DELLE PRATICHE DIALOGICHE:

1. AIUTO IMMEDIATO
2. PROSPETTIVA DI RETE SOCIALE
3. FLESSIBILITÀ E MOBILITÀ
4. RESPONSABILITÀ
5. CONTINUITÀ EDUCATIVA E PSICOSOCIALE
6. TOLLERANZA DELL'INCERTEZZA
7. POLIFONIA DIALOGICA

LE SCUOLE DELLA RETE SI IMPEGNANO A PRATICARE I 12 ELEMENTI CHIAVE DELLE PRATICHE DIALOGICHE

1. Due (o più) insegnanti nella riunione di équipe - colloqui



2. Partecipazione di studenti, familiari ed eventualmente della rete sociale ai colloqui e ai vari incontri
3. Usare domande a risposta aperta
4. Rispondere alle cose dette dallo studente, dai famigliari e, ovviamente, dai colleghi
5. Enfatizzare il momento presente
6. Sollecitare punti di vista molteplici
7. Uso di un focus relazionale nel dialogo (parlare sempre a titolo personale in prima persona)
8. Rispondere ai processi dialogici e comportamentali con uno stile concreto e attento ai significati
9. Enfatizzare le parole usate dallo studente e le sue storie, non i sintomi
10. Conversazione tra professionisti (Riflessività) nelle riunioni
11. Essere trasparenti
12. Accogliere e tollerare l'incertezza

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ORDINE FORENSE DI AGRIGENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Approfondimento:

La Convenzione sottoscritta con l'Ordine provinciale degli avvocati è finalizzata a realizzare il Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento dal titolo "Cittadinanza attiva e legalità"

Denominazione della rete: Convenzione con Ordine Provinciale dei Medici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Approfondimento:

La Convenzione sottoscritta con l'Ordine provinciale dei medici è finalizzata a realizzare il corso "Biologia con curvatura biomedica".



Denominazione della rete: **RETE CIVICA DELLA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce alla "Rete Civica della Salute" per interventi educativi nei seguenti ambiti:

Salute dei cittadini

Tutela Ambientale

Comportamenti Alimentari e corretti stili di vita

Tutela dei beni comuni.

Denominazione della rete: **Rete di scuole plastic free**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola aderisce alla progetto Progetto "Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile"

”

**Denominazione della rete: Convenzione con Istituto
Comprensivo**



Azioni realizzate/da realizzare • Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione per percorso P.C.T.O.

Approfondimento:

Il progetto permette allo studente di costruire un raccordo fra teoria e prassi e di inserirsi nella realtà della Scuola contemporaneamente all'apprendimento teorico di base, attivando processi cognitivi e favorendo un graduale coinvolgimento nel mondo scolastico. Gli allievi affiancheranno gli insegnanti degli istituti comprensivi del territorio, nella normale attività didattica, preparando delle lezioni con l'ausilio delle nuove metodologie e delle TIC.

Denominazione della rete: Convenzione con Istituto Comprensivo

Azioni realizzate/da realizzare • Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Approfondimento:

Il progetto permette allo studente di costruire un raccordo fra teoria e prassi e di inserirsi nella realtà della Scuola contemporaneamente all'apprendimento teorico di base, attivando processi cognitivi e favorendo un graduale coinvolgimento nel mondo scolastico. Gli allievi affiancheranno gli insegnanti degli istituti comprensivi del territorio, nella normale attività didattica, preparando delle lezioni con l'ausilio delle nuove metodologie e delle TIC.

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione Italiana Arbitri

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.



Denominazione della rete: Convenzione con "Marevivo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con associazione Culturale "La compagnia del Tempo Relativo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con la casa editrice “Il Pozzo di Giacobbe”

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con Accademia Delle Belle Arti di Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione progetto P.C.T.O.



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: **Convenzione con UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con UNIVERSITÀ**



DEGLI STUDI DI Palermo

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con Ras Foundation - Italy Pleasure and Culture

Azioni realizzate/da realizzare • Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con Banca



d'Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con comune di Naro

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.



Denominazione della rete: **Convenzione con Ente Parco Valle dei Templi di Agrigento**

Azioni realizzate/da realizzare • Realizzazione progetto P.C.T.O.

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: **Patto "Canicattì sicura"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività formative per la prevenzione delle devianze

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Agenzia IBLA**



EUROPE VIAGGI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con comune di Canicattì

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.



Denominazione della rete: Convenzione con Associazione "Teniamoci per Mano Onlus"

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione progetto P.C.T.O.

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Rete per la promozione della cultura classica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Scuole con percorso di "Biologia con curvatura biomedica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DELL'AMBITO 0002 DI AGRIGENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON CISCO NETWORKING ACADEMY**

Azioni realizzate/da realizzare • Realizzazione progetto P.C.T.O.

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON SOPRINTENDENZA BB.CC.AA DI AGRIGENTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Realizzazione progetto P.C.T.O.



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con Galleria Uffizi di Firenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione FONDAZIONE ORTYGIA - IMPRESA SOCIALE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione con Fondazione Fenice onlus

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convenzione per l'utilizzo Palazzetto dello Sport



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Componente

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione " Amici del Giudice Rosario Livatino Onlus"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione per percorso P.C.T.O.

Denominazione della rete: Convezione per la



realizzazione del Progetto “Startup Social Impact”,

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per percorso P.C.T.O.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Essere docente coordinatore oggi

Temi: Cosa fa il coordinatore: dalla esperienza alla consapevolezza della posizione, responsabilità, compiti, funzioni, competenze necessarie. Tempi : da definire

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Time Out

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione dialogica

Come promuove e sostenere processi di valutazione in modalità dialogica Tempi: da definire

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione docenti nell'anno di prova

Secondo quanto previsto dal D.M. 226 del 16.08.2022

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione per la sicurezza



Attività obbligatorie previste dal d.lgs. 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per la sicurezza

Attività obbligatorie previste dal d.lgs. 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo curricolo digitale

da definire

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti di cui al D.M.65/2023

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguisticocomunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività del PNRR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività del PNRR



Piano di formazione del personale ATA

Corso per l'uso del defibrillatore (Blsd)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo Campus

Formazione per la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutti i profili

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Uso software per gestione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione Gestione procedure di dematerializzazione

Destinatari Assistenti amministrativi e DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo Software

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Principi del GDPR (ruoli e responsabilità)

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Formazione per le scuole contrattualizzate

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

D.P.O. Netsense



Amministrazione Trasparente

Descrizione dell'attività di formazione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E OIV

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Netsense e Sfera